



Regione Toscana

GUIDA DI ORIENTAMENTO AGLI INCENTIVI PER LE IMPRESE

**A CURA DELLA
REGIONE TOSCANA**

**Edizione anno IX, n. 1
Aggiornata al 29 febbraio 2016**



Catalogazione nella pubblicazione (CIP) a cura della Biblioteca della Giunta Regionale Toscana:

Guida agli incentivi alle imprese della Regione Toscana [risorsa elettronica]: catalogo di orientamento. Versione aggiornata al 29 febbraio 2016: edizione anno IX, n. 1

I. Toscana. Direzione Generale della Presidenza
1. Aziende - Incentivi finanziari - Toscana - Guide
338.9455

Edizione a cura di Novia Scacchieri
Regione Toscana

Direzione Generale della Giunta regionale

✉ Piazza del Duomo, 10 50122 Firenze (FI)

✉ catalogo.incentivi@regione.toscana.it

☎ (0039) 055.438.50.33

<http://www.regione.toscana.it/-/la-nuova-edizione-della-guida-di-orientamento-agli-incentivi-per-le-imprese>

INDICE CON ORIENTAMENTO

<u>INTRODUZIONE.....</u>	<u>6</u>
<u>DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA.....</u>	<u>7</u>
<u>AVVIO ATTIVITÀ D'IMPRESA.....</u>	<u>9</u>
1. CREAZIONE D'IMPRESA GIOVANILE (REGIONE TOSCANA).....	10
ELEMENTI COMUNI AI 3 BANDI.....	10
1.1. SETTORE INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COOPERAZIONE E 1.2. SETTORI COMMERCIO, TURISMO, ATTIVITÀ TERZIARIE.....	10
1.3. SETTORE INNOVAZIONE.....	12
2. NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO: PER GIOVANI E DONNE (MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO).....	15
3. STARTUP: INCUBATORI INVITALIA (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO).....	17
4. NASCITA E SVILUPPO PICCOLE E MEDIE COOPERATIVE -NUOVA MARCORA (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO).....	19
<u>CONSOLIDAMENTO, SVILUPPO: INVESTIMENTI MATERIALI E IMMATERIALI.....</u>	<u>21</u>
5. TAX CREDIT RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE TURISTICO RICETTIVE (MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO - AGENZIA DELLE ENTRATE).....	22
6. ACQUISTO BENI STRUMENTALI: “NUOVA SABATINI” (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO)....	25
7. LEGGE DI STABILITÀ 2016: SUPERAMMORTAMENTO, ACCESSO FESR/FSE A PROFESSIONISTI. CENNI (MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE).....	27
8. PROTOCOLLI DI INSEDIAMENTO (REGIONE TOSCANA).....	29
9. MICROCREDITO PER IMPRESE TOSCANI COLPITE DA CALAMITÀ NATURALI (REGIONE TOSCANA).....	33
10. SMART & START (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO).....	35
11. BANDO ISI 2015 (INAIL).....	37
12. LEGGE DI STABILITÀ 2016: MISURE PER L'OCCUPAZIONE. CENNI.....	40
12. BREVETTI, PATENT BOX, MARCHI, DISEGNI (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO, MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE).....	41
12.1 PATENT BOX.....	41
12.2 MARCHI +2.....	42
12.3 DISEGNI +3.....	43
12.4 FONDO NAZIONALE INNOVAZIONE.....	44
Linea 1. Partecipazione al capitale di rischio in società di capitale (per valorizzare i brevetti per invenzione industriale).....	45
Linea 2. Finanziamenti di debito (per valorizzare i brevetti per invenzione industriale, disegni e modelli industriali).....	46
13. CREDITO D'IMPOSTA SITI INQUINATI DI INTERESSE NAZIONALE - SIN (MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO).....	48
14. IL PROGETTO DI RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE INDUSTRIALE (P.R.R.I) DELL'AREA DI PIOMBINO: LE OPPORTUNITÀ.....	50

14.1 INCENTIVI AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI E ALLA RICERCA.....	50
14.2 POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO.....	51
14.3 LEGGE 181/1989.....	51
15. EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMMOBILI (REGIONE TOSCANA).....	54
16. I CONTRATTI DI SVILUPPO: PROGETTI INDUSTRIALI, TURISTICI E DI TUTELA AMBIENTALE (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO).....	56
17. TURISMO SISTEMA NEVE (REGIONE TOSCANA).....	62
18. AGEVOLAZIONI IRAP IN TOSCANA (REGIONE TOSCANA).....	63
19. AGEVOLAZIONI FISCALI PER RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE (AGENZIA DELLE ENTRATE).....	64
<u>ACCESSO AL CREDITO.....</u>	65
20. FONDI GARANZIE (REGIONE TOSCANA).....	66
ELEMENTI COMUNI AI VARI FONDI GARANZIE.....	66
20.1. INVESTIMENTI, PMI INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COOPERAZIONE E ALTRI.....	66
20.2. LIQUIDITÀ, PMI COLPITE DA CALAMITÀ NATURALI.....	67
20.3 INVESTIMENTI, PMI TURISMO E COMMERCIO.....	68
20.4 MPMI GIOVANILI, FEMMINILE E DEI LAVORATORI DESTINATARI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI.....	69
20.5 GIOVANI PROFESSIONISTI E PROFESSIONI: GARANZIE E CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI.....	71
20.6 INVESTIMENTI, ENERGIE RINNOVABILI.....	71
<u>INTERNAZIONALIZZAZIONE.....</u>	73
21. INCENTIVI COMMERCIO INTERNAZIONALE (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO).....	74
21.1 APERTURA DI STRUTTURE IN PAESI EXTRA UE (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO).....	74
21.2 PMI ESPORTATRICI (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO).....	75
21.3 PMI, PRIMA PARTECIPAZIONE AD UNA FIERA/MOSTRA EXTRA UE (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO).....	76
21.4 STUDI DI PREFATTIBILITÀ E DI FATTIBILITÀ PER INVESTIMENTI IN PAESI EXTRA UE (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO).....	77
<u>FORMAZIONE PROFESSIONALE E OCCUPAZIONE.....</u>	79
22. FORMAZIONE IN SALUTE E SICUREZZA.....	80
22.1 SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO: FORMAZIONE OLTRE LO STANDARD. C.D. “AGGIUNTIVA” (REGIONE TOSCANA).....	80
22.1.1. Voucher aziendali.....	80
22.1.2. Realizzazione di corsi di formazione.....	81
22.2 SICUREZZA E SALUTE: RAFFORZAMENTO DELLA FORMAZIONE RIVOLTA A PMI (INAIL).....	82
23. FONDI PARITETICI INTERPROFESSIONALI NAZIONALI.....	84
24. WLG, WEB LEARNING GROUP DEL PROGETTO TRIO.....	85
25. BONUS OCCUPAZIONALE - GARANZIA GIOVANI: INPS (MINISTERO POLITICHE DEL LAVORO)	86
26. AZIONI PER L'OCCUPAZIONE NELLE LEGGI DI STABILITÀ 2016: CENNI.....	88
27. CREDITO D'IMPOSTA PER ASSUNZIONE PROFILI ALTAMENTE QUALIFICATI (MINISTERO SVILUPPO ECONOMICO).....	89

28. PROSSIMI AVVISI (REGIONE TOSCANA)	91
28.1 INCENTIVI ALLE ASSUNZIONI, 2016.....	91
28.3 TIROCINI NON CURRICULARI RETRIBUITI.....	91
28.4 FORMAZIONE CONTINUA PER IMPRESE NELLE AREE DI CRISI.....	91
28.5 FORMAZIONE STRATEGICA: NAUTICA E LOGISTICA.....	91
28.6 FORMAZIONE STRATEGICA, ALTRI SETTORI.....	92
28.7 FORMAZIONE INDIVIDUALE TRAMITE VOUCHER.....	92
29. PROGRAMMI A GESTIONE DIRETTA DELLA COMMISSIONE EUROPEA	93
COSME.....	93
HORIZON 2020.....	94

TERRITORIALIZZAZIONE DEGLI AIUTI: NOTA..... 96

AREA DI CRISI COMPLESSA INDUSTRIALE (RICONOSCIMENTO STATALE).....	96
CARTA DEGLI AIUTI A FINALITÀ REGIONALE (RICONOSCIMENTO COMUNITARIO).....	97
AREA DI CRISI (RICONOSCIMENTO REGIONALE).....	98
AREE INTERNE (RICONOSCIMENTO STATALE).....	99
TERRITORI TOSCANI RICADENTI IN SITI INQUINATI DI INTERESSE NAZIONALE.....	101



ALCUNI RIFERIMENTI WEB..... 102

INTRODUZIONE

*“Conosci te stesso”,
frase riportata sul frontone del tempio di Apollo a Delfi*

Eccoci alla Trentacinquesima edizione della “Guida di orientamento agli incentivi alle imprese a cura della Regione Toscana”, aggiornata al 29 febbraio 2016.

La Guida è costituita da **Schede descrittive dei singoli incentivi**, alcuni emanati da Regione Toscana, altri sono di livello statale, altri di livello comunitario; è altresì corredata da una sezione dedicata alla **documentazione integrativa** e da nota sulla “**territorializzazione**” degli aiuti.

Sperando possano essere utili, sono stati introdotti anche **schemi riepilogativi tematici** con l’obiettivo di rappresentare sinteticamente ambiti o argomenti più complessivi.

L’obiettivo principale che la Guida si propone è quello di fornire al potenziale portatore di interesse **strumenti e conoscenze** utili a costruirsi **una propria possibile bussola** per orientarsi meglio tra incentivi e agevolazioni possibili, anche tra le tante informazioni reperibili.

È continuo lo sforzo per **ampliare la mappatura** delle agevolazioni e presentare le possibili **cornici** in cui si collocano, tuttavia siamo consapevoli che non possiamo pretendere l’eshaustività.

La Guida è **gratuitamente** scaricabile alla pagina: www.regione.toscana.it/-/la-nuova-edizione-della-guida-di-orientamento-agli-incentivi-per-le-imprese oppure potete riceverla direttamente nella vostra casella di posta elettronica iscrivendovi a: www.liste.regione.toscana.it/mailman/listinfo/catalogo.incentivi.

Buona lettura e, nel caso ravvisaste l’opportunità di segnalare o suggerire qualcosa di inerente, non esitate a scrivere a catalogo.incentivi@regione.toscana.it.

Come sempre, grazie ai colleghi e ai dirigenti di questo ed altri enti, che a vario titolo hanno collaborato alla realizzazione anche di questa edizione!

Addendum

La **dimensione aziendale** è un parametro rilevante per determinare l’eleggibilità all’agevolazione, l’intensità di aiuto e la tipologia di agevolazione possibile. Per comodità riportiamo brevemente i criteri che la definiscono così come stabilito dalla Commissione Europea¹:

Impresa	Le soglie		
	Dipendenti (in ULA)	Fatturato annuo (€) (*)	Totale bilancio annuo (€)
Micro	< 10	<2 milioni	<2 milioni
Piccole	< 50 <10 milioni		
Medie	< 250	< 50 milioni	< 50 milioni
Grandi	>= 250	> 50 milioni	> 43 milioni

(*) Requisiti alternativi

¹Commission Recommendation, of 6 May 2003, Concerning The Definition Of Micro, Small And Medium-Sized Enterprises, (2003/361/Ec): <http://www.euresearch.ch/index.php?id=266>.

DOCUMENTAZIONE INTEGRATIVA

Alcuni documenti a corredo, la cui consultazione può risultare utile:



📖 “Scheda di sintesi della policy a sostegno delle startup innovative”, Ministero Sviluppo Economico, 4 febbraio 2016

http://www.economyup.it/upload/images/02_2016/160218150717.pdf



📖 Linee guida per l'edilizia sostenibile in Toscana, edito da Regione Toscana:

<http://www.regione.toscana.it/documents/10180/12196077/Linee+guida+per+l%27edilizia+sostenibile.pdf>



📖 **Qualità dell'ambiente urbano - XI Rapporto**. Edizione 2015, a cura di ISPRA, ARPA, APPA: <http://www.isprambiente.gov.it/it/events/xi-rapporto-ispra-2015/qualita-dell-ambiente-urbano-2015-edizione-2015-e-linee-guida-di-forestazione-urbana-sostenibile-per-roma-capitale>



📖 “Environment and human health”, Environmental European Agency, Report No 5/2013: <http://www.eea.europa.eu/publications/environment-and-human-health>



📖 “Focus sulla Legge di Stabilità 2016”, documento redatto dal [Ministero dell'Economie e delle Finanze](#), dicembre 2015: http://www.mef.gov.it/focus/article_0014.html



📖 **Ristrutturazioni edilizie e agevolazioni fiscali**. Guida aggiornata a gennaio 2016 edita da Agenzia delle Entrate:

http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/Nsilib/Nsi/Agenzia/Agenzia+comunica/Prodotti+editoriali/Guide+Fiscali/Agenzia+informa/pdf+guide+agenzia+informa/Guida_Ristrutturazioni_edilizie.pdf



📖 “Le agevolazioni fiscali per il risparmio energetico”, Guida a cura dell'Agenzia delle Entrate, edizione gennaio 2016:

http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/Nsilib/Nsi/Agenzia/Agenzia+comunica/Prodotti+editoriali/Guide+Fiscali/Agenzia+informa/pdf+guide+agenzia+informa/Guida_Agevolazioni_Risparmio_energetico.pdf



📖 Istituto Superiore per la Protezione e ricerca ambientale, Documentazione tecnica in materia di Valutazione Impatto Ambientale:

<http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/autorizzazioni-e-valutazioni-ambientali/valutazione-di-impatto-ambientale-via/documenti>



📖 “Guida incentivi all'assunzione e alla creazione d'impresa”, 28 febbraio 2015



📖 “Corsi di formazione. La formazione INAIL sulla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro”. Il catalogo dell'offerta formativa della Direzione Centrale Prevenzione dell'Istituto (INAIL). Edizione 2016

http://www.inail.it/internet_web/wcm/idc/groups/internet/documents/protocolloallegato/ucm_213517.pdf



📖 “Late lessons from early warnings: science, precaution, innovation”. Environmental European Agency Report No 1/2013

<http://www.eea.europa.eu/publications/late-lessons-2>

Avvio attività d'impresa

**CREAZIONE DI
IMPRESA
GIOVANILE**
(Regione Toscana)

**NUOVE IMPRESE A
TASSO ZERO: GIOVANI E
DONNE**
(Ministero dello Sviluppo
Economico)

**START UP
INCUBATORI
INVITALIA**
(Ministero dello Sviluppo
Economico)

**NUOVA MARCORA:
NASCITA E SVILUPPO
PICCOLE E MEDIE
COOPERATIVE**
(Ministero dello Sviluppo
Economico)

1. CREAZIONE D'IMPRESA GIOVANILE (Regione Toscana)

ELEMENTI COMUNI AI 3 BANDI

Presentazione della domanda - Scadenza

La domanda può essere presentata in qualsiasi momento (fino ad esaurimento risorse o altre eventuali disposizioni), tramite www.toscanamuove.it.

Soggetto gestore

RTI Toscana Muove, www.toscanamuove.it

I.1. SETTORE INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COOPERAZIONE E I.2. SETTORI COMMERCIO, TURISMO, ATTIVITÀ TERZIARIE.

Forma di agevolazione

Avvio di attività:

- microcredito (finanziamento a tasso agevolato)
- voucher (opzionale) per l'acquisto di consulenze.

Consolidamento dell'attività:

- concessione di garanzie.

Finalità

Sostenere l'avvio di micro e piccole iniziative imprenditoriali da parte di **giovani (18-40 anni non compiuti)** e il **consolidamento** di piccole imprese costituite da più di due anni e da non oltre cinque.

Beneficiari

- **Micro e Piccole Imprese giovanili**² la cui costituzione è avvenuta nel corso dei due anni precedenti la data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione con sede legale o unità locale destinatarie dell'intervento, nel territorio regionale;
- **persone fisiche** che costituiranno l'impresa entro sei mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione sempre che non abbiano un'età superiore a 40 anni al momento della costituzione dell'impresa medesima.

Progetto di investimento

- Il costo ammissibile del progetto deve variare tra € 8.000,00 e € 35.000,00.
- L'investimento deve essere realizzato e localizzato nel territorio della Regione Toscana.

Spese ammissibili

Microcredito:

investimenti: materiali quali terreni, immobili, impianti, macchinari e attrezzature e immateriali ossia attivi diversi da quelli materiali o finanziari che consistono in diritti di brevetti, licenze, know how o altre forme di proprietà intellettuale.

² In particolare, si definisce impresa giovanile l'impresa di nuova costituzione nella quale:

- a) per imprese individuali: l'età del titolare dell'impresa non deve essere superiore a quaranta anni al momento della costituzione;
- b) per società: l'età dei rappresentanti legali e di almeno il 50% dei soci che detengono almeno il 51% del capitale sociale della società medesima non deve essere superiore a quaranta anni al momento della costituzione; il capitale sociale deve essere interamente sottoscritto da persone fisiche;
- c) per le imprese cooperative: l'età dei rappresentanti legali e di almeno il 50% dei soci lavoratori che detengono almeno il 51% del capitale sociale non deve essere superiore a quaranta anni al momento della costituzione.

I beni non devono essere alienati o ceduti nei cinque anni successivi alla data di approvazione della rendicontazione finale dell'investimento³.

Voucher:

il Voucher ammette spese di consulenza e di sostegno all'innovazione come descritte alla tipologia [B4.1 "Servizi qualificati specifici per la creazione di nuove imprese e nuove imprese innovative" del "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane"](#)⁴ approvato con [decreto 4983 del 5 novembre 2014](#)⁵.

Tali spese non potranno comunque essere superiori al 20% del totale del progetto d'investimento.

Garanzia:

Vedi la [descrizione](#) (Fondo garanzia per MPMI giovanili, femminile e dei lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali).

Le spese devono essere sostenute dal giorno dopo la presentazione della domanda e concluse entro 12 mesi dalla firma del contratto di finanziamento.

Le spese effettivamente realizzate non possono essere inferiori all'80% del progetto ammesso

Entità e caratteristiche dell'agevolazione

Per l'AVVIO dell'attività (valido per entrambi i bandi):

- finanziamento a tasso zero (microcredito)
- voucher (opzionale)

- Se è richiesto solo il finanziamento a tasso zero (c.d. MICROCREDITO): l'importo del finanziamento è pari all'80% del costo totale dell'investimento ammissibile (da € 6.400,00 a €28.000,00).
La durata del finanziamento è di 7 anni con un preammortamento di 18 mesi oltre ad un eventuale periodo di preammortamento tecnico (max sei mesi). Il rimborso avviene in rate semestrali posticipate costanti.
- Se è richiesto anche il voucher: l'importo del finanziamento è pari al 60% del costo totale dell'investimento ammissibile (da €4.800,00 a € 21.000,00). Se nella domanda è richiesto il voucher, il progetto deve corrispondere alle strategie della c.d. S3, cioè quelle definite all'interno della Smart Specialisation, che in Toscana richiede di incentrare il sostegno degli investimenti su conoscenza nei campi: ICT e Fotonica, Fabbrica intelligente, Chimica e Nanotecnologia.
- Se è richiesto solo il voucher:
il voucher è concesso nella misura del 100% della spesa ammessa che va da un minimo di €1.600,00 fino ad un massimo di €7.000,00; non può comunque essere superiore al 20% dell'investimento ammissibile.
Il voucher prevede la delegazione di pagamento al fornitore del contributo quale quietanza delle spese rendicontate.
- Se è richiesta la concessione di garanzia (in regime de minimis):
fino al 31/12/2015 la garanzia è concessa mediante utilizzo del [Fondo di garanzia - Sezione3](#) istituito con delibera di Giunta Regionale 513/2013., il cui Regolamento è approvato con [decreto 2107/2015](#);

L'agevolazione totale tra microcredito e voucher non può superare l'80% del progetto d'investimento ammissibile.

Per il CONSOLIDAMENTO dell'attività: garanzia.

³ Con decreto regionale.

⁴http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5091393&nomeFile=Decreto_n.4983_del_06-11-2014-Allegato-A

⁵http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2014AD00000006280_

- Per i settori **Industria, artigianato e cooperazione**, fino al 31 dicembre 2015⁶ la garanzia è *concessa* mediante utilizzo del **Fondo di garanzia, Sezione 3** istituito con delibera di Giunta Regionale 513/2013., il cui Regolamento è approvato con decreto 2107/2015:
- Per i settori **Turismo, commercio e attività terziarie**, fino al 31 dicembre 2015⁷ la garanzia è *concessa* mediante utilizzo del **Fondo di garanzia, Sezione 4** istituito con delibera di Giunta Regionale 513/2013, il cui Regolamento è approvato con decreto n. 6454/2014.

Erogazione dell'agevolazione

MICROCREDITO:

L'intero finanziamento è erogato da Toscana Muove su istanza del beneficiario a **seguito della rendicontazione di almeno il 50% delle spese ammesse.**

Comunque entro 12 mesi dalla firma del contratto dovranno essere **rendicontate tutte le spese** di progetto.

VOUCHER: la domanda di pagamento a titolo di saldo deve essere presentata insieme alla rendicontazione dei costi totali sostenuti. Tuttavia, con la modalità del voucher l'erogazione del contributo (a cura di Sviluppo Toscana) è effettuata direttamente a favore del fornitore del servizio, per cui il beneficiario dimostra solo il pagamento dell'Iva

Atti e contatti

Settori Industria, artigianato e cooperazione:

Settori Turismo, commercio e attività terziarie: [decreto 4070/2015⁸](#), bando: http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5103686&nomeFile=Decreto_n.4070_del_10-09-2015-Allegato-1

Soggetto gestore: Toscana Muove S.p.A.: <https://www.toscanamuove.it/Home/BandiGestiti>

Responsabile del procedimento

Simonetta Baldi, simonetta.baldi@regione.toscana.it

1.3. SETTORE INNOVAZIONE

Forma di agevolazione

Finanziamento a tasso zero, voucher.

Beneficiari

Possono presentare domanda:

- **persone fisiche** con l'obbligo di costituire micro o piccole imprese innovative entro **sei mesi** dalla data di adozione del provvedimento di concessione;
- **micro e piccole imprese** innovative la cui costituzione è avvenuta nel corso dei **due anni** precedenti alla data di presentazione della domanda di accesso all'agevolazione

Definizione di Impresa innovativa⁹:

Piccola impresa in possesso di **uno** dei seguenti requisiti:

1) capacità, accertata attraverso una valutazione eseguita da un esperto esterno, **di sviluppare, entro un determinato periodo di tempo, prodotti, servizi o processi nuovi o sensibilmente migliorativi nel settore di riferimento**, i quali comportano un elevato rischio di insuccesso tecnologico o industriale;

⁶ Dopo il 31 dicembre 2015 i fondi saranno sostenuti dal Por Fesr 2014-2020 azione 3.6.1 sub. A1 e A2.

⁷ Dopo il 31 dicembre 2015 i fondi saranno sostenuti dal Por Fesr 2014-2020 azione 3.6.1 sub. A1 e A2.

⁸ <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2015AD00000005032>

⁹ Ai fini del presente bando.

2) Aver sostenuto costi di ricerca e sviluppo per almeno il 10% del totale dei costi di esercizio sostenuti in almeno uno dei due anni precedenti la concessione dell'agevolazione; nel caso di start up priva di precedenti dati finanziari, la percentuale deve risultare nella revisione contabile dell'esercizio finanziario in corso, come certificato da un revisore dei conti esterno

Entità e caratteristiche dell'agevolazione

Caratteristiche del finanziamento a tasso agevolato

- **Ammontare:** Fino al 60% del costo ammissibile da un minimo di € 21.000,00 ad un massimo di €120.000,00.
- **Condizioni:** tasso zero, non è supportato da garanzie personali e patrimoniali.
- **Durata** del finanziamento e rimborso: 8 anni con preammortamento di 18 mesi, oltre ad eventuale periodo di preammortamento tecnico non superiore a 6 mesi, rimborso in rate semestrali posticipate costanti.
- L'erogazione può prevedere un anticipo (facoltativo) fino ad un massimo del 80% del contributo totale¹⁰ oppure può essere erogato a saldo, previa verifica dell'ammissibilità della spesa rendicontata.

Caratteristiche del Voucher

- Non superiore al 20% dell'investimento complessivamente attivato;
- È pari al 100% della spesa ammessa e varia da €7.000,00 a €40.000,00;
- Si utilizza tramite la delegazione di pagamento al fornitore
- È necessario avvalersi solo di fornitori che hanno i requisiti di cui al "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane"¹¹, sezione B.4.1.
- L'erogazione avviene a saldo, previa verifica dell'ammissibilità della spesa rendicontata.

Scadenza e presentazione della domanda

- La domanda può essere presentata in qualunque momento dal 15 ottobre 2015 tramite il portale www.toscanamuove.it.
- Procedura valutativa a sportello con approvazione di elenchi trimestrali alle seguenti scadenze: 31/12/15; 31/03/16; 30/06/16; 30/09/16.

Spese ammissibili

Finanziamento a tasso zero (microcredito):

investimenti: **materiali** quali terreni, immobili, impianti, macchinari e attrezzature e **immateriali** ossia attivi diversi da quelli materiali o finanziari che consistono in spese di costituzione, diritti di brevetti, licenze, know how o altre forme di proprietà intellettuale.

Voucher:

spese di consulenza come descritte alla tipologia B4.1 "Servizi qualificati specifici per la creazione di nuove imprese e nuove imprese innovative" del "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le imprese toscane".

La sezione B.4.1 "Servizi qualificati specifici per la Creazione di nuove Imprese e nuove Imprese innovative" distingue:

B.4.1.1: Pre-incubazione;

B.4.1.2: Incubazione e servizi di messa a disposizione di spazi attrezzati;

B.4.1.3: Accompagnamento commerciale e accelerazione.

Ulteriori informazioni e contatti

¹⁰ Previa presentazione di polizza fideiussoria.

¹¹ Approvato con decreto 4983 del 5/11/2014.

① [Decreto dirigenziale n. 4123/2015](#)¹² Bando:

http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5103772&nomeFile=Decreto_n.4123_del_10-08-2015-Allegato-D

Soggetti gestori:

- Finanziamento agevolato: RTI “Toscana Muove” <https://www.toscanamuove.it/Home/Bandi-Gestiti>
- Voucher: Sviluppo Toscana S.p.A. <http://www.sviluppo.toscana.it/>

Responsabile del procedimento

Elisa Nannicini, elisa.nannicini@regione.toscana.it

Altre informazioni

Esempio di **start up toscana agevolata** (dal sito web di Invitalia S.p.A.):

<http://www.invitalia.it/site/new/home/chi-siamo/area-media/storie/nuvap.html>

[Documenti integrativa a corredo](#)

¹²<http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2015AD0000000 4551>

2. NUOVE IMPRESE A TASSO ZERO: PER GIOVANI E DONNE (Ministero dello Sviluppo Economico)

Finalità

Sostenere le imprese composte in prevalenza da **giovani** (18-35 anni non compiuti) e **donne** e le **persone fisiche** che hanno intenzione di costituire una nuova impresa.

Forma di agevolazione

Finanziamento a tasso zero.

Beneficiari

- **Imprese** composte in prevalenza da **giovani tra i 18 e i 35 anni o da donne**. Le imprese devono essere costituite in forma di società da non più di 12 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda.
- **persone fisiche**, a condizione che costituiscano la società entro 45 giorni dall'eventuale ammissione alle agevolazioni.

Attività finanziabili

Sono finanziabili le iniziative per:

- **produzione di beni nei settori industria, artigianato e trasformazione dei prodotti agricoli**
- **fornitura di servizi alle imprese e alle persone**
- **commercio di beni e servizi**
- **turismo**

Possono essere ammessi anche i progetti nei seguenti settori, considerati di particolare rilevanza per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile:

- **filiera turistico-culturale**, intesa come attività per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, nonché per il miglioramento dei servizi di ricettività e accoglienza
- **innovazione sociale**, intesa come produzione di beni e fornitura di servizi che creano nuove relazioni sociali o soddisfano nuovi bisogni sociali.

Spese ammissibili

Limite massimo ammissibile (%):

Attività da realizzare	Terreno	Opere Murarie	Impianti / macchinari / attrezzature	Brevetti / licenze / marchi	Servizi ICT	Formazioni	Consulenze
Produzione di beni industria/artigianato	10%	Costruzione/ Acquisto/Ristrutturazione: 40%	Nessun limite	20%	20%	5%	5%
Trasformazione dei prodotti agricoli	10%	Costruzione/ Acquisto/Ristrutturazione: 40%	Nessun limite	20%	20%	5%	5%
Servizi alle imprese	-	Costruzione/ Acquisto/Ristrutturazione: 40%	Nessun limite	20%	20%	5%	5%
Servizi alle persone	-	Costruzione/ Acquisto/Ristrutturazione: 40%	Nessun limite	20%	20%	5%	5%
Costruzione/ Acquisto	-	Costruzione/ Acquisto/Ristrutturazione: 40%	Nessun limite	20%	20%	5%	5%

sto/Ristrutturazione: 70%Nessun limite20%2 0% 5% 5%Com- mercio di beni e servi- zi		turazione: 40%					
-Turismo- Filiera turistico culturale							

Programmi di investimento non superiori ad € 1.500.000,00.

Per ogni ulteriore approfondimento si rimanda al punto 5 della Circolare 9 ottobre 2015 n. 75445.

Presentazione domanda

È possibile presentare domanda dal 13 gennaio 2016 tramite la piattaforma informatica che sarà disponibile su <http://www.invitalia.it>.

Entità e caratteristiche del finanziamento a tasso zero

Le agevolazioni, concesse nei limiti del regolamento *de minimis*, consistono in un finanziamento agevolato senza interessi (tasso zero) della durata massima di 8 anni, che può coprire fino al 75% delle spese totali. Le imprese devono garantire la restante copertura finanziaria e realizzare gli investimenti entro 24 mesi dalla firma del contratto di finanziamento.

Contatti

① <http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/nuove-imprese-a-tasso-zero.html>

① Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del 9 ottobre 2015 (dettagli sull'incentivo): <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/normativa/circolari-note-direttive-e-atti-di-indirizzo/2033434-circolare-direttoriale-9-ottobre-2015-n-75445-misure-per-l-autoimprenditoria-lita-nuove-imprese-a-tasso-zero-termini-e-le-modalita-per-la-presentazione-delle-domande-di-agevolazione>

Soggetto gestore: [Invitalia](#), ☎ 848 886 886

☞ Esempio di start up toscana agevolata (dal sito web di Invitalia S.p.A.):

<http://www.invitalia.it/site/new/home/chi-siamo/area-media/storie/nuvap.html>

Responsabile del procedimento

Carlo Sappino, carlo.sappino@mise.gov.it

Altre informazioni

[Documentazione integrativa a corredo](#)

3. STARTUP: INCUBATORI INVITALIA (Ministero Sviluppo Economico)

Forma dell'agevolazione

Contributi a fondo perduto, in regime “*de minimis*”.

Finalità

Sostenere le imprese già insediate, o che abbiano ottenuto l'approvazione della domanda di insediamento, negli incubatori della [Rete di Invitalia](#): in [Toscana](#) sono 2, uno a [Campiglia Marittima, Venturina \(LI\)](#) e l'altro a Massa (MS), entrambi gestiti da [Sviluppo Toscana](#).

Beneficiari

Micro e piccole imprese **già insediate** in uno degli incubatori della Rete Invitalia¹³ o **che abbiano presentato domanda di insediamento** al soggetto gestore.

Scadenza

È sempre possibile presentare la domanda, fino ad esaurimento delle risorse.

Entità del contributo

Il contributo ammonta fino al **65% delle spese d'investimento ammissibili**, nel **limite massimo di € 200.000,00**.

Programma di investimento

Il programma di investimento deve operare nei settori ATECO previsti dal bando, tra cui:

- Attività manifatturiere; fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata, Fornitura di acqua; Reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento;
- Trasporto e magazzinaggio; Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese;
- Attività professionali, scientifiche e tecniche, Istruzione secondaria tecnica e professionale e Istruzione universitaria e post-universitaria; accademie e conservatori;
- Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche; alcune attività di servizi di informazione e comunicazione.

Il programma d'investimento deve essere realizzato entro **12 mesi** dalla data di stipula del contratto di concessione dell'agevolazione.

Spese ammissibili

Tra le spese ammissibili:

- progettazione e direzione lavori, studi di fattibilità e di valutazione di impatto ambientale, oneri per le concessioni edilizie e collaudi di legge (max 5% dell'investimento ammissibile);
- suolo aziendale, sue sistemazioni e indagini geognostiche (max 10%);
- opere murarie ed assimilate; infrastrutture specifiche aziendali;
- macchinari, impianti ed attrezzature varie, nuovi di fabbrica;
- programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa;
- brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi.

Scadenza

Le domande di agevolazione potranno essere presentate esclusivamente per via elettronica a partire dal **3 aprile 2014** utilizzando la procedura informatica che è disponibile su

<http://www.invitalia.it/site/ita/home/sviluppo-impresitoriale/fondo-rete-incubatori/come.html>

Su www.invitalia.it è disponibile la modulistica da trasmettere, con la domanda, secondo le modalità indicate nella citata procedura informatica.

¹³ Le aziende insediate nell'incubatore da più di 36 mesi possono presentare domanda solo per progetti finalizzati all'uscita dalla struttura.

Contatti e informazioni

Centralino [Invitalia](#) (soggetto gestore) ☎ 06.42.16.01

📄 <http://www.invitalia.it/site/ita/home/sviluppo-imprenditoriale/fondo-rete-incubatori.html>

Responsabile del procedimento

[Andrea Maria Felici](#), Ministero per lo Sviluppo Economico, [Divisione VI - Politiche territoriali, distretti produttivi e reti d'impresa](#)

Altre informazioni

[Documentazione integrativa a corredo](#)

4. NASCITA e SVILUPPO PICCOLE E MEDIE COOPERATIVE -NUOVA MARCORA (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione

Finanziamento a tasso agevolato.

Finalità

Promuovere la nascita e lo sviluppo di società cooperative di piccola e media dimensione.

Beneficiari

Società cooperative¹⁴ nella quali le società finanziarie partecipate dal Ministero dello sviluppo economico, [Soficoop](#)¹⁵s.c. e [CFI Scpa](#)¹⁶, hanno assunto delle partecipazioni ai sensi della legge Marcora¹⁷.

Scadenza e presentazione delle domande

E' sempre possibile presentare domanda fino ad esaurimento risorse. La domanda deve essere presentata, tramite PEC, alle società finanziarie partecipate dal Ministero dello Sviluppo Economico ai seguenti indirizzi:

- CFI Cooperazione Finanza Impresa Scpa ✉ PEC: cfi@pec.it
- SOFICOOP S.c. ✉ PEC: soficoop@pec.soficoop.it.

Attività beneficiabili

Il programma di investimento, che non deve essere avviato alla data di presentazione della domanda richiesta di finanziamento alla società finanziaria, deve riguardare:

- la creazione di una nuova unità produttiva;
- l'ampliamento di una unità produttiva esistente;
- la diversificazione della produzione di un'unità produttiva esistente mediante prodotti nuovi aggiuntivi;
- il cambiamento radicale del processo produttivo complessivo di un'unità produttiva esistente;
- l'acquisizione degli attivi direttamente connessi a una unità produttiva¹⁸.

Specifiche del finanziamento agevolato

I finanziamenti agevolati hanno una durata massima di 10 anni, sono regolati a un tasso di interesse pari al 20% del tasso comunitario di riferimento e hanno un importo massimo non superiore a 4 volte il valore della partecipazione detenuta dalla società finanziaria nella società cooperativa beneficiaria, comunque pari al massimo a €1.000.000,00.

Informazioni e contatti

[Decreto 4 dicembre 2014](#)¹⁹

[Decreto Direttoriale del ministero dello sviluppo economico del 16 Aprile 2015](#)

¹⁴ Nel caso di società cooperative non residenti nel territorio italiano, la società cooperativa deve avere, alla data di erogazione del finanziamento agevolato, una sede o una filiale in Italia, fermo restando che gli investimenti devono essere realizzati nel territorio nazionale.

¹⁵ Società cooperativa per azioni con natura di Investitore Istituzionale, partecipata dal Ministero dello Sviluppo Economico, che opera da oltre 25 anni nell'ambito della "LEGGE MARCORA". promuove la nascita e la crescita di progetti imprenditoriali, diventando partner finanziario dell'azienda e sostenendo progetti di investimento mirati alla sua crescita. Gli interventi sono rivolti a medie, piccole e micro imprese, costituite nella forma di società cooperativa di produzione e lavoro, anche sociali.

¹⁶ CFI/Cooperazione Finanza Impresa è una società cooperativa per azioni che opera per la promozione delle imprese cooperative di produzione e lavoro e delle cooperative sociali e che ha funzione di Investitore Istituzionale. È partecipata dal Ministero dello Sviluppo Economico, da Invitalia Spa e da 270 imprese cooperative.

¹⁷ [Legge 49/85](#)

¹⁸ Nel caso in cui l'unità produttiva sia stata chiusa o sarebbe stata chiusa qualora non fosse stata acquisita e gli attivi vengano acquistati da un investitore indipendente.

Per informazioni: ✉ info@cfi.it e ✉ info@soficoop.it.

📄 <http://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/cooperative-nuova-marcora>

Responsabile del procedimento

Carlo Sappino, carlo.sappino@mise.gov.it

Altre informazioni

[Documentazione integrativa a corredo](#)

¹⁹http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDettaglioAtto/originario?atto.dataPubblicazioneGazzetta=2015-01-03&atto.codiceRedazionale=14A10125&elenco30giorni=false.

Consolidamento, sviluppo: investimenti materiali e immateriali

**TAX CREDIT:
RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE
TURISTICO- RICETTIVE**
(Ministero dei Beni e delle attività culturali e
del turismo, Agenzia delle Entrate)

**ACQUISTO BENI STRUMENTALI
“NUOVA SABATINI”**
(Ministero dello Sviluppo Economico)

SUPERAMMORTAMENTI (Legge
di Stabilità 2016)

**START UP INCUBATORI
INVITALIA**
(Ministero dello Sviluppo Economico)

**MICROCREDITO PER IMPRESE
TOSCANE COLPITE DA CALAMITÀ
NATURALI**
(Regione Toscana)

SMART & START (Ministero
Sviluppo Economico)

PROTOCOLLI INSEDIAMENTO
(Regione Toscana)

Bando ISI 2015
(Inail)

**AGEVOLAZIONI FISCALI PER RISTRUTTURAZIONI
EDILIZIE** (Agenzia delle Entrate)

CREDITO D’IMPOSTA SITI INQUINATI di INTERESSE NAZIONALE - SIN
(Ministero dello Sviluppo Economico)

**BREVETTI, PATENT BOX, MARCHI
+2, DISEGNI +3, FONDO NAZIONALE
INNOVAZIONE**
(Ministero Sviluppo Economico, Ministero
delle Attività Produttive)

**I CONTRATTI DI SVILUPPO: PROGETTI
INDUSTRIALI, TURISTICI E DI TUTELA
AMBIENTALE**
(Ministero Sviluppo Economico)

**PROGETTO RICONVERSIONE E
RIQUALIFICAZIONE INDUSTRIALE
DELL’AREA DI PIOMBINO:
R&S, POLITICHE DEL LAVORO, LEGGE
181/1989**

**EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
DEGLI IMMOBILI**
(Regione Toscana)

AGEVOLAZIONI IRAP TOSCANA
(Regione Toscana)

TURISMO SISTEMA NEVE
(Regione Toscana)

5. TAX CREDIT RIQUALIFICAZIONE STRUTTURE TURISTICO RICETTIVE (Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo - Agenzia delle entrate)

Forma di agevolazione

Credito d'imposta.

Finalità

Migliorare la qualità dell'offerta ricettiva.

Beneficiari

Legali rappresentanti di strutture turistico ricettive che risultano esistenti alla data del 1 gennaio 2012: alberghi, villaggi albergo, residenze turistico alberghiere, alberghi diffusi, e quelle strutture individuate come tali dalle specifiche normative regionali.

Agevolazione concedibile - Credito d'imposta riconosciuto

- Le singole voci di spesa elencate di seguito sono eleggibili, ciascuna, nella misura del 100%.
- L'importo totale delle spese eleggibili sostenute dal 1 gennaio 2014 al 31 dicembre 2016 è, in ogni caso, limitato a €666.667,00 per ciascuna impresa alberghiera. Se le spese eleggibili risultano essere il massimo ammissibile, ovvero €666.667,00 il relativo credito d'imposta riconoscibile (pari al 30% delle spese eleggibili) sarà di €200.000,00²⁰.
- Il credito d'imposta è alternativo e non cumulabile, in relazione a medesime voci di spesa, con altre agevolazioni di natura fiscale.
- Il credito d'imposta riconosciuto è ripartito in tre quote annuali di pari importo.

Presentazione della domanda

Deve essere presentata in forma telematica: <https://procedimenti.beniculturali.gov.it>.

Per le spese sostenute nel 2015, dall'11 al 29 gennaio 2016 è possibile compilare istanza sul Portale dei procedimenti. Dal 1 al 5 febbraio successivo il legale rappresentante può accedere al Portale dei Procedimenti tramite codice d'accesso concludere il procedimento con l'invio telematico dell'istanza e l'attestazione di effettività delle spese sostenute.

Interventi ammissibili Interventi ammissibili al credito d'imposta ai sensi dell'art. 2 del D. M. 7 maggio 2015. Spese eleggibili²¹

Gli interventi ammissibili:

Interventi di riqualificazione edilizia

- Costruzione/ampliamento di servizi igienici rispetto a quelli esistenti
- Demolizione e ricostruzione anche con modifica della sagoma ma nel rispetto della volumetria;
- Ripristino di edifici, o parti di essi, eventualmente crollati o demoliti, attraverso la loro ricostruzione;
- Interventi di miglioramento e adeguamento sismico
- Modifica dei prospetti dell'edificio (es. apertura di nuove porte esterne e finestre, o sostituzione dei prospetti preesistenti con altri aventi caratteristiche diverse materiali, finiture e colori;
- Realizzazione di balconi e logge, recupero dei locali sottotetto, trasformazione di balconi in veranda;

²⁰ Il credito di imposta è riconosciuto nel rispetto del de minimis: in un triennio, la singola impresa non può usufruire complessivamente più di €200.000,00 di aiuti de minimis, compresi appunto quelli relativi al riconoscimento del credito d'imposta.

²¹ Ex art. 4 D.M. 7 maggio 2015.

- Sostituzione di **serramenti esterni**²², sostituzione di serramenti **interni** (porte interne) con altri aventi caratteristiche migliorative rispetto a quelle esistenti (in termini di **sicurezza, isolamento acustico**);
- Installazione di **nuova pavimentazione** o sostituzione della **preesistente** con modifica della superficie e dei materiali, **privilegiando materiali sostenibili** provenienti da fonti rinnovabili, tra i quali il **legno**, anche con riferimento ai pontili galleggianti;
- Installazione o sostituzione di impianti di comunicazione ed allarme in caso di **emergenza** e di **impianti di prevenzione incendi** ai sensi della **vigente normativa**.

Eliminazione delle barriere architettoniche

- sostituzione di **finiture** (pavimenti, porte, infissi esterni, terminali degli impianti), il rifacimento o l'**adeguamento** di impianti tecnologici (servizi igienici, **impianti elettrici**, citofonici, **impianti di ascensori**, domotica);
- interventi di natura edilizia più rilevante, quali il rifacimento di **scale ed ascensori**, l'inserimento di rampe interne ed esterne agli edifici e di servoscala o **piattaforme elevatrici**;
- **Realizzazione ex novo di impianti sanitari** (inclusa la rubinetteria) dedicati alle persone portatrici di handicap, così come la sostituzione di impianti sanitari esistenti con altri **adeguati all'ospitalità delle persone portatrici di handicap**;
- sostituzione di **serramenti interni** (porte interne, anche di comunicazione) in concomitanza di interventi volti all'eliminazione delle barriere architettoniche
- **installazione** di sistemi domotici atti a controllare in remoto l'**apertura e chiusura di infissi o schermature solari**;
- sistemi e tecnologie volte alla **facilitazione della comunicazione ai fini dell'accessibilità**.

Incremento dell'efficienza energetica

- installazione di impianti **fotovoltaici** per la produzione di energia elettrica;
- installazione di **schermature solari esterne mobili** finalizzate alla riduzione dei consumi per condizionamento estivi;
- **coibentazione** degli immobili ai fini della riduzione della dispersione termica
- installazione di **pannelli solari termici** per produzione di acqua;
- realizzazione di **impianti elettrici, termici e idraulici** finalizzati alla riduzione del consumo energetico (impianti di riscaldamento ad alta efficienza, sensori termici, illuminazioni led, **attrezzature a classe energetica A, A+ , A++ , A+++**).

Acquisto di mobili e componenti d'arredo destinati esclusivamente alle strutture alberghiere

- acquisto, rifacimento o sostituzione di cucine o di attrezzature professionali per la ristorazione, quali, tra l'altro, apparecchiature varie di **cottura, forni, armadi frigoriferi e congelatori, macchine per la preparazione dinamica**, elementi per la preparazione statica, macchine per il lavaggio delle **stoviglie**, macchine per il lavaggio dei tessuti, **abbattitori di temperatura**, produttori di ghiaccio, con altri aventi caratteristiche migliorative rispetto a quelle esistenti, in termini di **sicurezza, efficienza energetica, prestazioni**;
- **mobili e di complementi d'arredo da interno e da esterno**, mobili fissi, quali, tra gli altri, arredi fissi per bagno;
- **pavimentazioni di sicurezza, arredi e strumentazioni per la convegnistica**, attrezzature per **parchi giochi e attrezzature sportive pertinentiali**;
- **arredi e strumentazioni per la realizzazione di centri benessere** ubicati all'interno delle strutture ricettive.

²² Da intendersi come chiusure apribili e assimilabili, quali porte, finestre e vetrine anche se non apribili, comprensive degli infissi, con altri aventi le stesse caratteristiche e non ammissibili ad altre agevolazioni fiscali.

Ulteriori informazioni e contatti

 www.agenziaentrate.gov.it;  848.800.444 Segreteria Direzione Servizio 1 della Direzione Generale Turismo, MIBAC  06.67232868

Scheda informativa:

http://www.beniculturali.it/mibac/multimedia/MiBAC/documents/1438709735329_TUTORIAL_4_AGOSTO_2015.pdf

Responsabile del procedimento

Saverio Urciuoli,  dg-t.serviziol@beniculturali.it,  mbac-dg-t.serviziol@mailcert.beniculturali.it

Altre informazioni

[Documentazione integrativa a corredo](#)

6. ACQUISTO BENI STRUMENTALI: “NUOVA SABATINI” (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione

Contributo in conto interessi per finanziamenti erogati da banche o intermediari finanziari convenzionati.

Beneficiari

PMI, anche estere, con sede operativa in Italia²³. Ammessi tutti i settori produttivi²⁴, inclusi agricoltura e pesca.

Finalità

Sostenere l'acquisto di beni strumentali all'attività imprenditoriale.

Scadenza

La domanda può essere presentata fino ad esaurimento fondi.

Il finanziamento potrà essere concesso fino al **31 dicembre 2016**.

La [circolare n. 71299 del 24 dicembre 2014 del Ministero dello Sviluppo Economico](#) prevede che le richieste di erogazione debbano essere compilate esclusivamente in formato digitale, utilizzando la procedura informatica disponibile al sito <https://benistrumentali.incentivalleimprese.gov.it/Imprese>.

La domanda può essere presentata inviando i moduli (reperibili su www.mise.gov.it, sezione nuova Sabatini) a mezzo posta elettronica certificata (PEC) alla PEC della banca/intermediario finanziario a cui l'impresa chiede il finanziamento, scelta tra quelle che [hanno aderito alla convenzione sottoscritta tra Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., Associazione bancaria Italiana e Ministero dello Sviluppo Economico](#)²⁵).

Investimenti ammissibili

La categoria degli investimenti ammissibili è ampia:

- Creazione di una nuova unità produttiva;
- Ampliamento di un'unità produttiva esistente;
- Diversificazione della produzione di uno stabilimento;
- Cambiamento fondamentale del processo di produzione complessivo di una unità produttiva esistente;
- Acquisizione degli attivi direttamente connessi ad una unità produttiva, nel caso in cui l'unità produttiva sia stata chiusa o sarebbe stata chiusa qualora non fosse stata acquisita e gli attivi vengano acquistati da un investitore indipendente.

Gli investimenti devono essere avviati successivamente alla data della domanda di accesso al contributo²⁶, devono essere **conclusi entro dodici mesi** dalla data di stipula del finanziamento.

²³ Requisito richiesto al momento dell'erogazione dell'agevolazione.

²⁴ Gli unici settore esclusi sono i seguenti:

- industria carboniera
- attività finanziarie e assicurative
- fabbricazione di prodotti di imitazione o di sostituzione del latte o dei prodotti lattiero-caseari
- attività connesse all'esportazione e per gli interventi subordinati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti di importazione.

²⁵ La convenzione è tra il Ministero dello sviluppo economico, sentito il Ministero dell'economia e finanze, l'Associazione bancaria italiana e Cassa depositi e prestiti.

²⁶ Gli investimenti devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda di accesso al contributo, mentre per il settore agricolo è necessario attendere il provvedimento di concessione degli aiuti. Per avvio si intende la data di inizio dei lavori di costruzione oppure la data del primo impegno giuridicamente rilevante ad ordinare attrezzature o di qualsiasi altro impegno che renda irreversibile l'investimento. (L'acquisto del terreno e i lavori preparatori non costituisce avvio dei lavori).

L'importo dell'investimento ammissibile deve essere compreso tra € 20mila e €2milioni di euro a copertura totale delle spese ammissibili.

Spese ammissibili

Le spese ammissibili riguardano l'acquisto, o l'acquisizione in leasing, di macchinari, impianti, beni strumentali d'impresa e attrezzature nuovi di fabbrica ad uso produttivo, nonché di hardware, software e tecnologie digitali, ovunque localizzate nel territorio nazionale.

Tra le spese escluse, quelle relative a "terreni e fabbricati" e "immobilizzazioni in corso e acconti".

Entità del contributo

A fronte del finanziamento ottenuto, il Ministero dello Sviluppo Economico concede un'agevolazione nella forma di un **contributo pari all'ammontare complessivo degli interessi calcolati al tasso del 2,75%** su un piano convenzionale di ammortamento, con rate semestrali e della durata di cinque anni, di importo corrispondente al finanziamento.

Contatti e informazioni

✉ iai.benistrumentali@mise.gov.it

📄 <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/beni-strumentali-nuova-sabatini>

Elenco banche aderenti:

<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/beni-strumentali-nuova-sabatini/presentazione-domande>

Responsabile del procedimento

Gerardo Baione, gerardo.baione@mise.gov.it

Altre informazioni

[Documentazione integrativa a corredo](#)

7. LEGGE di STABILITÀ 2016: SUPERAMMORTAMENTO, ACCESSO FESR/FSE a PROFESSIONISTI. CENNI (Ministero dell'Economia e delle Finanze)

Superammortamento

“Chi investe nell’azienda ammortizza al 140% anziché al 100%.”

I titolari di reddito di impresa e soggetti esercenti arti e professioni che acquistino, fino al 31 dicembre 2016, beni materiali strumentali nuovi, **macchinari e attrezzature**, hanno la possibilità di beneficiare ai fini delle imposte sui redditi, con esclusivo riferimento alla determinazione delle quote di ammortamento e ai canoni di locazione finanziaria, di una **maggiorazione del costo di acquisizione pari al 40%**.

Tale disciplina non incide sui valori per il calcolo degli studi di settore; applicata anche alle autovetture, autocaravan, motocicli a deducibilità limitata²⁷.

Non produce effetti sul calcolo degli acconti delle imposte sui redditi.

Esclusi dall’agevolazione beni materiali soggetti a coefficienti di ammortamento inferiori al 6,5%, fabbricati e costruzioni.

Dal testo di legge:

“91. Ai fini delle imposte sui redditi, per i soggetti titolari di reddito d’impresa e per gli esercenti arti e professioni che effettuano investimenti in beni materiali strumentali nuovi dal 15 ottobre 2015 al 31 dicembre 2016, con esclusivo riferimento alla determinazione delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria, il costo di acquisizione e’ maggiorato del 40 per cento.

92. Fermo restando quanto disposto al comma 91 e solo per gli investimenti effettuati nello stesso periodo ivi previsto, sono altresì maggiorati del 40 per cento i limiti rilevanti per la deduzione delle quote di ammortamento e dei canoni di locazione finanziaria dei beni di cui all’articolo 164, comma 1, lettera b), del testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

93. La disposizione di cui al comma 91 **non si applica agli investimenti in beni materiali strumentali per i quali il decreto del Ministro delle finanze 31 dicembre 1988, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 27 del 2 febbraio 1989, stabilisce coefficienti di ammortamento inferiori al 6,5 per cento, agli investimenti in fabbricati e costruzioni, nonché agli investimenti in beni di cui all’allegato n. 3 annesso alla presente legge.**

94. Le disposizioni dei commi 91 e 92 non producono effetti sulla determinazione dell’acconto dovuto per il periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2015. La determinazione dell’acconto dovuto per il periodo di imposta in corso al 31 dicembre 2016 e’ effettuata considerando, quale imposta del periodo precedente, quella che si sarebbe determinata in assenza delle disposizioni dei citati commi 91 e 92.

95. Al comma 10 dell’articolo 15 del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, le parole: «non superiore ad un decimo» sono sostituite dalle seguenti: «non superiore ad un quinto».

96. La disposizione di cui al comma 95 si applica alle operazioni di aggregazione aziendale poste in essere a decorrere dall’esercizio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2015.

97. Le disposizioni di cui ai commi 91 e 92 non producono effetti sui valori attualmente stabiliti per l’elaborazione e il calcolo degli studi di settore previsti dall’articolo 62-bis del decreto-legge 30 agosto 1993, n. 331, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 ottobre 1993, n. 427, e successive modificazioni.”

Accesso a FESR e FSE ai liberi professionisti

²⁷ Vedi [articolo 164 comma 1 lettera b\) del TUIR](#)

I **professionisti** sono equiparati alle PMI nell'accesso ai fondi UE (FESR, FSE).

“821. I Piani operativi POR e PON del Fondo sociale europeo (FSE) e del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), rientranti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2014/2020, si **intendono estesi anche ai liberi professionisti**, in quanto equiparati alle piccole e medie imprese come esercenti attività economica, a prescindere dalla forma giuridica rivestita [...]”²⁸

Altro

Il superammortamento per gli investimenti è una delle misure del pacchetto imprese della [Legge di Stabilità 2016](#), insieme al taglio IRES anticipato in parte al 2016 grazie al via libera europeo sulle clausole di flessibilità di bilancio, all'eliminazione IMU agricola, IMU imbullonati, IRAP agricoltura e pesca, al bonus assunzioni, alla detassazione del salario di produttività.

Per i professionisti, nuova riforma del Regime dei Minimi, con aliquota al 15%, ma tetti di redditi alzati, in particolare per i professionisti, che rientrano fino a 30mila euro annui di fatturato.

❶ Focus sulla Legge di Stabilità 2016 a cura del Ministero dell'Economia e delle Finanze:
http://www.mef.gov.it/focus/article_0014.html

Altre informazioni

[Documentazione integrativa a corredo](#)

²⁸ L'equiparazione fa riferimento alla raccomandazione della Commissione UE 2003/361/Ce e del regolamento UE 1303/2013.”.

8. PROTOCOLLI DI INSEDIAMENTO (Regione Toscana)

NEWS Riaperti i termini per presentare manifestazioni d'interesse a valere sui protocolli di insediamento di cui all'Avviso approvato con decreto n. [6695/2014](#) limitatamente alle domande che prevedono investimenti destinati all'Area di crisi di Piombino (Comuni di: Piombino, Campiglia Marittima, Suvereto, San Vincenzo) e all'Area di crisi di Livorno, estesa a tutti i territori del richiamato Protocollo di Intesa (Comuni di: Livorno, Collesalveti, Rosignano Marittimo, Castagneto Carducci, Cecina e Bibbona) a decorrere dal 20 gennaio 2016.

La possibilità di presentare domanda è sospesa a partire dal 29 febbraio 2016.

Forma di contributo

Contributo a fondo perduto.

Finalità dell'intervento

Sostenere la qualificazione del tessuto produttivo regionale e processi di industrializzazione mediante la realizzazione di programmi di sviluppo industriale di particolare rilevanza strategica.

Beneficiari

Micro, PMI, Grandi Imprese; in forma singola o aggregata (consorzi²⁹; raggruppamenti temporanei d'impresa, associazioni temporanee di scopo; reti di imprese³⁰) che prevedono investimenti destinati nelle aree:

- Area di crisi di Piombino (Comuni di: Piombino, Campiglia Marittima, Suvereto, San Vincenzo);
- Area di crisi di Livorno (Comuni di: Livorno, Collesalveti, Rosignano Marittimo, Castagneto Carducci, Cecina e Bibbona). *Le risorse finanziarie attualmente³¹ stanziare (€3.000.000.00) sono riservate agli investimenti ubicati nelle aree di crisi dei Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo, pur mantenendo aperto lo strumento agli investimenti rivolti anche agli altri Comuni previsti dal Protocollo d'intesa (Castagneto Carducci, Cecina e Bibbona) i cui progetti possono entrare in graduatoria ma non essere, allo stato attuale, cofinanziati.*

Per le imprese prive di sede o unità locale in Toscana al momento della manifestazione d'interesse, detto requisito deve sussistere al momento del pagamento a titolo di anticipo/SAL/a saldo.

Ciascuna impresa, in forma singola o aggregata, può presentare una sola manifestazione di interesse.

Gli investimenti devono essere realizzati da imprese industriali, ossia da aziende che operano in attività del settore industria e dei servizi, fatte salve le restrizioni previste dalla disciplina comunitaria in materia di settori sensibili.

Scadenza

La domanda può essere presentata a partire dal 20 gennaio 2016. Graduatorie quadrimestrali.

Programmi di investimento e beneficiari

I Protocolli di Insediamento devono prevedere i seguenti programmi di investimento:

- A) ricerca industriale e sviluppo sperimentale (per PMI e GI);
- B) investimenti materiali e immateriali destinati alla creazione di un nuovo investimento o all'ampliamento di uno stabilimento esistente (per PMI; GI solo per nuovi investimenti e solo se se collocate nelle aree di cui dell'art. 107, par.3, lett. c) TFUE).

²⁹ Ai sensi delle disposizioni degli artt. 2602 e seguenti del Codice Civile, di durata non inferiore ad anni cinque.

³⁰ 1) Le Reti-Soggetto devono essere costituite da almeno 3 micro, piccole e medie imprese con sede legale o unità locale all'interno del territorio regionale; 2) Le Reti-Contratto devono essere costituite da almeno 3 micro, piccole e medie imprese.

³¹ Decreto Dirigenziale n. 130 del 25 gennaio 2015.

C) investimenti materiali e immateriali destinati alla creazione o ammodernamento di infrastrutture di ricerca private (per PMI e GI).

Spese ammissibili³² per programmi di investimento. Beneficiari e intensità di aiuto.

A) Attività di ricerca industriale, sviluppo sperimentale

Ammissibili le spese³³:

- le spese di personale: personale impiegato in attività di ricerca e sviluppo in possesso di adeguata qualificazione (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno quinquennale nel campo della ricerca e sviluppo) e personale impiegato (a TD o TI) in attività di produzione nei limiti del 35% delle spese del personale di ricerca. Il personale impiegato in attività diverse da quelle descritte è invece rientrante tra le spese generali;
- costi degli strumenti e delle attrezzature nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca;
- costi dei fabbricati e dei terreni nella misura e per la durata in cui sono utilizzati per il progetto di ricerca, nel limite complessivo massimo del 30% del costo totale di progetto. Le spese per i terreni non possono superare il 10% del costo totale di progetto;
- costi della ricerca contrattuale, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca³⁴ (max 35% del costo totale di progetto);
- spese generali supplementari (max 15% dei costi diretti ammissibili per il personale);
- altri costi di esercizio, inclusi i costi di materiali, forniture e prodotti analoghi, sostenuti direttamente per effetto dell'attività di ricerca, (max 15% del costo totale di progetto).

Nel caso di micro e piccole imprese, i costi delle prestazioni fornite dal titolare di ditta individuale o dagli amministratori e soci dell'impresa, possono essere rendicontati tra le spese di personale e per la parte di effettivo impiego nel progetto oggetto dell'agevolazione se sono soddisfatte alcune condizioni³⁵.

Potenziali beneficiari: PMI, GI

Intensità di aiuto: Tutti: Ricerca Industriale: 50%³⁶; Sviluppo Sperimentale: 25%³⁷.

B) Investimenti materiali e immateriali, se destinati alla creazione di un nuovo investimento o all'ampliamento di uno stabilimento esistente, sono ammissibili i costi per investimenti materiali e immateriali, nel rispetto e nei limiti di quanto stabilito dall'art.17 del Reg. UE n. 651/2014.

Potenziali beneficiari: PMI, GI solo se in 107.3.c³⁸.

³² Tutti gli importi si intendono in € e al netto di IVA, e di ogni altro onere accessorio. L'IVA potrà essere rendicontata solo qualora essa non sia recuperabile. Le spese in valuta estera possono essere ammesse alle agevolazioni per un controvalore in € pari all'imponibile ai fini IVA.

³³ Nel rispetto e nei limiti di quanto stabilito dall'art.25 del Reg. UE n. 651/2014.

³⁴ In particolare, per i costi della ricerca contrattuale e per i servizi di consulenza ed equivalenti, si fa riferimento alle Sezioni B1, B2 e B3 del "Catalogo dei servizi avanzati e qualificati per le PMI toscane dell'industria, artigianato e servizi alla produzione" approvato con decreto n. 4983/2014.

³⁵ Condizioni:

- Sono in possesso di adeguata qualificazione (laurea di tipo tecnico-scientifico o esperienza almeno quinquennale nel campo della ricerca e sviluppo);
- svolgono attività riconducibili ad attività descritte in uno specifico obiettivo tecnico illustrato nel progetto;
- fino ad un massimo del 10% del costo complessivo del progetto.

³⁶ L'intensità di aiuto può essere aumentata fino ad un massimo dell'80% delle spese ammissibili nei casi previsti dal comma 6 dell'art. 25 del Reg. UE n. 651/2014.

³⁷ L'intensità di aiuto può essere aumentata fino ad un massimo dell'80% delle spese ammissibili nei casi previsti dal comma 6 dell'art. 25 del Reg. UE n. 651/2014.

³⁸ Fa riferimento alle aree di cui alla Carta degli aiuti a finalità regionale. In Toscana, nell'area di Livorno, i Comuni di: Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto; nell'area di Massa Carrara, i Comuni di: Massa, Carrara,

Intensità di aiuto: Micro e PI: 20% (+10% se in 107.3.c); Medie Imprese: 10% (+10% se in 107.3.c); GI: 10%.

C) Investimenti finalizzati alla creazione o all'ammodernamento di infrastrutture di ricerca, sono ammissibili i costi per investimenti materiali e immateriali, ai sensi dell'art.26 del Reg. UE n. 651/2014.

Potenziali beneficiari: PMI, GI

Intensità di aiuto: Tutti: 50%.

In ogni caso **non sono ammissibili** le seguenti spese:

- le spese fatturate tra partner del medesimo Progetto;
- le spese fatturate dai partner alla Rete-Soggetto del medesimo Progetto;
- le spese relative a beni/servizi oggetto di contratti o di lettere di incarico sottoscritti in data precedente la data di invio della manifestazione d'interesse;) le spese non rientranti nelle tipologie di attività di cui al paragrafo 3.1 del presente avviso;
- le spese non coerenti con la normativa europea, statale e regionale di riferimento.

Importi minimi dell'investimento per tipo di intervento e dimensione di impresa

1. Investimenti in:

1.1) nuove unità locali.

Importi minimi dell'intervento: PMI: 22M€; PMI aggregate: 3,5M; GI: 10M€; GI in collaborazione con PMI: 7,5M€.

1.2) unità locali già presenti sul territorio regionale;

Importi minimi dell'intervento: PMI: 22M€; PMI aggregate: 3,5M; GI: 10M€; GI in collaborazione con PMI: 7,5M€.

1.3) creazione o ammodernamento di infrastrutture di ricerca private, anche in forma congiunta con organismi di ricerca^{39, 40}.

Importi minimi dell'intervento: PMI, PMI aggregate, GI, GI in collaborazione con PMI: 1M€.

2. Investimenti nell'ambito di programmi di reindustrializzazione in aree di crisi complessa riconosciute da provvedimento statale o regionale⁴¹

Importi minimi dell'intervento: PMI, PMI aggregate, GI, GI in collaborazione con PMI: €250.000,00

3. Investimenti da parte di imprese con sede legale in Toscana, la cui base sociale è costituita per almeno il 70% da ex dipendenti di aziende in crisi che hanno usufruito dell'incentivo dell'autoimprenditorialità consistente nell'anticipo del trattamento di integrazione salariale a loro concessi e non ancora goduti⁴².

Importi minimi dell'intervento: PMI, PMI aggregate, GI, GI in collaborazione con PMI: €250.000,00

Criteri per la valutazione

- rilevanza strategica e rispondenza agli indirizzi della Giunta Regionale
- impatto sull'occupazione diretta
- ricaduta territoriale con particolare riferimento alla generazione di un indotto locale
- contenuti progettuali
- congruità tra investimenti attivati ed occupazione aggiuntiva prevista.

Fivizzano, Comano, Casola in Lunigiana.

³⁹ Ai sensi dell'art.26 del Reg. UE n. 651/2014.

⁴⁰ Anche con organismi di ricerca.

⁴¹ Riconosciute da provvedimento statale o regionale.

⁴² Previsti alla legge 223/1991 e dalla legge 102/2009, nonché di incentivi regionali sulla creazione di imprese di cui alla Legge Regionale n. 35/2000 o da programmi operativi regionali cofinanziati dai fondi strutturali.

Premialità

- Ambiti tecnologici prioritari
- Ambiti territoriali prioritari
- Contributo alla risoluzione delle criticità ambientali e/o sociali
- Contributo all'incremento dei livelli di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro rispetto alla normativa vigente in materia.

Contatti e informazioni

[Decreto n. 6664 del 21 dicembre 2015](#) “Apertura dei termini per la presentazione delle manifestazioni di interesse rivolte all'Area di crisi di Piombino e all'Area di crisi di Livorno.”

Per chiarimenti sul bando: pdi@sviluppo.toscana.it;

Donatella Cicali, donatella.cicali@regione.toscana.it

Responsabile del procedimento

Simonetta Baldi, simonetta.baldi@regione.toscana.it

Altre informazioni

[Documentazione integrativa a corredo](#)

9. MICROCREDITO PER IMPRESE TOSCANE COLPITE DA CALAMITÀ NATURALI (Regione Toscana)

Forma di agevolazione

Finanziamento agevolato a tasso zero, non supportato da garanzie personali e reali. Concesso in regime *de minimis*.

Finalità

Favorire una rapida ripresa delle imprese danneggiate a seguito di calamità naturali avvenute nei Comuni della Toscana individuati con atti di Giunta Regionale.

Beneficiari

Micro, PMI, titolari di partita IVA con sede legale/o operativa nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi che abbiano subito danni a beni di proprietà, ovvero di terzi, destinati all'attività d'impresa; con sede legale/o operativa in Toscana che al momento dell'evento calamitoso esercitassero la propria attività nei Comuni interessati e abbiano subito danni a beni di proprietà, ovvero di terzi, destinati all'attività d'impresa.

L'attività non deve risultare cessata al momento di presentazione della domanda.

Spese ammissibili⁴³

Spese ammissibili:

- per investimenti⁴⁴: macchinari, attrezzature, ivi compresi gli automezzi, e arredi (anche usati); opere murarie ed assimilate⁴⁵ (max 50% del totale delle spese ammesse); investimenti atti a consentire che l'impresa operi nel rispetto di tutte le norme di sicurezza dei luoghi di lavoro, dell'ambiente e del consumatore. È ammissibile anche l'acquisto di materiale usato se sono soddisfatte alcune condizioni⁴⁶.
- per liquidità: scorte di materie prime, semilavorati e/o prodotti finiti; sospensione dell'attività⁴⁷; spese generali (es. utenze, affitto, stipendi, spese tecniche).

⁴³ Spese escluse:

- per il solo settore del trasporto merci su strada e del trasporto aereo, le spese relative a mezzi di trasporto di persone e di merci;
- gli investimenti in attivi materiali e immateriali ceduti all'impresa dai soci o dagli amministratori dell'impresa stessa o dai loro coniugi o parenti ed affini entro il secondo grado. Se, invece, gli attivi materiali, immateriali e le consulenze sono di proprietà di, o prestate da, società nella cui compagine sociale siano presenti i soci o gli amministratori dell'impresa beneficiaria o i loro coniugi o parenti ed affini entro il secondo grado le spese sono ammissibili in proporzione alle quote di partecipazione nell'impresa medesima degli altri soci. La rilevazione della sussistenza di queste condizioni si effettua a partire dai dodici mesi precedenti la data di presentazione della domanda.
- gli investimenti realizzati tramite locazione finanziaria e acquisto con patto di riservato dominio;
- i lavori in economia;
- l'acquisizione di azioni o quote di un'impresa; l'imposta sul valore aggiunto recuperabile; gli interessi passivi;
- le spese sostenute mediante forme di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità, ad eccezione delle spese di costituzione; le spese relative ad un bene rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;
- le commissioni per operazioni finanziarie; le perdite di cambio e gli altri oneri meramente finanziari; le ammende e le penali; le spese di rappresentanza.

⁴⁴ Con riferimento alle spese di investimento, i beni acquisiti non devono essere alienati, ceduti o distratti nei cinque anni successivi alla data di approvazione della rendicontazione finale dell'investimento con decreto della Regione Toscana.

⁴⁵ Comprese quelle per l'adeguamento funzionale dell'immobile per la ristrutturazione dei locali.

⁴⁶ Le condizioni:

- il venditore rilasci una dichiarazione attestante la provenienza esatta del materiale e che lo stesso, nel corso degli ultimi sette anni, non abbia beneficiato di un contributo pubblico;
- il prezzo del materiale usato non sia superiore al suo valore di mercato e sia inferiore al costo di materiale simile nuovo, attestata da un perito tecnico;
- le caratteristiche tecniche del materiale usato acquisito siano adeguate alle esigenze dell'operazione e siano conformi alle norme e agli standard pertinenti, attestata da un perito tecnico.

Le spese ammesse sia per investimenti sia per liquidità possono essere sostenute a partire dai 3 mesi antecedenti l'evento calamitoso e dovranno essere sostenute non oltre 12 mesi dalla firma del contratto di finanziamento.

Ogni impresa o titolare di partita IVA può presentare una sola domanda in riferimento ad uno stesso evento calamitoso.

Presentazione della domanda

La domanda può essere presentata tramite <http://www.toscanamuove.it> fino al 31 marzo 2016.

Entità del finanziamento

Il valore del danno⁴⁸ costituisce il tetto massimo del finanziamento concedibile, che comunque non può superare €20.000,00. Il valore minimo del finanziamento è €5.000,00.

Il finanziamento agevolato è concedibile fino al 100% della spesa ritenuta ammissibile.

Ogni impresa o titolare di partita IVA può presentare una sola domanda in riferimento ad uno stesso evento calamitoso.

Atti e contatti

Decisione n.1 del 1 settembre 2015 [Dettaglio](#) allegato

http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/Contenuto.xml?id=5103510&nomeFile=Decisione_n.1_del_01-09-2015-Allegato-1

Decreto n.4113 del 10 settembre 2015 [Testo Atto Allegato A - bando microcredito calamità naturali](#)

Decreto n.4839 del 26 ottobre 2015, [testo atto](#)

Gestore: Toscana Muove S.p.A., <https://www.toscanamuove.it/>

Responsabile del procedimento

Simonetta Baldi, simonetta.baldi@regione.toscana.it

Altre informazioni

[Documentazione integrativa a corredo](#)

⁴⁷ Il contributo correlato alla durata della sospensione delle attività è quantificato in trecentosessantacinquesimi (365) sulla base dei redditi prodotti dall'impresa richiedente, risultanti dall'ultima dichiarazione dei redditi presentata. Condizioni alternative: nei confronti dell'impresa siano stati adottati provvedimenti di sgombero o di evacuazione, ci sia stata sospensione dell'attività per almeno 6 giorni lavorativi.

⁴⁸ I criteri per determinare il valore del danno per i beni immobili: in linea generale si fa riferimento al costo di ripristino, con il medesimo materiale e le stesse tecniche, delle porzioni di immobile danneggiate. In caso di Sospensione dell'attività, vedi nota n. 40.

10. SMART & START (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione

- Finanziamento a tasso zero.
- Servizi di tutoraggio tecnico-gestionale, erogati dal soggetto gestore, per startup costituite da meno di 12 mesi (erogati da Invitalia S.p.A., soggetto gestore).

Beneficiari

- Persone fisiche che intendono costituire start up innovative in Italia, anche se residenti all'estero o di nazionalità straniera.
- Start-up innovative⁴⁹ iscritte nell'apposita sezione speciale del registro delle imprese, costituite da non più di 48 mesi, di piccola dimensione e con sede legale e operativa (al momento dell'approvazione della domanda all'agevolazione) ubicata su tutto il territorio nazionale⁵⁰.

Programmi di investimento

Agevola progetti che prevedono programmi di spesa di importo compreso tra € 100 mila e € 1,5 milioni per acquistare beni di investimento e sostenere costi di gestione aziendale. Si possono realizzare progetti di sviluppo imprenditoriale:

- caratterizzati da forte contenuto tecnologico e innovativo
- mirati allo sviluppo di prodotti, servizi e soluzioni nel campo dell'economia digitale
- rivolti alla valorizzazione dei risultati della ricerca pubblica e privata (es. spin off da ricerca)

Non sono ammissibili:

- attività di produzione primaria di: prodotti agricoli, attività nel settore carboniero, attività di sostegno all'export
- Iniziative imprenditoriali controllate da soci controllanti imprese che abbiano cessato nei 12 mesi precedenti la domanda un'attività analoga a quella oggetto della domanda.

Entità dell'agevolazione per tipologia

- Finanziamento a tasso zero per un importo pari al 70% delle spese ammissibili. L'aiuto sale all'80% se la start up innovativa è composta interamente da giovani di età non superiore ai 35 anni e/o da donne⁵¹, o prevede la presenza di almeno un esperto⁵².
- Servizi di tutoraggio tecnico-gestionale: servizi specialistici (pianificazione finanziaria, marketing, organizzazione, altro).

Spese ammissibili e costi di gestione agevolabili

⁴⁹ “Di seguito alcune delle principali condizioni stabilite dalla normativa (art. 25 del D.L. 179/2012):

- società di capitali costituita da non più di 48 mesi con sede in Italia;
- Non essere quotate e non essere costituite da una fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda;
- il valore della produzione annuo non deve essere superiore a € 5 milioni;
- non distribuire utili;
- l'oggetto sociale prevalente deve prevedere lo sviluppo, la produzione o commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad elevato valore tecnologico;
- l'impresa deve possedere almeno uno dei seguenti requisiti:
 - costi in ricerca e sviluppo pari almeno al 15% del maggiore valore tra costo e valore della produzione;
 - almeno 1/3 del personale con esperienza pluriennale di ricerca o dottorato (o in alternativa i 2/3 del personale in possesso di laurea magistrale);
 - titolare di almeno una privativa industriale (brevetto, licenze, etc).

(da <http://www.smartstart.invitalia.it/site/smart/home/smartstart-italia/chi/start-up-innovative.html>)

⁵⁰ La costituzione della società è richiesta dopo l'approvazione della domanda di ammissione alle agevolazioni. Possono quindi presentare domanda le persone fisiche e le imprese straniere che si impegnano a istituire almeno una impresa sul territorio italiano.

⁵¹ Alla data di presentazione della domanda.

⁵² In possesso di titolo di dottore di ricerca o equivalente da non più di 6 anni e impegnato stabilmente all'estero in attività di ricerca o didattica da almeno un triennio.

Spese ammissibili:

- impianti, macchinari e attrezzature tecnologici, ovvero tecnico-scientifici, nuovi di fabbrica;
- componenti hardware e software;
- brevetti e licenze;
- certificazioni, know-how e conoscenze tecniche, anche non brevettate⁵³;
- progettazione, sviluppo, personalizzazione, collaudo di soluzioni architettrali informatiche e di impianti tecnologici produttivi, consulenze specialistiche tecnologiche, nonché relativi interventi correttivi e adeguativi.

Costi di gestione agevolabili:

- interessi sui finanziamenti esterni concessi all'impresa
- quote di ammortamento di impianti, macchinari e attrezzature tecnologici, ovvero tecnico-scientifici
- canoni di leasing, spese di affitto relativi agli impianti, macchinari, attrezzature
- costi salariali relativi al personale dipendente, costi relativi a collaboratori⁵⁴
- licenze e diritti relativi all'utilizzo di titoli della proprietà industriale
- licenze relative all'utilizzo di software
- servizi di incubazione e di accelerazione di impresa

Le spese devono essere sostenute entro i 24 mesi successivi alla data di stipula del contratto di finanziamento.

Modalità di presentazione delle domande

Domande presentabili in qualunque momento su www.smartstart.invitalia.it.

Contatti e informazioni

Soggetto gestore: Invitalia S.p.a., ☎ 848.886886 lun.-ven. ore 9,00-18,00;

📄 www.smartstart.invitalia.it. Normativa di riferimento: [Circolare n. 68032 10 dicembre 2014](#), [Decreto ministeriale 24 settembre 2014](#), [Decreto ministeriale 6 marzo 2013](#), [Decreto ministeriale 30 ottobre 2013](#), [Decreto ministeriale 18 aprile 2005](#), [Art. 25 del Dl 18 ottobre 2012 n. 179](#), [Regolamento \(UE\) n. 1407/2013](#), [Regolamento \(UE\) n. 651/2014](#), [Regolamento \(UE\) n. 717/2014](#), [Scheda sugli oneri informativi](#)

📄 Esempi di start up finanziate con Smar&Start (da Invitalia):

- <http://www.invitalia.it/site/new/home/chi-siamo/area-media/storie/nuvap.html>
- <http://www.invitalia.it/site/new/home/chi-siamo/area-media/storie/iscleanair.html>

Altre informazioni

[Documentazione integrativa a corredo](#)

⁵³ Purché direttamente correlate alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa.

⁵⁴ Aventi i requisiti indicati all'articolo 25, comma 2, Decreto-legge n. 179/2012

11. Bando ISI 2015 (INAIL)

Forma di contributo

Contributo a fondo perduto.

Beneficiari

Micro, PMI, imprese individuali, grandi imprese, con sede legale o unità produttiva per la quale si intende realizzare il progetto, nel territorio della regione Toscana al momento della presentazione della domanda.

Finalità

Incentivare le imprese a realizzare interventi che migliorino i livelli di salute e sicurezza dei lavoratori.

Scadenza e procedura

Dal 1 marzo 2016, fino alle ore 18,00 del 5 maggio 2016 l'impresa, registrata, può inserire *online* il proprio progetto, salvarlo e registrare la propria domanda.

Dal 12 maggio 2016 le imprese che hanno almeno raggiunto la soglia minima di ammissibilità prevista possono effettuare il download del proprio codice identificativo.

Dal 19 maggio 2016 sul sito Inail saranno indicate la data e gli orari di apertura/chiusura dello sportello informatico attraverso cui le imprese, utilizzando il codice identificativo, possono inviare la domanda di ammissione al contributo.

INTERVENTI AMMISSIBILI

Ammissibili tre tipologie di progetti: di investimento, di adozione di modelli organizzativi e gestionali, bonifica da materiali contenenti amianto.

1) PROGETTI DI INVESTIMENTO		
Interventi	Fattori di rischio da eliminare/ridurre	Esempi di spese ammissibili
1. Ristrutturazione o modifica degli ambienti di lavoro, compresi gli eventuali interventi impiantistici ad essa collegati;	<ul style="list-style-type: none"> → Eliminazione di tutti gli agenti chimici cancerogeni o mutageni o adozione di un sistema chiuso nella loro produzione o utilizzazione; → Acquisto di dispositivi di rilevazione di agenti chimici, di dispositivi di protezione individuale; → Riduzione del rischio legato ad agenti chimici pericolosi e/o agenti chimici cancerogeni o mutageni; → Riduzione del rischio rumore, del rischio legato alla caduta dall'alto, da vibrazioni meccaniche, del rischio di infortunio da ferita o taglio, elettrocuzione; eliminazione e/o riduzione del rischio legato alla movimentazione manuale di carichi; → Altro. 	<p>Spese di progettazione ed elaborati a firma di tecnico abilitato e coordinatore della sicurezza; spese per direzione lavori; certificazioni di regolare esecuzione o collaudo redatte da tecnico abilitato; certificazioni, relazioni tecniche; documentazione o certificazione prevista richiesta dalla specifica normativa.</p>
2. Acquisto di macchine;		
3. Acquisto di dispositivi per lo svolgimento di attività in ambienti confinati;		
4. Acquisto e installazione permanente di ancoraggi per uno o più lavoratori e componenti anti caduta;		
5. Installazione, modifica o adeguamento di impianti elettrici.		
2) PROGETTI DI ADOZIONE MODELLI ORGANIZZATIVI E RESPONSABILITÀ SOCIALE		
Interventi	Spese ammissibili	
<ul style="list-style-type: none"> → Adozione di un SGSL certificato BS OHSAS 18001:07 da enti di certificazione accreditati; → Adozione di un SGSL certificato BS OHSAS 18001:07 da enti di certificazione accreditati; 	<p>Spese di consulenza, di certificazione o asseverazione</p>	

<ul style="list-style-type: none"> → Adozione di sistemi di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL) di settore previsti da accordi INAIL-Parti Sociali → Adozione di un SGSL non rientrante nei casi precedenti → Adozione di un modello organizzativo e gestionale di cui all'art 30 del D.Lgs. 81/08 asseverato in conformità alla prassi di riferimento UNI/PdR 2:2013 per il settore delle costruzioni edili e di ingegneria civile → Adozione di un modello organizzativo e gestionale di cui all'art.30 del D.Lgs. 81/08 anche secondo le procedure semplificate → Adozione di un sistema di responsabilità sociale certificato SA 8000 → Modalità di rendicontazione sociale asseverata da parte terza indipendente 	
3) PROGETTI DI BONIFICA DA MATERIALI CONTENENTI AMIANTO.	
Interventi	Spese ammissibili
<ul style="list-style-type: none"> → Rimozione di intonaci in amianto applicati a cazzuola o coibentazioni contenenti amianto applicate a spruzzo da componenti edilizie → Rimozione di materiali contenenti amianto da mezzi di trasporto, impianti e attrezzature, coperture → Rimozione di piastrelle e pavimentazioni in vinile amianto, stucchi, mastici, contenenti amianto → Rimozione di cassoni, canne fumarie, comignoli, pareti, condutture o manufatti in genere costituiti da cemento amianto. 	<ul style="list-style-type: none"> → Perizia giurata → Progetti ed elaborati a firma di tecnici abilitati → Direzione lavori e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione → Certificazioni di verifica, di regolare esecuzione o collaudo → Ogni altra documentazione o certificazione riguardante l'intervento richiesta dalla normativa → Oneri previsti per il rilascio di autorizzazioni o nulla osta da parte di enti e amministrazioni preposte

Le imprese possono presentare un solo progetto riguardante una sola unità produttiva e una sola tipologia tra quelle sopra indicate.

ENTITA' DELL'AGEVOLAZIONE

Il contributo ammonta al **65% dell'investimento** e varia da un minimo di €5.000,00⁵⁵ ad un massimo di €130.000,00.

SPESE AMMISSIBILI

Sono **ammesse a contributo** tutte le spese direttamente necessarie alla realizzazione del progetto e le eventuali spese accessorie o strumentali, funzionali ed indispensabili per la sua completezza.

Le spese ammesse a contributo **devono essere riferite a progetti non realizzati e non in corso di realizzazione alla data del 5 maggio 2016.**

Non sono ammesse le spese relative all'acquisto od alla sostituzione di ad esempio di dispositivi di protezione individuale nonché ogni altro relativo complemento o accessorio; automezzi e mezzi di trasporto; impianti per l'abbattimento di emissioni o rilasci nocivi all'esterno degli ambienti di lavoro; mobili e arredi.

INFORMAZIONI E CONTATTI

📄 Il bando e la modulistica per la regione Toscana è scaricabile qui:

<http://www.inail.it/internet/default/INAILincasodi/Incentiviperlasicurezza/BandoIsi2015/index.html>

☎ Numero verde 803.164, gratuito da rete fissa. Per le chiamate da cellulare (a pagamento in base al piano tariffario del chiamante): ☎ 06 164164.

⁵⁵ Questo limite non esiste per imprese fino a 50 dipendenti con progetti di adozione di modelli organizzativi e di responsabilità sociale.

Sedi Inail In Toscana⁵⁶:

Sede e città	Indirizzo	Telefono e posta elettronica	Posta Elettronica Certificata
AREZZO	P.zza G. Monaco 8	☎ 0575.3121; arezzo@inail.it	arezzo@postacert.inail.it
CARRARA	Via Don Minzoni 5	☎ 0585.7731 carrara@inail.it	carrara@postacert.inail.it
FIRENZE - PORTE NUO- VE	Via Delle Porte Nuove 61	☎ 055.32051; <a href="mailto:firenze.r.dipartimen-
to@inail.it">firenze.r.dipartimen- to@inail.it	firenze@postacert.inail.it
PRATO	Via Valentini 10/12	☎ 0574.4521; prato@inail.it	prato@postacert.inail.it
GROSSETO	Via Mameli 13	☎ 0564.47.31.11; grosseto@inail.it	grosseto@postacert.inail.it
LIVORNO	Via a. Pieroni 11	☎ 0586.254111; livorno@inail.it	livorno@postacert.inail.it
LUCCA	V.le Luporini 1021 - loc. S.anna	☎ 0583.5261; <a href="mailto:lucca.r.dipartimen-
to@inail.it">lucca.r.dipartimen- to@inail.it	lucca@postacert.inail.it
VIAREGGIO	Via Della Vetraia	☎ 0584.38531; viareggio@inail.it	viareggio@postacert.inail.it
PISA	Via di Simone 2	☎ 050.31221; pisa@inail.it	pisa@postacert.inail.it
PONTEDERA	Via Fleming 2/a	☎ 0587.2841; pontedera@inail.it	pontedera@postacert.inail.it
PISTOIA	P.za Dante 24	☎ 0573.3541; pistoia@inail.it	pistoia@postacert.inail.it
SIENA	V.le F. Tozzi 7	☎ 0577.2561; siena@inail.it	siena@postacert.inail.it

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ester Rotoli, ☎ 06-54874196

Altre informazioni

Esempio di start up cofinanziata: <http://www.invitalia.it/site/new/home/chi-siamo/area-media/storie/iscleanair.html>

[Documentazione integrativa a corredo](#)

⁵⁶<http://www.inail.it/internet/default/Chisiamo/Strutturaorganizzativa/Ufficiterritoriali/Toscana/index.html>.

12. LEGGE di STABILITÀ 2016: MISURE PER L'OCCUPAZIONE. CENNI

La [Legge di Stabilità 2016](#)⁵⁷ prevede misure per l'occupazione che hanno forma di agevolazione fiscale.

- Relativamente al nuovo esonero contributivo relativo alle assunzioni a tempo indeterminato stipulabili nel 2016 (escluso il settore agricolo), per un periodo massimo di ventiquattro mesi, l'esonero dal versamento del 40% dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, nel limite massimo di un importo di esonero pari a 3.250 euro su base annua.
- Sgravio fiscale sostituisce il bonus da €80,00.
- Ripristinata l'imposta sostitutiva sui premi di produttività, al 10%. Prorogata al 2017 la detassazione IRPEF del reddito da lavoro del 70 o dell'80% per i lavoratori che rientrano dall'estero. Le somme incentivanti inoltre non concorrono alla formazione del reddito ai fine ISEE.

Altre informazioni

[Documentazione integrativa a corredo](#)

⁵⁷ [LEGGE 28 dicembre 2015, n. 208 – Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato \(GU n.302 del 30-12-2015 – Suppl. Ordinario n. 70\)](#). Testo: <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/12/30/15G00222/sg>

12. BREVETTI, PATENT BOX, MARCHI, DISEGNI (Ministero Sviluppo Economico, Ministero dell'Economia e delle Finanze)

12.1 PATENT BOX

Forma di agevolazione

Tassazione agevolata sui redditi derivanti da beni immateriali.

In cosa consiste

Regime opzionale di tassazione agevolata dei redditi derivanti dall'utilizzo di alcune tipologie di beni immateriali, conseguiti da imprese che svolgono attività di ricerca e sviluppo.

L'opzione irrevocabile è della durata di 5 anni con possibilità di rinnovo.

Beni immateriali: software protetto da copyright, **brevetti** concessi o in corso di concessione, **marchi (anche commerciali)** registrati o in corso di domanda, **disegni e modelli**, opere dell'ingegno, nonché **processi, formule e informazioni** relativi ad esperienze acquisite nel campo industriale, commerciale o scientifico giuridicamente tutelabili.

Finalità

- è **trattenere nel nostro Paese** le aziende italiane che fanno innovazione sistematica
- **stimolare gli investimenti in ricerca e sviluppo**
- **bloccare la fuga dei gruppi multinazionali all'estero.**

Beneficiari

Ne possono beneficiare tutti i **soggetti titolari di reddito di impresa** (società, imprenditori individuali, imprese estere con stabile organizzazione in Italia, che svolgano **attività di ricerca e sviluppo**⁵⁸.

Entità dell'agevolazione

Il Patent Box prevede:

- una **detassazione parziale** ai fini IRES e IRAP del reddito derivante dall'**utilizzo diretto** di beni immateriali.
La detassazione parziale è prevista nella misura:
 - del 30% nel 2015,
 - del 40% nel 2016,
 - del 50% nel 2017.
- una **detassazione totale** ai fini IRES e IRAP delle plusvalenze derivanti dalla **cessione** degli beni immateriali in caso di reinvestimento di almeno il 90% del corrispettivo nella manutenzione o nello sviluppo di altri beni immateriali.

Procedura

Il reddito da escludere dalla base imponibile deriva dall'**utilizzo indiretto** di opere dell'ingegno, marchi e brevetti o **diretto** dei beni immateriali nell'attività d'impresa.

Nel caso di **utilizzo diretto**, il reddito figurativo derivante dallo sfruttamento delle attività è detassato in misura corrispondente al contributo economico apportato da tali beni nella produzione del reddito complessivo. La determinazione di tale "quota" dovrà avvenire in via preventiva con l'Agenzia delle Entrate, mediante l'attivazione di una procedura di **ruling**⁵⁹.

⁵⁸ Ricerca fondamentale e applicata, design, software coperto da copyright, costi di consulenza per Proprietà intellettuale, comunicazione riferibile direttamente al bene immateriale.

⁵⁹ Per le PMI è prevista una procedura di Ruling semplificata.

Il Reddito agevolabile (su cui si applica la detassazione) è calcolato moltiplicando il rapporto tra Spese R&S direttamente riferite al bene immateriale e spese totali per R&S (compreso costo di acquisizione, canoni di licenza etc..) con il reddito derivante dall'utilizzo del bene immateriale.

Riferimenti normativi

- [Legge di Stabilità 2015](#)⁶⁰, art. 1 commi 37-45
- D.L. 24 gennaio 2015, convertito in Legge 24 marzo 2015, n. 33
- D.M. 30 luglio 2015, Ministeri Sviluppo Economico e dell'Economia e Finanze
- [Provvedimento dell'Agenzia delle Entrate](#) del 10 novembre 2015, Prot. n. 144042

12.2 MARCHI +2

Forma di agevolazione

Contributo a fondo perduto.

Beneficiari

Micro e PMI con sede legale e operativa in Italia.

Finalità

Agevolare la registrazione di marchi comunitari e internazionali.

Misura A) acquisto di servizi specialistici per favorire la registrazione dei marchi comunitari presso UAMI

Il programma prevede due linee di intervento:

Misura A): Agevolazioni per l'acquisto di servizi specialistici finalizzati a favorire la registrazione dei marchi comunitari presso UAMI⁶¹.

Alla data di presentazione della domanda l'impresa deve aver effettuato almeno una delle seguenti attività:

- deposito domanda di registrazione presso UAMI di un nuovo marchio;
- deposito domanda di registrazione presso UAMI di un marchio registrato (o per il quale sia stata depositata domanda di registrazione) a livello nazionale di cui si abbia già la titolarità;
- deposito domanda registrazione presso UAMI di un marchio acquisito da un terzo e già registrato (o per il quale è stata depositata domanda di registrazione) a livello nazionale.

Misura B) l'acquisto di servizi specialistici per favorire la registrazione dei marchi internazionali presso OMPI

Misura B): Agevolazioni per l'acquisto di servizi specialistici finalizzati a favorire la registrazione di marchi internazionali presso OMPI⁶².

L'impresa al momento della presentazione della domanda deve essere titolare di un marchio registrato a livello nazionale o comunitario, anche a seguito di un'acquisizione da terzi, o aver già depositato domanda di registrazione nazionale o comunitaria.

Misure A) e B): spese ammissibili

Spese ammissibili:

- Progettazione del nuovo marchio (ideazione elemento verbale e progettazione elemento grafico);
- Assistenza per il deposito;
- Ricerche di anteriorità⁶³;
- Assistenza legale per azioni di tutela del marchio in caso di opposizione/rifiuto/rilievi seguenti al deposito della domanda di registrazione;

⁶⁰ Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

⁶¹ Ufficio Armonizzazione Mercato Interno.

⁶² Organizzazione Mondiale per la Proprietà Intellettuale.

⁶³ Per verificare l'eventuale esistenza di marchi identici e/o di marchi simili che possano entrare in conflitto con il marchio che si intende registrare.

e. Tasse di deposito presso UAMI.

Le spese (comprese le tasse di deposito) devono essere sostenute dal 1 febbraio 2015 e comunque in data antecedente la presentazione della domanda di agevolazione.

Presentazione domanda e scadenza

La domanda può essere presentata dalle ore 9,00 del 1 febbraio 2016 fino ad esaurimento delle risorse.

Entità dell'agevolazione

- Misura A): agevolazione pari all'80% delle spese sostenute, fino alla somma massima di €6.000,00 per domanda relativa ad un marchio depositato presso l'UAMI;
- Misura B). Domande di registrazione internazionale depositate dal 1 febbraio 2015:
 - € 6.000,00 per ciascuna richiesta di agevolazione relativa ad un marchio depositato presso OMPI che designi un solo Paese;
 - € 7.000,00 per ciascuna richiesta di agevolazione relativa ad un marchio depositato presso OMPI che designi due o più Paesi.Maggiorazioni per designazioni che interessano USA e/o Cina⁶⁴.
- Misura B). Domande di registrazione internazionale depositate prima del 1 febbraio 2015:
 - € 2.000,00 per domanda di designazione successiva di un solo Paese depositata presso l'OMPI;
 - € 3.000,00 per domande di designazione successiva di due o più Paesi depositate presso l'OMPI.

Ciascuna impresa può presentare più richieste di agevolazione, sia per la Misura A sia per la Misura B, fino al raggiungimento del valore complessivo di €20.000,00.

Informazioni e contatti

📄 <http://www.marchipiu2.it/>

Informazioni presso il soggetto gestore: [Unioncamere](http://www.unioncamere.it), ✉ info@marchipiu2.it

Responsabile del procedimento

Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione – UIBM.

NEWS: <http://www.ilsole24ore.com/art/impresa-e-territori/2016-01-06/ue-e-legge-pacchetto-marchi-depositarli-costera-40percento-meno-195643.shtml?uuid=ACCXKJ5B>

12.3 DISEGNI +3

Forma di agevolazione

Contributo a fondo perduto.

Beneficiari

Micro e PMI con sede legale e operativa in Italia.

Progetto

Il progetto deve riguardare la valorizzazione di un disegno/modello che, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, sia registrato e di cui l'impresa richiedente l'agevolazione sia titolare o in possesso di un accordo di licenza con un soggetto, anche estero, che ne detiene la titolarità.

⁶⁴ Agevolabili il 90% delle spese ammissibili. In tal caso, l'importo massimo dell'agevolazione è pari a:

- € 7.000,00 per ciascuna richiesta di agevolazione relativa ad un marchio depositato presso OMPI che designi USA o Cina;

- € 8.000,000 per ciascuna richiesta di agevolazione relativa ad un marchio depositato presso OMPI che designi USA e/o Cina e uno o più Paesi.

Il disegno/modello può essere registrato presso qualsiasi ufficio nazionale o regionale di proprietà intellettuale/industriale.

Attività agevolabili

Il bando agevola l'acquisto di servizi specialistici per:

1. valorizzare un disegno/modello per la messa in produzione di nuovi prodotti a esso correlati (c.d. Fase 1).
2. commercializzare il titolo di proprietà industriale (c.d. Fase 2).

Spese ammissibili

Fase 1 (produzione)

Spese sostenute per l'acquisizione dei seguenti servizi per ricerca sull'utilizzo dei nuovi materiali; realizzazione di prototipi e stampi; consulenza tecnica relativa alla catena produttiva; consulenza legale relativa alla catena produttiva; consulenza specializzata nell'approccio al mercato (strategia, marketing, vendita, comunicazione).

Fase 2 (commercializzazione)

Spese sostenute per l'acquisizione dei seguenti servizi per consulenza specializzata nella valutazione tecnico-economica del disegno/modello e per l'analisi di mercato ai fini della cessione o della licenza del titolo di proprietà industriale; consulenza legale per la stesura di accordi di cessione della titolarità o della licenza del titolo di proprietà industriale; consulenza legale per la stesura di eventuali accordi di segretezza.

Entità dell'agevolazione

Fase 1 (produzione)

Max: € 65.000,00

Fase 2 (commercializzazione)

Max: € 15.000,00

Max dell'agevolazione, per impresa, nel caso presenti più richieste di agevolazione per più disegni/modelli registrati: € 120.000,00.

Presentazione domanda e scadenza

La domanda può essere presentata dalle ore 9,00 del 2 marzo 2016 fino ad esaurimento delle risorse.

Informazioni e contatti

① www.disegnipiù3.it.

Informazioni presso il soggetto gestore: [Unioncamere](http://www.unioncamere.it), ✉ info@disegnipiù3.it.

Responsabile del procedimento

Ministero dello Sviluppo Economico, Direzione Generale per la Lotta alla Contraffazione, UIBM.

12.4 FONDO NAZIONALE INNOVAZIONE

① <http://www.uibm.gov.it/index.php/brevetti/incentivi-alle-impresefondo-nazionale-innovazione>

Finalità

Il Fondo Nazionale per l'Innovazione (FNI) è uno strumento rivolto alle micro, piccole e medie imprese per consentire loro di accedere a risorse finanziarie per l'innovazione, sotto forma di partecipazione al capitale di rischio o di finanziamenti agevolati in assenza di garanzie.

Gli interventi del FNI sono attuati attraverso la compartecipazione delle risorse pubbliche in operazioni progettate, cofinanziate e gestite da intermediari finanziari, società di gestione del risparmio e banche.

Scadenza

La domanda può essere presentata in qualunque momento.

Linee di attività

Il Fondo Nazionale Innovazione prevede due linee di attività.

- Partecipazione al capitale di rischio in società di capitale per valorizzare i brevetti per invenzione industriale;
- Finanziamenti di debito per valorizzare i brevetti per invenzione industriale, disegni e modelli industriali.

Linea 1. Partecipazione al capitale di rischio in società di capitale (per valorizzare i brevetti per invenzione industriale)

Il Ministero per lo Sviluppo Economico ha costituito fondo mobiliare chiuso denominato IPGEST, per partecipare al capitale di rischio di micro, piccole e medie aziende⁶⁵ che realizzano programmi di investimento finalizzati alla valorizzazione economica di un brevetto.

Beneficiari

Micro, piccole e medie aziende costituite sotto forma di società di capitali ubicate nel territorio nazionale che operano in un qualsiasi settore di attività economica ad eccezione del settore carboniero.

Fondo e dotazione

Il fondo mobiliare [IPGEST](#) ha una dotazione finanziaria di 40,9 milioni di €, ed è partecipato dal Ministero dello Sviluppo Economico e dalla società [INNOGEST SGR S.p.A](#)⁶⁶, alla quale è stata affidata la gestione del fondo e ad essa le imprese dovranno rivolgersi.

Progetti ammissibili

L'attività di investimento del Fondo in ciascuna impresa deve essere diretta a sostenere la realizzazione di un progetto di valorizzazione economica dei brevetti.

L'impresa target può essere tanto titolare del brevetto sul quale è incentrato il progetto, tanto licenziataria del medesimo.

RISORSE FINANZIARIE PER SINGOLA IMPRESA E MODALITÀ DI INTERVENTO

[INNOGEST SGR S.p.A](#) acquisisce quote di partecipazione delle MPMI (azioni o quote di capitale), sia di maggioranza che di minoranza, o con strumenti di semiequity (finanziamenti correlati, in misura più o meno ampia, ai risultati economici dell'impresa finanziata).

Le tranches di investimento per ciascuna impresa beneficiaria non possono superare €1,5milioni su un periodo di 12 mesi.

La durata complessiva dell'investimento dipende dalla strategia di uscita applicata dal soggetto intermediario selezionato per la gestione dell'operazione finanziaria, ma non può superare i 10 anni.

INFORMAZIONI SULLA LINEA "CAPITALE DI RISCHIO":

http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&viewType=1&idareal=593&idarea2=0&idarea3=0&idarea4=0&andor=AND§ionid=0&andorcat=AND&partebassaType=0&idareaCalendariol=0&MvediT=1&showMenu=1&showCat=1&showArchiveNewsBotton=0&idmenu=2263&id=2027291

Linea 2. Finanziamenti di debito (per valorizzare i brevetti per invenzione industriale, disegni e modelli industriali)

Nell'ambito della linea dedicata all'attività creditizia il Ministero dello Sviluppo Economico emanò nel 2011 un avviso per individuare uno o più intermediari finanziari autorizzati allo svolgimento dell'attività creditizia, i quali rendono disponibili strumenti finanziari alle imprese

⁶⁵ Costituite sotto forma di società di capitali, che operano in un qualsiasi settore di attività economica, ad eccezione del settore carboniero.

⁶⁶ Il MISE partecipa in misura maggiore alla copertura di eventuali perdite e in misura inferiore ai guadagni rispetto ai partner privati.

per la realizzazione di portafogli di finanziamenti da erogare a **piccole e medie imprese** a fronte di progetti basati sull'**utilizzo economico di brevetti⁶⁷ e disegni e modelli⁶⁸**.

Beneficiari

Micro, piccole e medie imprese ubicate nel territorio nazionale che operano in un qualsiasi settore di attività economica ad eccezione del settore della produzione primaria, della pesca, dell'acquacoltura e del settore carboniero.

Le imprese possono accedere al finanziamento anche in forma congiunta, attraverso la definizione di un **“Contratto di rete”**. In tal caso è necessario che il “Programma di rete” preveda esplicitamente la finalizzazione all'utilizzo economico di uno o più brevetti e/o disegni/modelli.

BANCHE INTERMEDIARIE SELEZIONATE

Banche intermediarie selezionate:

- linea “brevetti”: [Deutsche Bank](#), [Mediocredito Italiano](#), [Unicredit](#)
- linea “disegni e modelli”: [Mediocredito Italiano](#), [Unicredit](#)

La domanda di finanziamento è presentata alla banca, che ne valuta la redditività sotto il profilo tecnico del brevetto/disegno/modello, quindi è valutato il merito creditizio della PMI. Se le valutazioni sono positive, la domanda di finanziamento è ammessa, il tasso stabilito, se supera un certo rating, può essere a condizioni più favorevoli di quelle di mercato.

Risorse finanziarie per singola impresa e modalità di intervento

L'ammontare del finanziamento potrà raggiungere il **100%** dell'investimento ritenuto ammissibile, fino ad un massimo di **€3.000.000,00**. La durata del finanziamento, comprensiva di preammortamento, è compresa tra **36 e 120 mesi**.

Progetti ammissibili

Il progetto di valorizzazione di uno o più brevetti per invenzione industriale o disegni/modelli finalizzati a introdurre sul mercato nuovi prodotti/ servizi o ad aumentarne il contenuto innovativo. Tali progetti devono riguardare investimenti in attivi materiali e immateriali, quali ad esempio:

- creazione di un nuovo stabilimento; estensione di uno stabilimento esistente; diversificazione della produzione di uno stabilimento, anche mediante prodotti nuovi aggiuntivi; trasformazione fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente
- costi dei servizi di consulenza prestati da consulenti esterni⁶⁹,
- l'intensità di aiuto non superi il 50% dei costi ammissibili.

L'impresa può essere tanto titolare del brevetto o del disegno/modello sul quale è incentrato il progetto, tanto licenziataria del medesimo.

Nel caso di **Contratti di rete** è sufficiente che una delle imprese aderenti presenti tale requisito.

Requisiti dei brevetti, dei disegni e modelli

Il brevetto di invenzione deve avere validità in Italia. Qualora non sia stato ancora concesso, è sufficiente che sia stata presentata una domanda di brevetto.

Il disegno o modello deve essere stato registrato e avere validità in Italia.

Contatti e informazioni

Nelle tabelle, per ciascuna sub-linea (brevetti e disegni/modelli), gli avvisi pubblici emanati e i riferimenti informativi.

Sub linea	Avviso pubblico	Banche selezionate	Telefoni ed email
Brevetti	avviso pubblico⁷⁰	Deutsche Bank	☎ 800-123712 ✉ fondoinnovazione.brevetti@db.com

⁶⁷ GURI 5^a serie speciale n. 19 del 14 febbraio 2011.

⁶⁸ GURI- 5^a serie speciale n. 30 dell'11 marzo 2011.

⁶⁹ A condizione che non abbiano natura continuativa o periodica e, pertanto, non siano riferibili agli ordinari costi di gestione dell'impresa connessi ad attività regolari;

		Mediocredito Italiano	☎ 800-530701 ✉ nova@mediocreditoitaliano.com
		Unicredit S.p.A.	☎ 800-178051 ✉ softloansinnovazione-Italia@unicredit.eu
Disegni e modelli	avviso pubblico ⁷¹	Intesa San Paolo S.p.A.	☎ 800-530701 ✉ nova@mediocreditoitaliano.com
		Unicredit S.p.A.	☎ 800-178051 ✉ softloansinnovazione-Italia@unicredit.eu
Brevetti	Deutsche Bank	http://www.deutsche-bank.it/pbc/db-PMI-Fondo-Nazionale-Innovazione.html	
		http://www.mediocreditoitaliano.com/scriptWeb20/vetrina/contentData/view/Nova%20FNI%20Brevetti_SchedaProdotto?id=CNT-04-00000000E08ID&ct=application/pdf	
		http://www.mediocreditoitaliano.com/scriptWeb20/vetrina/mediocredito/home.jsp	
		http://www.mediocreditoitaliano.com/scriptWeb20/vetrina/contentData/view/Nova%20FNI%20Brevetti_SchedaProdotto?id=CNT-04-00000000E08ID&ct=application/pdf	
		https://www.unicredit.it/it/piccolemedieimprese/finanziamenti/finanziamentiagevolati/mutuobrevetti.html	
disegni e modelli	Intesa San Paolo S.p.A.	http://www.mediocreditoitaliano.com/scriptWeb20/vetrina/contentData/view/Scheda%20NovaPiu%20FNI%20Disegni%20%28Febb.2012%29?id=CNT-04-000000008F516&ct=application/pdf	
		http://www.unicredit.it/it/piccolemedieimprese/finanziamenti/finanziamentiagevolati/mutuomodelliedisegni.html	

Informazioni sul Fondo Nazionale Innovazione fornite dal Ministero:

- <http://www.uibm.gov.it/index.php/brevetti/incentivi-alle-imprese/fondo-nazionale-innovazione>
- <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/Brochure-pacchetto-innovazioneBV.pdf>
- http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&viewType=0&id=2014855&idarea1=1366&idarea2=0&idarea3=0&idarea4=0&andor=AND§ionid=2&andorcat=AND&partebassaType=0&idareaCalendario1=0&MvediT=1&showMenu=1&showCat=1&showArchiveNewsBotton=0&idmenu=2837

Brochure ministeriale sull'innovazione: ①

<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/documenti/Brochure-pacchetto-innovazioneBV.pdf>

⁷⁰http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/recuperi/Impresa_internazionalizzazione/avviso_publico_firmato.pdf

⁷¹http://www.sviluppoeconomico.gov.it/images/stories/moduli/avviso_fni_disegni_modelli.pdf

13. CREDITO D'IMPOSTA SITI INQUINATI di INTERESSE NAZIONALE - SIN (Ministero dello Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione

Credito di imposta.

Beneficiari

Imprese, anche estere con unità produttiva all'interno dei siti di interesse nazionale da bonificare (SIN), sottoscrittrici di accordi di programma⁷² volti a favorire la bonifica e la messa in sicurezza dei siti inquinati di interesse nazionale (SIN) e la loro riconversione industriale.

Aree SIN (in Toscana)

Aree specificatamente perimetrate all'interno dei territori comunali di Livorno, Collesalveti, Piombino, Massa, Carrara, Orbetello.

Attività agevolabili

Programma di investimenti finalizzato alla creazione di un **nuovo stabilimento**, all'**ampliamento** di uno esistente, alla **diversificazione** produttiva per ottenere prodotti mai fabbricati precedentemente o a un cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente.

Limitatamente alle **grandi imprese operanti in aree SIN dei comuni di Piombino, Massa e Carrara**, gli investimenti sono ammissibili solo se finalizzati alla creazione di un nuovo stabilimento o alla diversificazione delle attività di uno stabilimento, a condizione che le nuove attività non siano uguali o simili a quelle svolte precedentemente nello stabilimento.

Spese ammissibili

Ai fini della concessione del credito d'imposta è considerato agevolabile l'acquisto di:

- a) fabbricati⁷³;
- b) macchinari, veicoli industriali di vario genere, impianti e attrezzature varie⁷⁴;
- c) programmi informatici commisurati alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa, utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva, e brevetti concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi, per la parte in cui sono utilizzati per l'attività svolta nell'unità produttiva.

Entità dell'agevolazione

Il credito d'imposta è concesso nella misura massima consentita in applicazione delle intensità di aiuto agli investimenti sulla base di ciascuna area territoriale e dimensione d'impresa⁷⁵.

Nelle aree SIN all'interno dei territori comunali di **Livorno, Collesalveti, Orbetello**, il credito di imposta non può eccedere le seguenti percentuali di aiuto pubblico:

- Piccole Imprese: 20%
- Medie Imprese: 10%
- Grandi Imprese: -

⁷² Stipulati tra le competenti amministrazioni e uno o più proprietari di aree contaminate o altri soggetti interessati ad attuare progetti integrati di messa in sicurezza o bonifica, e di riconversione industriale e sviluppo economico produttivo in siti di interesse nazionale, al fine di promuovere il riutilizzo di tali siti in condizioni di sicurezza sanitaria e ambientale, e di preservare le matrici ambientali non contaminate.

⁷³ Classificabili nell'attivo dello stato patrimoniale.

⁷⁴ Classificabili nell'attivo dello stato patrimoniale.

⁷⁵ Il credito d'imposta è concesso nei limiti delle intensità massime di aiuto stabilite, ai sensi dall'articolo 14 del *regolamento Generale di Esenzione*, dalla Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020.

Nelle aree SIN comprese nei Comuni di **Piombino, Massa, Carrara**⁷⁶, il credito di imposta non può eccedere le seguenti percentuali di aiuto pubblico:

- Piccole Imprese: 30%
- Medie Imprese: 20%
- Grandi Imprese: 10%

Iter

Sottoscritto l'accordo di programma, l'impresa presenta **istanza di prenotazione delle agevolazioni**, realizzato l'investimento, l'impresa presenta **istanza di concessione** di agevolazione. All'istruttoria positiva fa seguito un decreto di concessione con indicazione dell'importo del credito d'imposta effettivamente spettante. Il credito d'imposta può essere fruito dalle imprese mediante riduzione dei versamenti da effettuarsi con il **modello di pagamento F24**.

Informazioni e contatti

① <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/credito-d-imposta-siti-inquinati-di-interesse-nazionale>

Responsabile del procedimento

Carlo Sappino, carlo.sappino@mise.gov.it

Altre informazioni

[Documentazione integrativa a corredo](#)

⁷⁶ I comuni di Piombino, Massa, Carrara sono inseriti nella Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020.

14. IL PROGETTO DI RICONVERSIONE E RIQUALIFICAZIONE INDUSTRIALE (P.R.R.I) DELL'AREA DI PIOMBINO: LE OPPORTUNITÀ

Dopo la sottoscrizione, nell'aprile 2014, dell'Accordo di Programma per la "Disciplina degli interventi per la riqualificazione e la riconversione del polo industriale di Piombino"⁷⁷, nominato il Gruppo di Coordinamento e Controllo che ha fornito ad Invitalia gli indirizzi strategici per l'elaborazione del Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale (PRRI) dell'area di crisi, il 7 maggio 2015 è siglato l'Accordo di Programma che adotta il [Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale](#) (PRRI)⁷⁸.

Il progetto prevede una serie di strumenti agevolativi specificatamente vocati all'area di crisi. Per quanto riguarda le imprese, distinguiamo strumenti per:

- [Incentivi agli investimenti produttivi e alla ricerca](#)
- [Politiche attive del lavoro](#).

14.1 INCENTIVI AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI E ALLA RICERCA

Destinati alle imprese⁷⁹. [Qui](#)⁸⁰ l'elenco:

1. Legge 181/89 (Ministero Sviluppo Economico)

Bando aperto.

① Descrizione dell'aiuto: [vedi la scheda nella presente Guida](#).

2. Fondo Rotativo PMI Piombino (Regione Toscana)

Apertura a breve.

3. Bando Servizi qualificati per la microinnovazione (Regione Toscana) *Apertura a breve.*

Il bando sarà destinato all'intero territorio regionale. Sarà previsto un sistema di premialità per le iniziative localizzate nell'area di crisi.

4. Bando Innovazione (Regione Toscana)

Bando attualmente non disponibile per nuove domande.

Nel bando furono riservate risorse finanziarie per progetti di R&S presentati da imprese del Sistema locali del lavoro di Piombino.

5. [Garanzie per investimenti \(Regione Toscana\)](#)

Bando aperto.

① Descrizione dell'aiuto: [vedi la scheda nella presente Guida](#).

6. [Garanzie per liquidità \(Regione Toscana\)](#).

Bando aperto.

① Descrizione dell'aiuto: [vedi la scheda nella presente Guida](#).

Su www.regione.toscana.it

⁷⁷ "Finalizzato alla riqualificazione ambientale e produttiva del locale polo siderurgico, alla riconversione e riqualificazione produttiva dei comuni dell'area di crisi complessa, alla riqualificazione e reimpiego dei lavoratori". Soggetti sottoscrittori: Presidenza del Consiglio dei Ministri, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero della Difesa, Ministero delle Infrastrutture e Trasporti, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Agenzia del Demanio, Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Piombino, Autorità Portuale di Piombino, l'Agenzia nazionale per l'attrazione investimenti e lo sviluppo d'impresa SpA.

⁷⁸ Puoi anche consultare la [delibera di Giunta regionale n. 457 del 7 aprile 2015](#) con cui Regione Toscana ha approvato lo schema di Accordo di programma di adozione del PRRI (Progetto di Riconversione e Riqualificazione Industriale) e la delibera di Giunta regionale n.983 del 19 ottobre 2015 che fornisce gli indirizzi per allocare risorse finanziarie Par FAS 2007-2013 sulle misure di intervento regionali. ([Testo Atto](#)).

⁷⁹ Il PRRI prevede aiuti anche agli EE.LL.

⁸⁰ <http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/rilanciamo-le-aree-di-crisi-industriale/piombino/incentivi-per-investimenti-e-ricerca.html>

7. Protocolli di insediamento (Regione Toscana).

Apertura a breve.

- ① Il prossimo bando sarà dedicato alle imprese dell'area di Piombino.
- ① Se vuoi conoscere il bando "vecchio", attualmente chiuso, vedi scheda nella XXX edizione della presente Guida.

14.2 POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO

Destinati alle imprese. [Qui](#)⁸¹ l'elenco:

8. [Finanziamento di attività di formazione rivolto ad imprese colpite dagli effetti della crisi economica](#)⁸² (Regione Toscana)

Termini attualmente chiusi, in corso la valutazione tecnica per verificare la possibilità di riapertura dei termini per la presentazione delle domande da gennaio 2016.

- ① Descrizione dell'aiuto: [vedi la scheda nella presente Guida.](#)

14.3 LEGGE 181/1989

Premessa

Il Ministero dello Sviluppo Economico con [Circolare 12 ottobre 2015, n. 75996](#)⁸³ pubblica l'Avviso pubblico per la selezione di iniziative imprenditoriali nei territori dei Comuni ricadenti nell'area di crisi industriale complessa del Sistema locale del lavoro (SLL) di Piombino tramite ricorso al regime di aiuto di cui alla legge n. 181/1989.

Forma di agevolazione

- Contributo a fondo perduto in conto impianti
- Contributo a fondo perduto alla spesa
- Finanziamento agevolato

Finalità

Sostenere i progetti di grandi dimensioni nei seguenti settori **industriale e tutela ambientale, nei Comuni ricadente nell'Area di crisi industriale complessa di Piombino: Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto**⁸⁴.

Beneficiari

Le società di capitali, incluse società cooperative e consortili costituite alla data di presentazione della domanda.

Programmi di investimento, beneficiari e intensità del contributo pubblico

Sono agevolabili:

- Programmi di investimento produttivo
- Programmi per la tutela ambientale

A completamento dei predetti programmi di investimento sono agevolabili (max 20% del totale degli investimenti ammissibili), progetti per l'innovazione dell'organizzazione⁸⁵.

⁸¹ <http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/rilanciamo-le-aree-di-crisi-industriale/piombino/politiche-del-lavoro.html>.

⁸² Nel sito web di Invitalia l'aiuto è denominato: Avviso Regionale L. 53/00 e L.236/93.

⁸³ <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/normativa/circolari-note-direttive-e-atti-di-indirizzo/2033447-circ-12-10-2015-n-75996-avviso-l-181-piombino-avviso-pubblico-per-la-selezione-di-iniziativa-imprenditoriali-nei-territori-dei-comuni-ricadenti-nell-area-di-crisi-industriale-complessa-del-sistema-locale-del-lavoro-sll-di-piombino>.

⁸⁴ I Comuni dell'area di crisi ricadono nella Carta degli Aiuti, art.107.3.c).

⁸⁵ Definizione di "innovazione dell'organizzazione": applicazione di nuovi metodi organizzativi nelle pratiche commerciali, nell'organizzazione del luogo di lavoro o nelle relazioni esterne di un'impresa, esclusi i cambiamenti che si basano su metodi organizzativi già utilizzati, i cambiamenti nella strategia di gestione, le fusioni e le acquisizioni, la cessazione dell'utilizzo di un processo, la mera sostituzione o estensione dei beni strumentali, i cambiamenti derivanti

Programmi di investimento produttivo: attività ammissibili	Imprese ammissibili e intensità di contributo pubblico	
	Trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	Settori diversi ⁸⁶
a) Realizzazione nuove unità produttive tramite l'adozione di soluzioni tecniche, organizzative e/o produttive innovative rispetto al mercato di riferimento	PI: 40%; MI: 40%; GI: 40%	PI: 30%; MI: 20% GI: 10%
b) Ampliamento e/o riqualificazione di unità produttive esistenti tramite diversificazione della produzione (nuovi prodotti aggiuntivi o cambiamento fondamentale del processo produttivo complessivo)	PI: 40%; MI: 40%; GI ^{**} : 40%	PI: 30%; MI: 20% GI ^{**} : 10%
c) Realizzazione di nuove unità produttive o ampliamento di unità produttive esistenti che erogano i servizi dell'attività turistica, attraverso il potenziamento e il miglioramento della qualità dell'offerta ricettiva.	PI: 40%; MI: 40%	PI: 30%; MI: 20%
d) Acquisizione di attivi di uno stabilimento	PI: 40%; MI: 40% GI ^{**} : 40%	PI: 30%; MI: 20% GI ^{**} : 10%

(**) Purché prevedano una diversificazione della produzione e a condizione che le nuove attività non siano uguali o simili a quelle svolte precedentemente nell'unità produttiva.

Programmi di investimento per la tutela ambientale: attività ammissibili	Imprese ammissibili e intensità di contributo pubblico
a) Innalzare il livello di tutela ambientale dell'impresa proponente oltre le soglie fissate dalla normativa comunitaria vigente o in assenza di specifica normativa comunitaria	PI: 65%; MI: 55%; GI: 45%
b) Anticipare l'adeguamento a nuove norme dell'Unione, non ancora in vigore, che innalzano il livello di tutela ambientale	PI: da 20% a 25%* MI: da 15% a 20%* GI: da 10% a 15%*
c) Consentire maggiore efficienza energetica	PI: 55%; MI: 45%; GI: 35%
d) Realizzare impianti di cogenerazione ad alto rendimento	PI: 70%; MI: 60%; GI: 50%
e) Promuovere la produzione di energia da fonti rinnovabili	PI: da 60% a 100%** MI: da 50% a 100% ** GI: da 40% a 100%**
f) Risanare i siti contaminati	PI: 100%; MI: 100%; GI: 100%
g) Realizzare attività di riciclaggio e riutilizzo di rifiuti ⁸⁷	PI: 60%; MI: 50%; GI: 40%

(*) Si applica il valore maggiore se l'investimento è effettuato e ultimato più di tre anni prima della data di entrata in vigore della nuova norma dell'Unione

(**) Si applica il valore maggiore se gli aiuti sono concessi tramite una procedura di gara competitiva, basata su criteri chiari, trasparenti e non discriminatori.

Spese ammissibili: limite massimo (%)

Attività ammissibili	Terreno	Opere Murarie	Impianti/macchinari/attrezzature	Immobilizzazioni immateriali	Consulenze e Servizi ICT (solo PMI)
a) estrazione di minerali da cave e miniere	10%	Costruzione, Acquisto, Ristrutturazione 40%	Nessun limite	50%	5%

unicamente da variazioni del prezzo dei fattori, la produzione personalizzata, l'adattamento ai mercati locali, le periodiche modifiche stagionali e altri cambiamenti ciclici, il commercio di prodotti nuovi o sensibilmente migliorati.

Per le imprese di grandi dimensioni tali progetti sono ammissibili solo se realizzati attraverso una *collaborazione effettiva* con PMI e se le PMI coinvolte sostengono almeno il 30% del totale dei costi ammissibili del progetto.

⁸⁶ Dalla trasformazione e commercializzazione prodotti agricoli.

⁸⁷ Limitatamente ai rifiuti speciali di origine industriale e commerciale.

b) attività manifatturiere	10%	Costruzione, Acquisto, Ristrutturazione 40%	Nessun limite	50%	5%
c) produzione di energia	10%	Costruzione, Acquisto, Ristrutturazione 40%	Nessun limite	50%	5%
d) attività dei servizi alle imprese	10%	Costruzione, Acquisto, Ristrutturazione 40%	Nessun limite	50%	5%
e) attività turistiche	-	Acquisto, ristrutturazione 70%	Nessun limite	50%	5%

Programma di investimento

Gli investimenti devono riguardare unità produttive ubicate nei territori dei Comuni ricadenti nelle aree di crisi industriale complessa, prevedere spese per almeno **1,5 milioni di euro**, essere **ultimati entro 36 mesi** dalla data di delibera di concessione delle agevolazioni (max 6 mesi di proroga).

Presentazione delle domande

La domanda deve essere presentata esclusivamente on line registrandosi sul sito di [Invitalia](http://www.invitalia.it) dalle ore 12.00 del 12 gennaio 2016 alle ore 12.00 dell'11 febbraio 2016.

Atti di riferimento

- [Decreto ministeriale 9 giugno 2015 “Disciplina in materia di attuazione degli interventi di cui alla legge n. 181/1989”^{88,89}](#);
- [Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 59282 del 6 agosto 2015 “Criteri e modalità di concessione delle agevolazioni di cui alla legge n. 181/1989 in favore di programmi di investimento finalizzati alla riqualificazione delle aree di crisi industriali”⁹⁰](#).

Contatti e informazioni

Soggetto gestore: Invitalia

① <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/interventi-settoriali-ambientali-e-in-aree-di-crisi>

Responsabile del procedimento

Claudio Carmelo PADUA, claudio.padua@mise.gov.it

Altre informazioni

[Documentazione integrativa a corredo](#)

⁸⁸ Attenzione: non confondere questo decreto con quello, sempre firmato dal Ministro in data 9 giugno 2015, ma attinente ai Contratti di Sviluppo.

⁸⁹ <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/normativa/decreti-ministeriali/2033143-decreto-ministeriale-9-giugno-2015-disciplina-in-materia-di-attuazione-degli-interventi-di-cui-alla-legge-n-181-1989>

⁹⁰ <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/normativa/circolari-note-direttive-e-atti-di-indirizzo/2033165-circolare-direttoriale-6-agosto-2015-criteri-e-modalita-di-concessione-delle-agevolazioni-di-cui-alla-legge-n-181-1989>

15. EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEGLI IMMOBILI (Regione Toscana)

Forma di agevolazione

Contributo a fondo perduto.

Finalità

Aiuti a progetti di efficientamento energetico degli immobili con priorità a favore delle imprese colpite da calamità naturali

Criterio di priorità

Allocazione di quota parte delle risorse in via prioritaria a favore di progetti di efficientamento energetico delle imprese colpite da calamità naturali.

Soggetti beneficiari

Imprese di qualunque dimensione.

Interventi ammissibili

Interventi ammissibili:

- **isolamento termico** di strutture orizzontali e verticali;
- **sostituzione di serramenti e infissi**;
- sostituzione di **impianti di climatizzazione** con: impianti alimentati da caldaie a gas a condensazione, impianti alimentati da pompe di calore ad alta efficienza
- sostituzione di **scaldacqua** tradizionali con scaldacqua a pompa di calore o a collettore solare per la produzione di acqua calda sanitaria, integrati o meno nel sistema di riscaldamento dell'immobile;

A completamento degli interventi precedenti **possono** essere attivati anche interventi per produrre energia termica da fonti energetiche rinnovabili quali **solare, aerotermica, geotermica, idrotermica** senza eccedere i limiti dell'autoconsumo.

Gli interventi (minimo spese ammissibili: €20.000,00) devono riguardare **immobili sedi operative delle attività produttive** presenti nel territorio regionale.

Criteri di premialità

5 punti: Progetti che assicurano **benefici ambientali** anche in termini di

- tutela qualità dell'aria,
- tutela del suolo,
- tutela dall'inquinamento **elettromagnetico**,
- tutela dall'inquinamento **acustico**.

Fino a 3 punti: Imprese che assicurano un **incremento occupazionale** conseguito per effetto del contributo, durante ed entro la conclusione del progetto con effetti successivi.

2 punti:

- Progetti di specifica **tutela e riqualificazione delle risorse ambientali**, **contenimento delle pressioni ambientali**, innovazione eco-efficiente di processo e/o di prodotto;
- Imprese che assicurano capacità di favorire **pari opportunità** e di non discriminazione;
- Imprese che abbiano assunto nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda lavoratori iscritti alle **liste di mobilità**, inclusa la mobilità in deroga;
- Imprese che hanno adottato sistemi di **gestione ambientale** certificati di processo o di prodotto;
- Imprese localizzate **nelle aree interne**⁹¹;
- Progetti di imprese a titolarità **femminile**;
- Progetti di imprese costituite da **giovani**;

⁹¹ Delibera G.R.T. 289 del 7 aprile 2014.

→ Imprese iscritte nell'elenco delle “Imprese con rating di **legalità**”.

Criteria di priorità

E' data priorità alle imprese colpite da calamità naturali.

Spese ammissibili

Spese ammissibili⁹²:

- spese per investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto;
- spese per opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione del progetto

Le spese ammissibili devono essere sostenute a partire **dalla data di presentazione della domanda**; le spese sostenute da **imprese colpite da calamità naturali** sono ritenute ammissibili dalla data dell'evento calamitoso.

Presentazione domanda e scadenza

La domanda potrà essere presentata presumibilmente **da marzo a maggio 2016**. Il bando con i dettagli è in corso di pubblicazione.

Entità dell'agevolazione

In regime *de minimis*, di seguito le percentuali di contributo pubblico:

- Micro e PI: 40%
- MI: 30%
- GI: 20%

Informazioni e contatti

Soggetto gestore: Sviluppo Toscana S.p.A., <https://sviluppo.toscana.it/>

Responsabile del procedimento

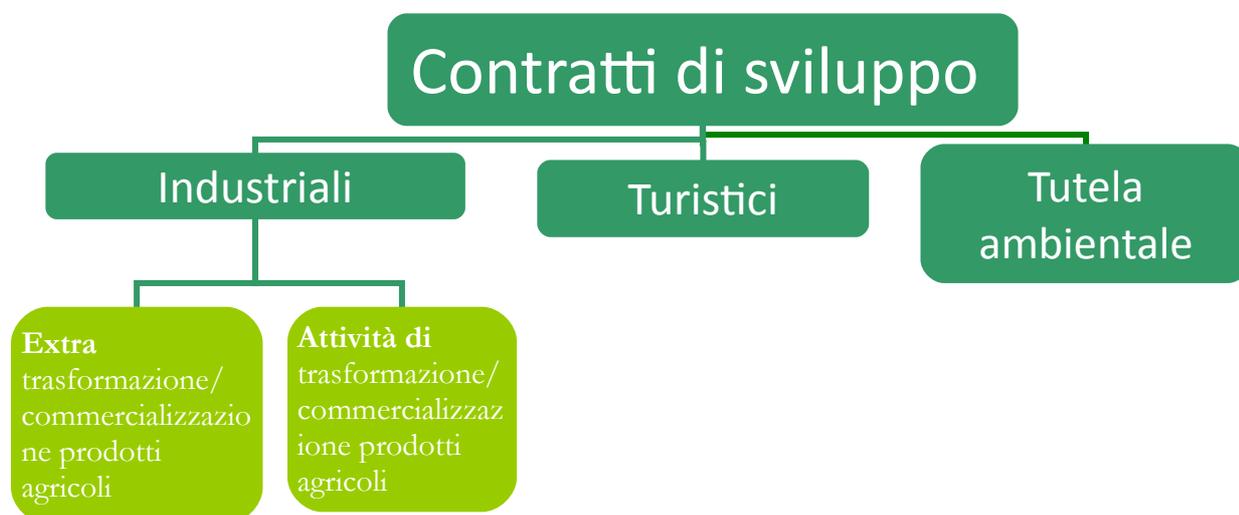
Edo Bernini, edo.bernini@regione.toscana.it

Altre informazioni

[Documentazione integrativa a corredo](#)

⁹² Al netto di IVA.

16. I CONTRATTI DI SVILUPPO: PROGETTI INDUSTRIALI, TURISTICI E DI TUTELA AMBIENTALE (Ministero Sviluppo Economico)



Contratti di sviluppo

- **II.1 PROGETTI INDUSTRIALI**
 - Extra trasformazione/commercializzazione prodotti agricoli
 - Attività di trasformazione/commercializzazione prodotti agricoli
- **II.2 PROGETTI DI INVESTIMENTO NEL SETTORE TURISTICO**
- **II.3 PROGETTI DI INVESTIMENTO PER LA TUTELA AMBIENTALE**

Forma di agevolazione

Il Contratto di Sviluppo prevede:

- contributo a fondo perduto in conto impianti
- contributo a fondo perduto alla spesa
- finanziamento agevolato
- contributo in conto interessi.

Finalità

Sostenere i progetti di grandi dimensioni nei seguenti settori **industriale; turistico; tutela ambientale.**

Beneficiari

Imprese italiane ed estere.

I destinatari delle agevolazioni sono:

- **l'impresa proponente** (interlocutore formale verso INVITALIA) che promuove l'iniziativa imprenditoriale ed è responsabile della coerenza tecnica ed economica del Contratto;
- le **eventuali imprese aderenti** che realizzano progetti di investimento nell'ambito del suddetto Contratto di Sviluppo;
- i **soggetti partecipanti agli eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione.**

La dimensione delle imprese in alcuni casi è vincolante all'ammissibilità.

Il contratto di sviluppo può inoltre essere realizzato da più soggetti in forma congiunta con il **contratto di rete**. In tal caso l'organo comune, appositamente nominato, agisce come mandatario dei partecipanti al Contratto e assume in carico tutti gli adempimenti nei confronti di Invitalia.

Presentazione della domanda

Le domande possono essere presentate a [Invitalia](http://www.invitalia.it) a partire dal 10 giugno 2015⁹³.

Beneficiari per tipologia di contratto di sviluppo, Comuni della Toscana, investimenti ammissibili

- Il Contratto di Sviluppo **industriale** finanzia progetti di investimento⁹⁴ nei settori manifatturiero, estrattivo, trasporti e della fornitura di energia⁹⁵; in alcune attività di gestione dei rifiuti e di risanamento; in alcune attività di servizio, informazione e comunicazione⁹⁶.
- Il Contratto di Sviluppo **turistico** finanzia progetti di investimento nel settore ricettività⁹⁷, nelle eventuali attività integrative e nei servizi di supporto alla fruizione del prodotto turistico; finanzia anche le correlate attività commerciali complementari (max 20% degli investimenti da realizzare).
- Il Contratto di Sviluppo **ambientale** finanzia progetti di investimento per tutelare l'ambiente.

Tab. 1 "Contratti di sviluppo industriale e turistico. Beneficiari per possibili investimenti ammissibili e Comuni della Toscana".

Investimenti ammissibili per programmi di investimento industriali e turistici	Nei Comuni toscani ⁹⁸ : Massa; Carrara; Fivizzano; Comano; Casola in Lunigiana; Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto.	Negli altri Comuni toscani
Nuova unità produttiva	Imprese di qualunque dimensione	PMI
Ampliamento della capacità produttiva di un'unità esistente	PMI	PMI
Riconversione di un'unità produttiva esistente, intesa quale diversificazione della produzione	Imprese di qualunque dimensione	PMI
Ristrutturazione di un'unità produttiva esistente ⁹⁹	PMI	PMI
Acquisizione di un'unità produttiva esistente, ubicata in un'area di crisi e di proprietà di un'impresa non sottoposta a procedure concorsuali per salvaguardare anche parziale, l'occupazione esistente.	Imprese di qualunque dimensione	PMI

Tab. 2 "Contratti di sviluppo in materia di tutela ambientale. Beneficiari per possibili investimenti ammissibili e Comuni della Toscana".

Investimenti ammissibili per programmi di investimento di tutela ambientale	Tutti i Comuni toscani
Innalzare il livello di tutela ambientale dell'impresa proponente oltre le soglie fissate dalla normativa comunitaria vigente o in assenza di specifica normativa comunitaria	Imprese di qualunque dimensione
Anticipare l'adeguamento a nuove norme dell'Unione, non ancora in vigore, che innalzano il livello di tutela ambientale	

⁹³ Decreto ministeriale 29 aprile 2015: <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/normativa/decreti-direttoriali/2032639-decreto-direttoriale-29-aprile-2015-contratto-di-sviluppo-termini-presentazione-domande>

⁹⁴ Nei settori del carbone, della costruzione navale, dei trasporti e della produzione e distribuzione di energia, risulteranno ammissibili esclusivamente i progetti presentati da PMI. Eventuali progetti presentati da Grandi Imprese saranno soggetti ad obbligo di notifica alla Commissione Europea.

⁹⁵ Salvo i divieti e le limitazioni previste dalla normativa UE.

⁹⁶ Es. call center, vigilanza privata, servizi delle agenzie di viaggio, ecc.

⁹⁷ Nel settore turistico non sono ammissibili progetti di ricerca e sviluppo.

⁹⁸ Aree Art 107.3.c).

⁹⁹ Cambiamento fondamentale del processo produttivo esistente attuato attraverso l'introduzione di un nuovo processo produttivo oppure notevole miglioramento al processo produttivo esistente (riduzione dei costi, aumento del livello qualitativo, riduzione dell'impatto ambientale e miglioramento delle condizioni di sicurezza sul lavoro).

Consentire maggiore efficienza energetica
Realizzare impianti di cogenerazione ad alto rendimento
Realizzare attività di riciclaggio e riutilizzo di rifiuti ¹⁰⁰

Il Programma di sviluppo oggetto del Contratto può essere composto da uno o più progetti di investimento. Può prevedere anche eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione, collegati e funzionali così come la realizzazione di **infrastrutture di pubblico interesse**.

Importi minimi degli investimenti per ambiti di contratti di sviluppo

Tab. 3 “ Contratti di sviluppo Industriale, Turistico, di Tutela ambientale. Importi minimo degli investimenti ammissibili”.

Tipologia di programma		Programma nel suo complesso ¹⁰¹	Progetto d’investimento dell’impresa proponente ¹⁰²	Ciascun progetto d’investimento delle altre imprese aderenti ¹⁰³
1) Industriale	Attività industriale eccetto la trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli	20mln€	10mln€	1,5mln€
	7,5mln€	3mln€	1,5mln€	
2) Turistico		20mln€	5mln€	1,5mln€
3) Tutela ambientale		20mln€	10mln€	1,5mln€

Forma di agevolazione

Le agevolazioni possono essere concesse nelle varie forme di aiuto che seguono, anche in combinazione tra loro.

La tipologia di aiuto erogabile e la loro combinazione sono “negoziati” con l’impresa sulla base delle caratteristiche dei progetti e dei relativi ambiti di intervento. In ogni caso, gli incentivi saranno accordati nel rispetto delle percentuali massime di aiuto concedibili.

- **finanziamento agevolato**: mutui di importo non superiore al 75% delle spese ammissibili e di durata massima di 10 anni oltre a un periodo di utilizzo e preammortamento commisurato alla durata dello specifico progetto del programma di sviluppo ma non superiore a 4 anni. Il tasso agevolato di finanziamento è pari al 20% del tasso di riferimento vigente alla data di concessione delle agevolazioni. Il rimborso del finanziamento agevolato avviene secondo un piano di ammortamento a rate semestrali posticipate scadenti il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno. Gli interessi di preammortamento sono corrisposti alle medesime scadenze;
- **contributo in conto interessi**, concesso in relazione a un finanziamento bancario a tasso di mercato destinato alla copertura finanziaria dello specifico progetto facente parte del programma di sviluppo con durata massima di 10 anni oltre a un periodo di utilizzo e preammortamento commisurato alla durata del progetto ma non superiore a 4 anni. La misura del contributo, rapportata al tasso d’interesse effettivamente applicato al finanziamento bancario, è fissata in misura pari a 400 punti base e, comunque, non superiore all’80% di tale tasso;
- **contributo in conto impianti**;
- **contributo alla spesa**.

Intensità di aiuto per contratto di sviluppo, interventi ammessi, dimensione di impresa e Comuni della Toscana

¹⁰⁰ Limitatamente ai rifiuti speciali di origine industriale e commerciale.

Tab. 4 “Intensità di aiuto per contratto di sviluppo, interventi ammissibili, dimensione di impresa e Comuni della Toscana.”

Contratti di sviluppo industriali			
Settori diversi dalla trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli			
Per tutti gli interventi ammessi	PI	MI	GI
Nei Comuni toscani ¹⁰⁴ : Massa; Carrara; Fivizzano; Comano; Casola in Lunigiana; Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto.	30%	20%	10%
Negli altri Comuni toscani	20%	10%	Non ammesse
Attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli			
Tutti i programmi di investimento ammissibili	PI	MI	GI
Nei Comuni toscani ¹⁰⁵ : Massa; Carrara; Fivizzano; Comano; Casola in Lunigiana; Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto.	40%	40%	40%
Negli altri Comuni toscani	40%	40%	Non ammesse
Contratti di sviluppo turistici			
Tutti i programmi di investimento ammissibili	PI	MI	GI
Nei Comuni toscani ¹⁰⁶ : Massa; Carrara; Fivizzano; Comano; Casola in Lunigiana; Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto.			
Negli altri Comuni toscani			
Contratti di sviluppo in materia di tutela ambientale			
<i>Programma di investimento:</i> a/b) Innalzare il livello di tutela ambientale dell'impresa proponente oltre le soglie fissate dalla normativa comunitaria vigente o in assenza di specifica normativa comunitaria	PI	MI	GI
Nei Comuni toscani ¹⁰⁷ : Massa; Carrara; Fivizzano; Comano; Casola in Lunigiana; Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto.	65%	55%	45%
Negli altri Comuni toscani	60%	50%	40%
<i>Programma di investimento:</i> c) Anticipare l'adeguamento a nuove norme dell'unione, non ancora in vigore, che innalzano il livello di tutela ambientale	PI	MI	GI
Nei Comuni toscani ¹⁰⁸ : Massa; Carrara; Fivizzano; Comano; Casola in Lunigiana; Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto.	da 20% a 25%	da 15% a 20%	da 10% a 15%
Negli altri Comuni toscani	da 15% a 20%	da 10% a 15%	da 5% a 10%
<i>Programma di investimento:</i> d) Consentire maggiore efficienza energetica	PI	MI	GI
Nei Comuni toscani ¹⁰⁹ : Massa; Carrara; Fivizzano; Comano; Casola in Lunigiana; Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto.	55%	45%	35%
Negli altri Comuni toscani	50%	40%	30%
<i>Programma di investimento:</i> e) realizzare impianti di cogenerazione ad alto rendimento	PI	MI	GI
Nei Comuni toscani ¹¹⁰ : Massa; Carrara; Fivizzano; Comano; Casola in	70%	60%	50%

¹⁰¹ Importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili dei progetti d'investimento e degli eventuali progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale, al netto di eventuali opere infrastrutturali.

¹⁰² Importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili dei progetti d'investimento, al netto di eventuali progetti di ricerca, sviluppo e innovazione.

¹⁰³ Nel settore turistico non sono ammissibili progetti di ricerca industriale e sviluppo sperimentale ma solo progetti di innovazione.

¹⁰⁴ Aree Art 107.3.c).

¹⁰⁵ Aree Art 107.3.c).

¹⁰⁶ Aree Art 107.3.c).

¹⁰⁷ Aree Art 107.3.c).

¹⁰⁸ Aree Art 107.3.c).

¹⁰⁹ Aree Art 107.3.c).

Lunigiana; Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto.			
Negli altri Comuni toscani	65%	55%	45%
Programma di investimento: f) realizzare attività di riciclaggio e riutilizzo di rifiuti (limitatamente ai rifiuti speciali di origine industriale e commerciale)			
Nei Comuni toscani ¹¹¹ : Massa; Carrara; Fivizzano; Comano; Casola in Lunigiana; Piombino; Campiglia Marittima; San Vincenzo; Suvereto.	60%	50%	40%
Negli altri Comuni toscani	55%	45%	35%

Tab. 5 “Contratti di sviluppo industriali e in materia di tutela ambientale. Intensità di aiuto per R&S.”

PROGETTI DI RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE			
NB: R&S solo per programmi industriali e di tutela ambientale, non turistici.			
	PI	MI	GI
Progetti di ricerca industriale ¹¹²	70%	60%	50%
Progetti di sviluppo sperimentale	45%	35%	25%
Progetti di innovazione	50%	50%	15%

Spese ammissibili per contratto di sviluppo

Tab. 6 “Contratti di sviluppo industriali, turistici e in materia di tutela ambientale. Spese ammissibili”.

Contratti di sviluppo industriali, turistici, tutela ambientale			
Spese ammissibili:			
Progettazione e Studi: Progettazioni, Direzione lavori, Studi di fattibilità, Valutazione d'impatto ambientale, Collaudi di legge, Oneri di concessione edilizia, Altro (specificare);			
Suolo Aziendale¹¹³ (suolo aziendale, Sistemazione suolo, Indagini geognostiche) e Opere murarie e assimilabili¹¹⁴: capannoni e fabbricati industriali, , fabbricati civili per uffici e servizi sociali; impianti generali (riscaldamento, condizionamento, idrico, elettrico, fognario, metano, aria compressa, telefonico, altri impianti generali); strade, piazzali, recinzioni, ferrovie, ecc. (strade, piazzali, recinzioni, allacciamenti, tettoie, cabine metano, elettriche, ecc., basamenti per macchinari e impianti, pozzi idrici, altro), opere varie; Macchinari Impianti e Attrezzature: Macchinari, Impianti, Attrezzature, Mezzi mobili ¹¹⁵ ; Immobilizzazioni immateriali¹¹⁶: Software, Brevetti, Altri costi pluriennali (know-how, conoscenze tecniche non brevettate)			
Spese ammissibili per progetti di ricerca, sviluppo e innovazione			
NB: R&S solo per programmi industriali e di tutela ambientale, non turistici.			
Strumenti, Attrezzature, Personale¹¹⁷: ricercatori, tecnici, ausiliari R&S, altre categorie.			
Altre spese ammissibili: Servizi di consulenza, Altri servizi utilizzati per l'attività del programma, acquisizione risultati di ricerca, acquisizione Brevetti, Acquisizione Know how, Acquisizione diritti di licenza, Spese generali ¹¹⁸ , Materiali.			

Contatti e informazioni

¹¹⁰ Aree Art 107.3.c).

¹¹¹ Aree Art 107.3.c).

¹¹² L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale può essere aumentata di 15 punti percentuali fino a un'intensità massima dell'80 % dei costi ammissibili se è soddisfatta una delle seguenti condizioni: il progetto prevede la collaborazione effettiva tra un'impresa e uno o più organismi di ricerca e di prevede la collaborazione effettiva tra imprese di cui almeno una è una PMI o viene realizzato in almeno due Stati membri, o in uno Stato membro e in una parte contraente dell'accordo SEE, e non prevede che una singola impresa sostenga da sola più del 70% dei costi ammissibili OPPURE il progetto diffusione della conoscenza, nell'ambito della quale tali organismi sostengono almeno il 10 % dei costi ammissibili e hanno il diritto di pubblicare i risultati della propria ricerca OPPURE i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso conferenze, pubblicazioni, banche dati di libero accesso o software open source o gratuito.

¹¹³ Max 10%.

¹¹⁴ Max 40% dell'importo complessivo ammissibile per ciascun progetto d'investimento.

¹¹⁵ I mezzi mobili devono essere strettamente necessari al ciclo di produzione o per il trasporto in conservazione condizionata dei prodotti, purché dimensionati alla effettiva produzione, identificabili singolarmente ed a servizio esclusivo dell'unità produttiva oggetto delle agevolazioni

¹¹⁶ Per le grandi imprese, tali spese sono ammissibili solo fino al 50% dell'investimento complessivo ammissibile

¹¹⁷ Limitatamente a ricercatori, tecnici ed altro personale ausiliario adibito alle attività dei programmi, con esclusione del personale con mansioni amministrative, contabili e commerciali.

¹¹⁸ Spese generali derivanti direttamente dal progetto di ricerca, sviluppo e innovazione, imputate con calcolo pro rata sulla base del rapporto tra il valore complessivo delle spese generali e il valore complessivo delle spese del personale dell'impresa. Le predette spese devono essere calcolate con riferimento ai bilanci di esercizio del periodo di svolgimento del progetto; pari al massimo al 50% delle spese per il personale.

Soggetto gestore: Invitalia S.p.A.: ☎ 06.421601 (centralino), ✉ info@invitalia.it

① <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/component/content/article?id=2030581>

① <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/contratti-di-sviluppo>

① <http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/sosteniamo-grandi-investimenti/contratto-di-sviluppo/presenta-la-domanda.html>

① <http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/sosteniamo-grandi-investimenti/contratto-di-sviluppo/normativa.html>

① Ministero, Divisione VIII - Grandi progetti d'investimento e sviluppo economico territoriale: ☎ 06.5492.7890 ☎ 06.5492.7731

Responsabile del procedimento

Clelia Stigliano, clelia.stigliano@mise.gov.it

Altre informazioni

[Documentazione integrativa a corredo](#)

17. TURISMO SISTEMA NEVE (Regione Toscana)

Forma di agevolazione

Contributo a fondo perduto.

Finalità

Agevolare la realizzazione di progetti volti alla manutenzione, al miglioramento, all'adeguamento degli impianti sciistici, oltre alla messa in sicurezza delle piste attuati dalle imprese, aventi sede legale e/o unità locale in Toscana, che gestiscono le stazioni sciistiche nelle aree sciabili di interesse locale della Toscana (comprensori Garfagnana, Montagna Pistoiese, Amiata e Zeri¹¹⁹).

Beneficiari

Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), in forma singola o associata in ATS, ATI, Reti di imprese con personalità giuridica (Rete-Soggetto), Reti di imprese senza personalità giuridica (Rete-Contratto), Consorzi che gestiscono impianti di risalita o piste da sci nelle aree sciabili di interesse locale della Toscana.

Progetto

Il costo totale del progetto presentato a valere sul presente bando non deve essere inferiore a € 15.000,00 e superiore a € 120.000,00 per azioni quali:

- acquisto, adeguamento, potenziamento, messa in sicurezza e realizzazione di impianti sciistici (strutture e piste);
- acquisto, potenziamento e realizzazione di impianti di innevamento programmato;
- acquisto di veicoli battipista.

Periodo di elegibilità delle spese: 30 marzo 2015 – 31 maggio 2016

Entità del contributo

Il contributo in conto esercizio ammonta al 60 % delle spese di funzionamento sostenute per l'intervento ammesso.

L'agevolazione è concessa in regime *de minimis*.

Scadenza e presentazione delle domande

La domanda, disponibile su <http://www.sviluppo.toscana.it/sisteman neve>, deve essere inviata via PEC al soggetto gestore Sviluppo Toscana SpA all'indirizzo sisteman neve@pec.sviluppo.toscana.it entro le ore 13,00 del giorno 31 marzo 2016.

Informazioni

Decreto n. 6132 del 14 dicembre 2015 [Testo Atto](#), [Allegato A - bando sci](#), [Allegato B - schema convenzione](#). Proroga con decreto n. [375/2016](#).

Soggetto gestore: Sviluppo Toscana S.p.A.

Responsabile del procedimento

Simonetta Baldi, simonetta.baldi@regione.toscana.it

Altre informazioni

[Documentazione integrativa a corredo](#)

¹¹⁹ Come individuate dalla [Legge regionale n.93/1993](#).

18. AGEVOLAZIONI IRAP IN TOSCANA (Regione Toscana)

Legge regionale 24 dicembre 2013, n. 79 “Riordino degli sgravi fiscali alle imprese a valere sull’imposta regionale sulle attività produttive (IRAP)”.

Pubblicata sul Bollettino Ufficiale n. 63, parte prima, del 31 dicembre 2013.

Testo della legge: <http://raccoltanormativa.consiglio.regione.toscana.it/articolo?urndoc=urn:nir:regione.toscana:legge:2013-12-24;79>

Sgravi fiscali alle imprese a valere sull’IRAP come di seguito sintetizzato, in regime “*de minimis*”¹²⁰:

Tabella delle riduzioni dell’aliquota ordinaria IRAP (quota percentuale) e soggetti beneficiari

Riduzione della quota % di:	Soggetti beneficiari
0,92%	→ ONLUS (per le attività istituzionali esercitate), cooperative sociali e imprese sociali; → aziende pubbliche di servizi alla persona; → settori di attività economica classificati da ATECO 2007 “noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri” e “noleggio di autocarri e di altri veicoli pesanti” ¹²¹ .
0,96%	→ soggetti di imposta nei territori montani, se il valore della produzione netta è inferiore a € 75.000,00.
+0,3% vs -0,5%	Prevenzione ludopatia: l’imposta viene maggiorata dello 0,3% per chi ha i dispositivi per giocare d’azzardo; ridotta dello 0,5% per chi toglie tali dispositivi per giocare d’azzardo dal proprio locale per il periodo di imposta in cui sono tolti e per i due periodi successivi.

Crediti d’imposta¹²²

Alle imprese, anche individuali, è riconosciuto un credito d’imposta sull’IRAP pari al 20% delle erogazioni liberali destinate in favore di soggetti pubblici o privati senza scopo di lucro, con sede legale o stabile organizzazione operativa in Toscana, che abbiano previsto nello statuto o nell’atto costitutivo le finalità della promozione, organizzazione e gestione di attività culturali, valorizzazione del patrimonio culturale, del paesaggio.” **Escluse:** imprese in difficoltà economica; banche; fondazioni bancarie; compagnie e imprese di assicurazione.

Esenzioni

Gli esercenti degli esercizi commerciali in territori montani con meno di 500 abitanti che svolgono congiuntamente in un solo esercizio, altri servizi di particolare interesse per la collettività, sono esentati dal pagamento dell’IRAP.

Aliquota più vantaggiosa

I soggetti passivi IRAP possono applicare l’aliquota più vantaggiosa nel caso in cui la normativa regionale preveda per essi una pluralità di aliquote.

Contatti

Settore regionale [Politiche fiscali e sanzionamento amministrativo](#), ✉ tributi@regione.toscana.it

Altre informazioni

[Documentazione integrativa a corredo](#)

¹²⁰ Il regime c.d. *de minimis* prevede che gli aiuti inferiori a €200.000,00 siano dispensati dall’obbligo di notifica preventiva alla Commissione Europea.

¹²¹ Classificati 77.11 e 77.12 dalla [classificazione delle attività economiche \(ATECO\) 2007](#).

¹²² LR n. 45/2012, art. 2, c. 1.

19. AGEVOLAZIONI FISCALI PER RISTRUTTURAZIONI EDILIZIE (Agenzia delle Entrate)

Forma di agevolazione

È possibile detrarre dall'Irpef una parte degli oneri sostenuti per ristrutturare le abitazioni e le parti comuni degli edifici residenziali situati nel territorio dello Stato.

Finalità

Agevolare la ristrutturazione di edifici residenziali o su tutte le parti comuni di edifici residenziali.

Beneficiari

L'agevolazione spetta non solo ai proprietari degli immobili ma anche ai titolari di diritti reali/personali di godimento sugli immobili oggetto degli interventi e che ne sostengono le relative spese:

- proprietari o nudi proprietari
- titolari di un diritto reale di godimento (usufrutto, uso, abitazione o superficie)
- locatari o comodatari
- soci di cooperative divise e indivise
- imprenditori individuali o società, per gli immobili non rientranti fra i beni strumentali o merce.

Per quali lavori spettano le detrazioni

Per lavori sulle unità immobiliari residenziali e sugli edifici residenziali o su tutte le parti comuni di edifici residenziali. Esempi:

- spese sostenute per interventi di **manutenzione ordinaria, straordinaria**, per le opere di **restauro e risanamento** conservativo e per i lavori di ristrutturazione edilizia;
- interventi necessari alla ricostruzione o al ripristino dell'immobile danneggiato a seguito di eventi calamitosi;
- realizzazione di autorimesse o posti auto pertinenziali;
- lavori per eliminare le **barriere architettoniche**, per favorire la mobilità per persone portatrici di gravi handicap;
- interventi di bonifica dall'**amianto**; per la **cablatura** degli edifici, il contenimento di inquinamento **acustico**, l'adozione di misure di sicurezza **statica e antisismica**.

Entità delle detrazioni

- Detrazione del 50% per le spese effettuate dal 26 giugno 2012 al 31 dicembre 2014, fino ad un importo pari a € 96.000,00¹²³;
- Detrazione del 40% per le spese che saranno sostenute nel 2015; dal 1 gennaio 2016 la detrazione tornerà alla misura ordinaria del 36% e con il limite di 48.000 € per unità immobiliare;
- Detrazione delle spese sostenute per interventi di adozione di misure antisismiche su costruzioni che si trovano in zone sismiche ad alta pericolosità:
65%, per le spese effettuate dal 4 agosto 2013 al 31 dicembre 2014 (max € 96.000,00)
50%, per le spese sostenute dal 1° gennaio 2015 al 31 dicembre 2015 (max € 96.000,00);
- Detrazione del 50% per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+ (A per i forni), per arredo di immobili oggetto di ristrutturazione, con spese documentate e sostenute dal 6 giugno 2013 al 31 dicembre 2014 fino a € 10.000,00.

Ulteriori informazioni e contatti

 www.agenziaentrate.gov.it;  848.800.444 La Guida "Ristrutturazioni edilizie: agevolazioni fiscali" aggiornata ad aprile 2015 è disponibile [qui](#)
www.agenziaentrate.gov.it/wps/file/Nsilib/Nsi/Agenzia/Agenzia+comunica/Prodotti+editoriali/Guide+Fiscali/Agenzia+informa/pdf+guide+agenzia+informa/Guida_Ristrutturazioni_edilizie.pdf

¹²³ Decreti legge n. 83/2012 e 63/2013, legge n. 147/2013.

Accesso al credito

**PMI SETTORI INDUSTRIA,
ARTIGIANATO,
COOPERAZIONE E ALTRI:
GARANZIA PER
INVESTIMENTI**
(Regione Toscana)

**LIQUIDITÀ PMI: IMPRESE
COLPITE DA CALAMITÀ
NATURALI**
(Regione Toscana)

**PMI SETTORE TURISMO E
COMMERCIO: GARANZIE
INVESTIMENTI**
(Regione Toscana)

**MPMI GIOVANILI, FEMMINILE E
DEI LAVORATORI DESTINATARI DI
AMMORTIZZATORI SOCIALI:
GARANZIA**
(Regione Toscana)

**GIOVANI PROFESSIONISTI E
PROFESSIONI: GARANZIE e
CONTRIBUTO IN CONTO
INTERESSI**
(Regione Toscana)

**ENERGIE RINNOVABILI:
GARANZIE PER
INVESTIMENTI**
(Regione Toscana)

20. FONDI GARANZIE (Regione Toscana)

ELEMENTI COMUNI AI VARI FONDI GARANZIE

Presentazione della domanda - Scadenza

La domanda può essere presentata in qualsiasi momento (fino ad esaurimento risorse o altre eventuali disposizioni), tramite www.toscanamuove.it.

Soggetto gestore

Toscana Muove: Raggruppamento Fidi Toscana S.p.A., Artigiancredito S.c.a.r.l., Artigiancassa S.p.A. <https://www.toscanamuove.it/> ✉ info@toscanamuove.it, ☎ 800.32.77.23 dal lunedì al venerdì ore 8,30-17,30.

Costo garanzia

La garanzia è gratuita.

20.1. INVESTIMENTI, PMI INDUSTRIA, ARTIGIANATO, COOPERAZIONE E ALTRI

Beneficiari

Micro e PMI con sede legale o operativa in Toscana.

Caratteristiche del progetto di investimento

La garanzia, gratuita, è concessa su finanziamenti per i seguenti programmi di investimento:

- **Sviluppo aziendale:** programmi di investimento in attivi materiali e/o immateriali per installare un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento esistente, diversificare la produzione di uno stabilimento mediante prodotti nuovi aggiuntivi o trasformare radicalmente il processo produttivo complessivo di uno stabilimento esistente.
- **Acquisizione di attivi di uno stabilimento**, se connessi all'attuazione di un piano di crescita dell'attività dell'impresa.

Il programma d'investimento deve essere realizzato in Toscana.

Spese ammissibili

A. Attivi materiali.

1. Terreni¹²⁴, nel limite del 10% della spesa ammissibile totale;
2. Impianti industriali;
3. Macchinari ed attrezzature varie, escluse gli arredi;
4. Edifici esistenti¹²⁵;
5. Edifici di nuova costruzione¹²⁶;
6. opere murarie e assimilate¹²⁷;
7. mezzi e attrezzature di trasporto¹²⁸.

Non sono ammissibili programmi di investimento che prevedano esclusivamente i terreni, gli edifici di nuova costruzione e le opere murarie.

B. Attivi immateriali

acquisizione di diritti di brevetto, licenze, marchi, know-how o altre forme di proprietà intellettuale;

¹²⁴ Purché sussista un nesso diretto fra l'acquisto del terreno e gli obiettivi dell'operazione oggetto di agevolazione.

¹²⁵ Appartenenti esclusivamente alle categorie catastali A/10, C/1, C/2, C/3, D/1 e D/7.

¹²⁶ Appartenenti esclusivamente alle categorie catastali A/10, C/1, C/2, C/3, D/1 e D/7. L'immobile oggetto del programma d'investimento al momento della rendicontazione finale di spesa deve risultare di proprietà dell'impresa beneficiaria, agibile ed operativo.

¹²⁷ Sono ammissibili esclusivamente: a) lavori edili, se funzionalmente correlati agli investimenti in macchinari e/o attrezzature; b) la realizzazione di impiantistica aziendale.

¹²⁸ Strettamente necessari allo svolgimento dell'attività. Lo standard ambientale non potrà in ogni caso essere inferiore ad euro 5.

Operazioni finanziarie e importo della garanzia

Sono ammesse le seguenti operazioni finanziarie (d'ora in avanti "finanziamenti") finalizzate a investimenti:

- finanziamenti;
- operazioni di locazione finanziaria;
- emissioni di obbligazioni ("mini bond").

L'importo massimo per singolo finanziamento è pari a € 2.000.000,00

La **garanzia** è rilasciata ai soggetti finanziatori per un importo massimo garantito

- **non superiore all'80% dell'importo di ciascuna operazione finanziaria;**
- **al massimo pari a € 1.600.000,00 per singola impresa e a €2.400.000,00, per gruppi di imprese¹²⁹.**

Scadenza

Le richieste di garanzia sono presentabili al soggetto gestore Toscana Muove fino al 30 giugno 2016¹³⁰.

Atti

[Decreto n.4139 del 16 settembre 2015: Fondo di garanzia, Sezione 1 Sostegno agli investimenti delle PMI dei settori industria, artigianato, cooperazione e altri settori.](#) [Testo Atto](#), [Regolamento](#)

Responsabile del procedimento

Simonetta Baldi, simonetta.baldi@regione.toscana.it

20.2. LIQUIDITÀ, PMI COLPITE DA CALAMITÀ NATURALI

Beneficiari

Micro e PMI con sede o unità locale operativa nei Comuni interessati dagli eventi calamitosi che abbiano subito danni a beni di proprietà, ovvero di terzi, destinati all'attività d'impresa; o che ivi esercitassero la propria attività al momento dell'evento calamitoso.

Caratteristiche della garanzia

Le garanzie sono rilasciate su finanziamenti a fronte di liquidità delle imprese danneggiate da calamità naturali avvenuti nei Comuni della Toscana individuati con atti di Giunta Regionale.

la richiesta di garanzia deve avvenire entro 12 mesi dall'evento.

L'importo massimo per singolo finanziamento è pari a:

- € 800.000,00 per i Settori "Industria, artigianato e cooperazione e altri settori",
- € 150.000,00 per i Settori Turismo e Commercio.

Le garanzie rilasciate su un importo finanziato pari o inferiore a € 25.000,00 sono considerate "operazioni di microcredito".

I finanziamenti devono avere una durata non inferiore a 24 mesi e non superiore a 60 mesi¹³¹.

La garanzia è rilasciata ai soggetti finanziatori per un importo massimo garantito **non superiore all'80%** dell'importo di ciascun finanziamento.

L'importo massimo garantito è pari a

- € 640.000,00 per singola impresa e €960.000,00 per gruppi di imprese, per i Settori "Industria, artigianato e cooperazione e altri settori";

¹²⁹ In ogni caso l'importo massimo garantito in favore di una singola impresa o gruppo non potrà mai superare il 25% dell'importo del fondo di garanzia al netto delle perdite liquidate.

¹³⁰ La Regione Toscana si riserva di sospendere la presentazione delle domande in caso di esaurimento della dotazione del fondo.

¹³¹ La durata del finanziamento può essere incrementata di un eventuale preammortamento tecnico.

→ € 120.000,00 per singola impresa ed € 180.000,00 per gruppi di imprese, per i Settori “Turismo e Commercio”;
tenuto conto dell’esposizione residua alla data di presentazione della domanda di garanzia¹³².

Atti

Decreto n.6102 del 14 dicembre 2015: [Testo Atto Allegato A - Regolamento "Sostegno alla liquidità delle PMI"](#).

Responsabile del procedimento

Simonetta Baldi, simonetta.baldi@regione.toscana.it

20.3 INVESTIMENTI, PMI TURISMO E COMMERCIO

Beneficiari

Micro, Piccole e Medie imprese, anche di **nuova costituzione**¹³³, aventi sede legale o unità locale destinatarie dell’intervento, nel territorio regionale ed esercitanti come attività economica prevalente turismo o commercio.

Caratteristiche e importo della garanzia

La garanzia è diretta, esplicita, incondizionata, irrevocabile, escutibile a prima richiesta, gratuita. È rilasciata ai soggetti finanziatori per non più dell’80% dell’importo di ciascun finanziamento e comunque, per un **importo massimo** pari a € 1.200.000,00¹³⁴ per singola impresa, e pari a €1.800.000,00 per gruppi di imprese.

La **durata** dell’operazione finanziaria deve essere compresa tra **60 e 120 mesi**¹³⁵.

Scadenza

La domanda è a sportello (sempre presentabile fino ad esaurimento risorse o altre disposizioni).

Attività agevolabili

La garanzia è concessa su finanziamenti per programmi di investimento relativi a:

- **sviluppo aziendale**: programmi di investimento in attivi materiali e/o immateriali per installare un nuovo stabilimento, ampliare uno stabilimento esistente;
- **acquisizione di attivi appartenenti ad uno stabilimento che sia stato chiuso o che sarebbe stato chiuso senza tale acquisizione a condizione che**: sia connesso all’attuazione di un piano di crescita dell’attività dell’impresa e gli attivi vengano acquistati da investitori che non abbiano rapporti di parentela (entro il secondo grado) con il titolare e/o il legale rappresentante dell’impresa; l’operazione avvenga a condizioni di mercato.

La semplice acquisizione di quote di un impresa non è considerata un investimento.

Spese Ammissibili

Sono ammissibili le spese per operazioni finanziarie relative a:

Attivi materiali:

1. terreni, nel limite del 10% della spesa ammissibile totale¹³⁶;

¹³² In ogni caso l’importo massimo garantito in favore di una singola impresa o gruppo non potrà mai superare il 25% dell’importo del fondo di garanzia al netto delle perdite liquidate.

¹³³ Imprese costituite da non oltre 24 mesi dalla data di presentazione della domanda di garanzia.

¹³⁴ L’importo massimo per singolo finanziamento: € 1.500.000,00.

¹³⁵ La durata del finanziamento può essere incrementata di un eventuale preammortamento tecnico massimo di 6 mesi.

¹³⁶ E purché sussista un nesso diretto fra l’acquisto del terreno e gli obiettivi dell’operazione oggetto di agevolazione e purché sia presente una perizia di stima redatta da un tecnico abilitato ed indipendente che attesti il valore di mercato del bene

2. impianti aziendali;
3. macchinari e attrezzature varie, inclusi gli arredi;
4. hardware e software;
5. edifici esistenti, o porzioni di essi, destinati esclusivamente all'attività dell'impresa¹³⁷;
6. edifici di nuova costruzione, o porzioni di essi¹³⁸;
7. opere murarie e assimilate, inclusa l'impiantistica, sono ammissibili esclusivamente se realizzate nei locali adibiti all'attività dell'impresa¹³⁹;
8. mezzi e attrezzature di trasporto di persone e di merci necessari destinati esclusivamente all'attività.

Non sono ammissibili le spese sostenute prima della data di presentazione della domanda.

Non ammissibili i programmi di investimento che prevedano esclusivamente spese di cui ai punti 1), 5) e 6).

Attivi immateriali:

diritti di brevetto, licenze, know-how o altre forme di proprietà intellettuale, che soddisfino le seguenti condizioni:

- a) siano utilizzati esclusivamente nello stabilimento beneficiario degli aiuti;
- b) siano considerati ammortizzabili;
- c) siano acquistati a condizioni di mercato da terzi che non hanno relazioni con l'acquirente;
- d) figurino nell'attivo di bilancio dell'impresa per almeno tre anni.

Gli investimenti devono essere integralmente effettuati e pagati non oltre il 31 marzo 2017.

Atti

Decreto dirigenziale che approva il regolamento, n. 4207 del 21 settembre 2015:

<http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiID.xml?codprat=2015AD00000005199>

Responsabile del procedimento

Simonetta Baldi, simonetta.baldi@regione.toscana.it

20.4 MPMI GIOVANILI, FEMMINILE E DEI LAVORATORI DESTINATARI DI AMMORTIZZATORI SOCIALI

Beneficiari

Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) giovanili, femminili e dei lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali, in corso di costituzione ovvero di nuova costituzione¹⁴⁰ o in espansione¹⁴¹ con sede legale e unità locale destinatarie dell'intervento nel territorio regionale.

Finalità

Il Fondo concede garanzie a fronte di investimenti per:

- costituzione ed espansione di imprese giovanili;

¹³⁷ L'acquisto di edifici esistenti, nel limite del 50% della spesa ammissibile totale, nel rispetto di ulteriori condizioni, specificate nel testo integrale del bando al punto 3.3.

¹³⁸ Nel limite del 50% della spesa ammissibile totale, destinati esclusivamente all'attività dell'impresa (incluse le spese relative a oneri di urbanizzazione, purché sostenuti successivamente alla presentazione della domanda, e collaudi di legge).

¹³⁹ Tali spese sono ammissibili solo se iscritte nel bilancio fra le immobilizzazioni materiali o immateriali sulla base di quanto disposto dai principi contabili.

¹⁴⁰ Si intendono le piccole giovanili, femminili e di lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali la cui costituzione è avvenuta nel corso dei due anni precedenti alla data di presentazione della domanda oppure avverrà entro sei mesi dalla data di adozione del provvedimento di concessione dell'agevolazione.

¹⁴¹ Si intendono le piccole imprese costituite da almeno due anni e da non oltre cinque anni precedenti la data di presentazione della domanda.

- costituzione ed espansione di imprese giovanili con potenziale di sviluppo a contenuto innovativo;
- costituzione ed espansione di imprese femminili;
- costituzione di imprese da parte di lavoratori destinatari di ammortizzatori sociali

Ammontare della garanzia

La garanzia rilasciata copre fino all'80% dell'ammontare dell'esposizione¹⁴² del soggetto finanziatore nei confronti dell'impresa beneficiaria e al massimo raggiunge € 250.000,00 per singola impresa¹⁴³.

Attività garantite e spese ammissibili

Sono ammesse le seguenti operazioni finanziarie finalizzate a investimenti:

- finanziamenti;
- operazioni di locazione finanziaria.

L'importo massimo per singola operazione finanziaria è pari a € 312.500,00.

Durata: operazioni finanziarie: da 60 a 120 mesi.

Spese ammissibili

Le **spese ammissibili** sono relative a:

- impianti industriali;
- impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili;
- macchinari; attrezzature; arredi;
- opere murarie e assimilate, se funzionalmente correlate agli investimenti in impianti, macchinari o attrezzature;
- impiantistica aziendale;
- acquisizione di diritti di brevetto, licenze, marchi;
- avviamento;
- servizi di consulenza, ivi compresa la predisposizione del piano di impresa. Il costo del piano di impresa non può eccedere il 3% dell'investimento complessivo e l'importo di € 5.000,00;
- attività promozionali;
- costi di brevetto e altri diritti di proprietà industriale;
- capitale circolante connesso agli investimenti, nella misura massima del 40% del finanziamento oggetto dell'agevolazione

Gli investimenti acquisiti con il finanziamento garantito non devono essere alienati, ceduti o distratti per tre anni.

Sono ammessi i lavori in economia adeguatamente documentati.

Gli investimenti devono essere integralmente effettuati e pagati entro e non oltre il 31 marzo 2017.

Atti

Decreto n.4181 del 16 settembre 2015: [testo atto, regolamento](#).

Responsabile del procedimento

Simonetta Baldi, simonetta.baldi@regione.toscana.it

20.5 GIOVANI PROFESSIONISTI E PROFESSIONI: GARANZIE e CONTRIBUTO IN CONTO INTERESSI

Beneficiari

¹⁴² Per capitale, interessi contrattuali e di mora.

¹⁴³ L'importo massimo per operazione € 312.500,00.

Possono presentare la richiesta di garanzia:

- i **giovani professionisti** di età non superiore a 40 anni;
- gli **esercenti la pratica od il tirocinio professionale** di età non superiore a 30 anni che 1) hanno **domicilio professionale prevalente in Toscana¹⁴⁴** e 2) che, **alternativamente**, sono:
 - o iscritti in albi ovvero elenchi o registri tenuti da ordini o collegi professionali;
 - o iscritti ad associazioni o fondazioni con personalità giuridica, prestatori d'opera intellettuale che esercitano professioni non ordinistiche;
- gli **Ordini e Collegi professionali od Associazioni professionali**, anche di secondo grado aventi sede in Toscana.

Importo garanzia, interventi garantibili

La garanzia è diretta, esplicita, incondizionata, irrevocabile, rilasciata a favore dei soggetti finanziatori per un importo massimo garantito pari al **60% dell'importo di ciascun finanziamento** o di ciascun progetto innovativo o **all'80%** se la richiesta è fatta da **giovani professioniste**.

Ammesse alla garanzia le operazioni finanziarie finalizzate all' **avvio e sviluppo di studi professionali**, all'acquisizione di beni strumentali, all'acquisizione di strumenti informatici, operazioni finalizzate a garantire la sicurezza dei locali¹⁴⁵.

L'importo massimo di **finanziamento garantibile** è:

- **€ 4.500,00** per gli **esercenti la pratica od il tirocinio professionale** e per gli appartenenti alle associazioni di professionisti prestatori d'opera intellettuale, per l'acquisizione di strumenti informatici;
- **€ 13.500,00** per i **giovani professionisti**, per spese di impianto dei nuovi studi professionali mediante: progetti di avvio e sviluppo di studi professionali; programmi per l'acquisizione di beni strumentali innovativi e tecnologie per l'attività professionale; progetti finalizzati a garantire la sicurezza dei locali.
- **€ 50.000,00** per **Ordini, Collegi od associazioni** per strutturarsi/organizzarsi;
- **€ 100.000,00** per il cofinanziamento di quote di progetti europei od azioni od attività che innovino i servizi professionali verso gli utenti.

Durata dell'operazione finanziaria: tra i 18 mesi e i 60 mesi.

Il contributo in conto interessi: pari al 100% dell'importo degli interessi gravanti sui finanziamenti garantiti.

Atti

Decreto n.5113 del 6 novembre 2015¹⁴⁶: [testo](#), [regolamento](#).

Responsabile del procedimento

Gabriele Grondoni, gabriele.grondoni@regione.toscana.it

20.6 INVESTIMENTI, ENERGIE RINNOVABILI

Beneficiari

PMI, persone fisiche, associazioni, aziende sanitarie e ospedaliere, enti locali.

Importo Garantito

La garanzia, **gratuita**, è rilasciata a favore dei soggetti finanziatori per un importo massimo garantito non superiore **all'80% di ciascuna operazione finanziaria**.

L'importo **massimo garantito** per beneficiario è:

¹⁴⁴ Realizzazione di almeno il 60 per cento del reddito da attività professionale svolta in Toscana.

¹⁴⁵ In cui si svolge l'attività professionale.

¹⁴⁶ <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2015AD00000006488>

- per le persone fisiche: € 100.000,00
- per gli altri soggetti beneficiari: € 250.000,00
- per gruppi di imprese: € 375.000,00

Interventi finanziabili e spese ammissibili

Sono ammesse a garanzia le operazioni finanziarie finalizzate alla realizzazione di investimenti per riqualificazione energetica e installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili.

Gli investimenti devono essere realizzati in Toscana successivamente alla data di presentazione della richiesta di garanzia.

Le spese ammissibili sono relative a:

2. impianti solari termici per la produzione di acqua calda sanitaria;
3. impianti solari fotovoltaici da connettere alla rete di trasmissione elettrica, di potenza di picco compresa tra 1 kilowatt e 100 kilowatt;
4. impianti eolici fino a 100 kilowatt;
5. impianti di riscaldamento, cogenerazione e trigenerazione a biomassa di potenza nominale non superiore a 1000 kilowatt termici e 350 kilowatt elettrici, solo se alimentati da biomasse da filiera corta;
6. impianti mini-idroelettrici, fino a 100 kilowatt;
7. impianti per l'utilizzo diretto del calore geotermico mediante pompe di calore anche senza prelievo di fluido;
8. impianti di illuminazione pubblica che utilizzano tecnologie ad alta efficienza, lampade a risparmio energetico, sistemi di alimentazione elettronica con tele controllo e telegestione o lampioni fotovoltaici;
9. impianti centralizzati anche di tipo cogenerativo alimentati a gas naturale fino a 500 kilowatt termici e 250 kilowatt elettrici;
10. impianti e reti di teleriscaldamento a servizio di utenze pubbliche e private;
11. coibentazioni ed interventi di riduzione dei consumi energetici ed installazione di uno degli impianti di cui alle lettere da a) a i).

Durata delle operazioni finanziarie

Tra i 5 e 10 anni per tutti i beneficiari, fanno eccezione gli EE.LL., per i quali la cui durata massima è fissata in 25 anni.

Atti

[Decreto dirigenziale n. 2967 del 11 luglio 2014](#)

Responsabile del procedimento

Franco Gallori, franco.gallori@regione.toscana.it

Altre informazioni

[Documentazione integrativa a corredo](#)

INTERNAZIONALIZZAZIONE

21. INCENTIVI COMMERCIO INTERNAZIONALE (Ministero Sviluppo Economico)

FINANZIAMENTI AGEVOLATI DELLE
SPESE PER L'APERTURA DI STRUTTURE
ALL'ESTERO PER LANCIO E DIFFUSIONE
NUOVI PRODOTTI/SERVIZI O
ACQUISIZIONE NUOVI MERCATI
(Ministero Sviluppo Economico)

STUDI di PREFATTIBILITÀ e di
FATTIBILITÀ PER INVESTIMENTI
IN PAESI EXTRA UE
(Ministero Sviluppo Economico)

FINANZIAMENTO AGEVOLATO A
FAVORE DELLE PICCOLE E MEDIE
IMPRESE - PMI - ESPORTATRICI
(Ministero Sviluppo Economico)

21.1 APERTURA DI STRUTTURE IN PAESI EXTRA UE (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione

Finanziamento agevolato.

Beneficiari

Imprese con sede legale in Italia., in forma singola o aggregata.

Scadenza

La domanda è presentabile in qualunque momento.

Iniziative ammissibili

Realizzazione di insediamenti durevoli in paesi extra UE (uffici, show-room, magazzini, negozio,...).

Spese ammissibili

Sono ammissibili le spese sostenute dalla data di presentazione della domanda fino a 24 mesi dopo la stipula del contratto (periodo di realizzazione del programma).

Le spese ammissibili devono riguardare:

- La struttura (acquisto immobili, max 50% del valore dell'immobile) ed il suo funzionamento (comprese le spese per il personale in loco);
- Le azioni promozionali (es. pubblicità);
- Interventi vari, anche se non documentabili con fattura, purché connessi con la realizzazione del programma (nella misura forfettaria del 30% della somma delle spese previste per struttura e azioni promozionali).

Nelle iniziative finalizzate al lancio di nuovi prodotti sono finanziabili soltanto le spese promozionali.

Il finanziamento può coprire fino all'85% dell'importo delle spese previste dal programma e può essere concesso per un importo non superiore a quello consentito dal regime *de minimis*.

Entità dell'agevolazione

Finanziamento a tasso agevolato pari al 15% del tasso di riferimento¹⁴⁷; in ogni caso, non inferiore allo 0,50% annuo.

¹⁴⁷ Reso noto dal Ministero dello sviluppo economico e pubblicato sul sito internet del Ministero e su quello della Simest S.p.A..

Informazioni e contatti

① <http://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/commercio-internazionale/finanziamenti-apertura-strutture-all-estero-per-lancio-e-diffusione-di-prodotti-servizi-acquisizione-nuovi-mercati>

Matilde Titone, ☎ 06. 59932561, Daniela Lo Giudice, ☎ 06.59932479, SIMEST S.p.A., ☎ 06.686351, www.simest.it

Responsabile del procedimento

Barbara Clementi, barbara.clementi@mise.gov.it

21.2 PMI ESPORTATRICI (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione

Finanziamento a tasso agevolato. In regime *de minimis*.

Finalità

Migliorare e salvaguardare la solidità patrimoniale delle imprese esportatrici per accrescere la loro capacità di competere sui mercati esteri.

Beneficiari

PMI aventi sede legale in Italia, costituite in forma di società di capitali ed aventi i seguenti requisiti:

- che abbiano realizzato nei 3 esercizi precedenti la domanda di finanziamento un fatturato estero pari, in media, ad almeno il 35% del fatturato totale;
- che abbiano un progetto di incremento del patrimonio con trasformazione in SpA.

Al momento dell'erogazione del finanziamento le imprese beneficiarie devono essere costituite in forma di SpA.

Obiettivo

Il *livello di soglia di solidità patrimoniale in entrata delle aziende* (ricavato dall'indice di copertura delle immobilizzazioni - rapporto tra patrimonio netto e attività immobilizzate nette), è parametro al *livello soglia*, uguale a 0,80 per le imprese industriali/manifatturiere e uguale a 1,00 per le imprese commerciali/di servizi. Se il livello di ingresso dell'azienda è inferiore al livello soglia l'obiettivo è quello di raggiungerlo o superarlo; se, invece, è uguale o superiore, l'obiettivo è di mantenerlo o incrementarlo.

Non sono ammissibili al finanziamento domande di PMI con livello di solidità patrimoniale superiore a 2,00.

Il finanziamento è concesso al tasso di riferimento di cui alla normativa comunitaria vigente alla data della delibera di concessione.

Se poi¹⁴⁸ l'impresa ha raggiunto l'obiettivo di raggiungere il livello di soglia o di mantenere o migliorare il livello di ingresso, l'agevolazione viene confermata con rimborso del finanziamento in 5 anni, con rate in linea capitale costanti, semestrali e posticipate, decorrenti dalla fine del secondo esercizio della fase di erogazione, ad un tasso agevolato pari al 15% del tasso di riferimento (purché non inferiore allo 0,50% annuo).

Attività ammissibili

Le imprese, per presentare domanda, devono presentare il loro piano di sviluppo sui mercati esteri.

Importo massimo del finanziamento

¹⁴⁸ sulla base del bilancio approvato relativo al secondo esercizio successivo alla data di erogazione.

Il finanziamento agevolato è concesso nel limite del 25% del patrimonio netto dell'impresa richiedente, e non può superare l'importo di 300.000,00 euro. Il finanziamento può, comunque, essere concesso per un importo non superiore a quello consentito dall'applicazione del Regolamento comunitario *de minimis*.

Domanda

La domanda di finanziamento può essere presentata in qualunque momento su apposito modulo pubblicato www.simest.it e su www.mise.gov.it.

Informazioni e contatti

Matilde Titone, ☎ 06.59932561; Daniela Lo Giudice, ☎ 06. 59932479

SIMEST SPA, Corso Vittorio Emanuele II, 323 - 00186 ROMA Tel. 06.686351, www.simest.it

📄 <http://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/commercio-internazionale/finanziamento-a-favore-delle-piccole-e-medie-imprese-esportatrici>

[D.M. 21 dicembre 2012](#), [Circolare Simest 7/2013](#), [Modulo domanda per richiesta del finanziamento agevolato](#)

Responsabile del procedimento

Barbara Clementi, barbara.clementi@mise.gov.it

21.3 PMI, PRIMA PARTECIPAZIONE AD UNA FIERA/MOSTRA EXTRA UE (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione

Finanziamento a tasso agevolato in regime *de minimis*.

Beneficiari

PMI con sede legale in Italia, in forma singola o associata.

Iniziative ammissibili

Spese ammissibili

Sono ammissibili al finanziamento le spese sostenute dalla data di presentazione della domanda sino a 18 mesi dopo la stipula del contratto (periodo di realizzazione del programma).

Le spese preventivate devono essere distinte per singola fiera/mostra e devono riguardare:

- spese di funzionamento (affitto/allestimento spazi, costi personale, etc);
- spese promozionali (consulenze, pubblicità, etc);
- spese per interventi vari, anche se non documentabili con fattura, purchè connessi con la realizzazione del programma (nella misura forfettaria del 20% della somma delle spese previste per funzionamento e attività promozionali).

Entità dell'agevolazione

Il finanziamento agevolato può coprire fino a un massimo dell'85% dell'importo delle spese ammissibili. Importi massimi del finanziamento:

- €100.000,00 per PMI singola;
- € 200.000,00 per due PMI aggregate;
- € 300.000,00 nel caso di tre o più PMI aggregate.

Informazioni e contatti

📄 <http://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/commercio-internazionale/finanziamento-a-favore-delle-pmi-per-la-realizzazione-di-iniziative-promozionali>

Responsabile del procedimento

Barbara Clementi, barbara.clementi@mise.gov.it

21.4 STUDI di PREFATTIBILITÀ E di FATTIBILITÀ PER INVESTIMENTI IN PAESI EXTRA UE (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione

Finanziamento a tasso agevolato.

Finalità

Finanziamento a tasso agevolato per la realizzazione di studi di prefattibilità e fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati ad investimenti italiani all'estero.

Beneficiari

Imprese di ogni dimensione, loro consorzi o associazioni, con sede legale in Italia. Hanno priorità le piccole e medie imprese.

Iniziative ammissibili

Il programma di investimento deve riguardare lo stesso settore di attività del richiedente che deve essere lo stesso soggetto che realizza e/o partecipa all'investimento (commerciale o industriale). L'**assistenza tecnica** deve riguardare investimenti effettuati non più di sei mesi prima della data di presentazione della domanda di agevolazione.

Spese ammissibili

Le spese finanziabili possono riguardare:

- personale interno (per il tempo effettivamente dedicato all'attività da agevolarsi);
- consulenze specialistiche (non possono superare quelle di cui al punto precedente);
- spese per viaggi e soggiorni.

Almeno il 50% delle spese devono essere sostenute in modo documentato nel paese di destinazione dell'iniziativa.

Il preventivo di spesa ammissibile non può essere superiore a:

- € 100.000,00 per studi collegati ad investimenti commerciali;
- € 200.000,00 per studi collegati ad investimenti produttivi;
- € 300.000,00 per assistenza tecnica.

Le spese relative agli studi di **prefattibilità e fattibilità** sono ammissibili se sostenute dalla data di presentazione della domanda fino ai 6 mesi successivi la data della stipula del contratto di finanziamento e se la relativa fattura è emessa entro 2 mesi da tale termine.

Le spese relative all'**assistenza tecnica** sono ammissibili se sostenute dalla data di presentazione della domanda fino ai 12 mesi successivi la data della stipula del contratto di finanziamento e se la relativa fattura è emessa entro 2 mesi da tale termine.

Entità dell'agevolazione

Finanziamento a **tasso agevolato pari al 15% del tasso di riferimento comunitario¹⁴⁹** vigente alla data di delibera del contratto di finanziamento ¹⁵⁰, fino al 100% delle spese ritenute ammissibili.

Modalità di rimborso

Il **rimborso** del finanziamento avviene in **3 anni**, a partire dal termine del periodo di preammortamento (della durata massima di 24 mesi), mediante rate semestrali posticipate costanti in linea capitale.

¹⁴⁹ Dal 1 gennaio 2013 pari all'1,66%; al minimo comunque può essere 0,50% annuo.

¹⁵⁰ Il finanziamento non può comunque essere superiore al 12,5% del fatturato medio dell'azienda richiedente risultante dagli ultimi tre bilanci approvati.

A garanzia del rimborso l'impresa beneficiaria del finanziamento deve prestare alla [SIMEST S.p.A](#) almeno una delle tipologie di garanzia deliberate dal Comitato¹⁵¹.

Iter istruttorio

Le domande, valutate in base all'ordine cronologico di ricezione, sono presentabili a [SIMEST S.p.A](#), che invia copia delle medesime al Ministero dello Sviluppo Economico per le valutazioni di competenza.

Le proposte risultanti dall'attività istruttoria svolta dal Ministero e da [SIMEST S.p.A](#) vengono sottoposte al Comitato Agevolazioni istituito presso [SIMEST S.p.A](#).

Il contratto di finanziamento viene stipulato entro 3 mesi dalla ricezione della delibera di concessione.

Modalità di erogazione

L'erogazione del finanziamento avviene secondo le seguenti modalità:

- una tranche, pari al 70% dell'importo del finanziamento concesso è erogata su richiesta del beneficiario, da presentarsi obbligatoriamente entro 3 mesi dalla stipula del contratto di finanziamento¹⁵²;
- la successiva quota a saldo del finanziamento (fino al 30% dello stesso) è erogata a condizione che le spese sostenute superino il 70% di quelle preventivate ed a seguito di approvazione del rendiconto finale da parte del Comitato Agevolazioni.

Informazioni e contatti

Programma di riferimento: [Legge n. 133 del 2008, art. 6, comma 2, lettera B](#)

 http://www.mincomes.it/strumenti/capitolo_b/b2.htm, contatti:

- Maria Pia Angelici, ☎ 06.59.93.2357, ☎ 06.59.93.2620,
✉ mariapia.angelici@sviluppoeconomico.gov.it;
- Gabriella Gaviano, ☎ 06.59.93.2484, ☎ 06.59.93.2620,
✉ gabriella.gaviano@sviluppoeconomico.gov.it
- Elena Lo Fiego, ☎ 06.59.93.2434, ☎ 06.59.93.2620,
✉ elena.lofiego@sviluppoeconomico.gov.it

Soggetto gestore: [SIMEST SPA](#), Corso Vittorio Emanuele II, 323 CAP 00186 ROMA, ☎ 06.68.63.51
 www.simest.it,

Responsabile del procedimento

Anna Maria Forte, ✉ annamaria.forte@sviluppoeconomico.gov.it

FORMAZIONE PROFESSIONALE E OCCUPAZIONE

151 F
fide
152 7

SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI
LAVORO: FORMAZIONE OLTRE LO
STANDARD. c.d. "AGGIUNTIVA"
(Regione Toscana)

SICUREZZA E SALUTE:
RAFFORZAMENTO della
FORMAZIONE RIVOLTA A PMI.
(INAIL)

**TIROCINI NON CURRICULARI
RETRIBUITI**

avviso in corso di redazione
(Regione Toscana)

**PRESTITO PERSONALE PER
LAVORATORI IN DIFFICOLTÀ
(Regione Toscana)**

INCENTIVI ASSUNZIONI 2016
avviso in corso di redazione
(Regione Toscana)

**Formazione per lavoratori che
lavorano in aziende colpite dalla
crisi**

avviso in corso di redazione
(Regione Toscana)

**PROGETTO TRIO, FORMAZIONE
A DISTANZA
(Regione Toscana)**

**BONUS OCCUPAZIONALE:
GARANZIA GIOVANI – INPS
(Ministero delle politiche del lavoro)**

**FONDI PARITETICI
INTERPROFESSIONALI PER LA
FORMAZIONE CONTINUA
(Ministero delle politiche del lavoro,
INPS)**

22. FORMAZIONE IN SALUTE E SICUREZZA

22.1 SICUREZZA E SALUTE NEI LUOGHI DI LAVORO: FORMAZIONE OLTRE LO STANDARD. c.d. "AGGIUNTIVA" (Regione Toscana)

Previsti due avvisi: Voucher aziendali e Interventi per la formazione

22.1.1. Voucher aziendali

Forma d'agevolazione

Voucher aziendali¹⁵³ rivolti a lavoratori e datori di lavoro.

Attività agevolabili

Le azioni formative dovranno riguardare esclusivamente la **formazione aggiuntiva¹⁵⁴ sulla salute e sicurezza** sui luoghi di lavoro.

La formazione può essere:

- *di tipo generale*, sulla normativa vigente, su aspetti legati alla organizzazione della sicurezza, sui concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione, sui diritti e doveri dei lavoratori, ecc.;
- *sui rischi specifici* legati al comparto cui appartiene l'impresa e le misure specifiche messe in atto per prevenire tali rischi, nonché sulle procedure di sicurezza e di igiene di cui l'azienda si è dotata;
- *al ruolo*, prevista per i datori di lavoro che assumono in proprio i compiti di responsabile.

Beneficiari

Imprese assoggettate al versamento dello 0,30% sul monte salari all'INPS, quale contributo integrativo per l'assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria¹⁵⁵ che intendano mettere in formazione propri dipendenti in servizio presso unità locali ubicate sul territorio regionale della Toscana.

Utilizzo del voucher

I voucher aziendali devono essere spesi presso **agenzie formative accreditate dalla Regione Toscana o dalle altre Regioni italiane** oppure presso agenzie formative in possesso di certificazione/accreditamento di qualità secondo norme/sistemi riconosciuti a **livello europeo**.

I lavoratori messi in formazione devono essere in servizio in una sede operativa ubicata in Toscana.

Importo voucher

L'importo max del voucher: €3.000,00 per ogni lavoratore; max 5 voucher per impresa.

Il contributo percentuale massimo dipende dal regime di aiuto che sarà scelto dal soggetto attuatore:

- in caso di aiuti *de minimis*: 100% del costo del progetto;
- in caso di aiuti alla formazione¹⁵⁶: PI: 70%; MI: 60%; GI: 50%.

Scadenza

Le domande saranno presentate, **esclusivamente in forma cartacea** alla Regione Toscana, Settore Formazione e Orientamento, Via G. Fico della Mirandola 24, Firenze, potranno essere presentate a mano, nell'orario 9-13 nei giorni dal lunedì al venerdì presso l'indirizzo sopra indicato, o per posta raccomandata. Le domande potranno essere presentate entro e non oltre le **ore 13.00 del 15 marzo 2016**. Fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante.

¹⁵³ Per voucher aziendale si intende il contributo pubblico che l'impresa riceve per la partecipazione di un proprio lavoratore ad un percorso formativo. Il voucher aziendale è assegnato all'impresa in relazione ad un singolo lavoratore.

¹⁵⁴ Non dovrà trattarsi di percorsi di formazione già presenti nei normali percorsi regionali.

¹⁵⁵ Contributo di cui all'art. 12 della legge 160 del 03/06/75 come modificato dall'art. 25 della legge 845 del 21/12/1978 e ss.mm.ii.

¹⁵⁶ Art. 31 Reg. (UE) 651/2014.

Contatti e informazioni

Decreto dirigenziale n. 6343/2015¹⁵⁷

Responsabile del procedimento

Gabriele Grondoni, gabriele.grondoni@regione.toscana.it

22.1.2. Realizzazione di corsi di formazione

Forma d'agevolazione

Contributo a fondo perduto.

Attività agevolabili

Le azioni formative dovranno riguardare esclusivamente la **formazione aggiuntiva**¹⁵⁸ sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro e promuovere la consapevolezza circa la complessità del tema "sicurezza" e l'importanza di comportamenti corretti per prevenire i rischi presenti nell'ambiente di lavoro.

La formazione può essere:

- *di tipo generale*, sulla normativa vigente, su aspetti legati alla organizzazione della sicurezza, sui concetti di rischio, danno, prevenzione e protezione, sui diritti e doveri dei lavoratori, ecc.;
- *sui rischi specifici* legati al comparto cui appartiene l'impresa e le misure specifiche messe in atto per prevenire tali rischi, nonché sulle procedure di sicurezza e di igiene di cui l'azienda si è dotata;
- *al ruolo*, prevista per i datori di lavoro che assumono in proprio i compiti di responsabile.

Le azioni formative dovranno riguardare esclusivamente la **formazione aggiuntiva**, ad eccezione delle azioni rivolte ai lavoratori di età inferiore a 25 anni, lavoratori precari (a progetto e stagionali), studenti in alternanza formazione/lavoro e tirocinanti che potranno riguardare anche la formazione obbligatoria.

Le azioni ammissibili sono due. Il progetto presentato deve indicare a quale delle due azioni si riferisce:

- **azione A:** attività formative rivolte ai lavoratori di età inferiore a 25 anni, lavoratori precari, tirocinanti e studenti in percorsi di alternanza F/L (lettere j e k dell'articolo 4)
- **azione B:** attività formative rivolte ai seguenti destinatari:
 - a) datori di lavoro delle piccole e medie imprese, piccoli imprenditori e lavoratori autonomi;
 - b) lavoratori nel settore dell'agricoltura e selvicoltura, incluso lavoratori autonomi o piccoli imprenditori, con priorità ai lavoratori stagionali e stranieri;
 - c) lavoratori di età superiore a 50 anni;
 - d) rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza
 - e) lavoratori e autonomi nel settore dell'edilizia con priorità agli stranieri;
 - f) lavoratori stagionali nel settore turismo e commercio;
 - g) lavoratori e datori di lavoro nei settori abbigliamento e pelletteria, con priorità agli stranieri;
 - h) datori di lavoro, lavoratori dipendenti e autonomi sottoposti al rischio cadute dall'alto;
 - i) lavoratori nel settore autotrasporto merci, trasporto materiali e logistica.

I lavoratori messi in formazione devono essere in servizio in una sede operativa ubicata in Toscana.

Beneficiari

Imprese singolarmente o in ATI¹⁵⁹ e/o le agenzie formative accreditate.

¹⁵⁷ <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2015AD00000008028>

¹⁵⁸ Non dovrà trattarsi di percorsi di formazione già presenti nei normali percorsi regionali.

¹⁵⁹ In assenza di agenzie formative, solo per interventi rivolti al proprio personale.

Possono presentare progetti gli Organismi paritetici di cui al D.Lgs 81/08 purché accreditati ai sensi della DGR 968/2007 e s.m.i. o in partenariato con agenzie formative accreditate, fermo restando l'obbligo dell'accreditamento per i soggetti che svolgono attività di formazione.

Entità del contributo

I progetti sono finanziati per un importo minimo di euro 50.000,00 o per il minore importo previsto per l'area territoriale e l'azione progettuale. L'importo massimo è dato dalla disponibilità finanziaria per ciascuna area territoriale e azione progettuale.

Il contributo percentuale massimo dipende dal regime di aiuto che sarà scelto dal soggetto attuatore:

- in caso di aiuti *de minimis*: 100% del costo del progetto;
- in caso di aiuti alla formazione¹⁶⁰: PI: 70%; MI: 60%; GI: 50%.

Nel caso di formazione obbligatoria rivolta ai lavoratori (nel caso specifico, lavoratori di età inferiore a 25 anni e lavoratori precari), essa potrà essere finanziata unicamente in ambito di regime “*de minimis*”.

Scadenza

Le domande saranno presentate, **esclusivamente in forma cartacea** alla Regione Toscana, Settore Formazione e Orientamento, Via G. Fico della Mirandola 24, Firenze, potranno essere presentate a mano, nell'orario 9-13 nei giorni dal lunedì al venerdì presso l'indirizzo sopra indicato, o per posta raccomandata. Le domande potranno essere presentate entro e non oltre le ore 13,00 del 15 aprile 2016. Fa fede il timbro dell'ufficio postale accettante.

Contatti e informazioni

Decreto dirigenziale n. 6343/2015¹⁶¹

Responsabile del procedimento

Gabriele Grondoni, gabriele.grondoni@regione.toscana.it

Altre informazioni

[Documentazione integrativa a corredo](#)

22.2 SICUREZZA E SALUTE: RAFFORZAMENTO della FORMAZIONE RIVOLTA A PMI (INAIL)

Forma d'agevolazione

Contributo a fondo perduto.

Attività agevolabili

Finanziare una campagna nazionale di rafforzamento della formazione prevista dalla legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro, destinata alle piccole, medie e micro imprese.

Destinatari

Datori di lavoro delle PMI; piccoli imprenditori di cui all'art. 2083 del codice civile; lavoratori compresi quelli stagionali, delle piccole, medie e microimprese; rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS/RLST) delle PMI; soggetti individuati ex art. 21 del d.lgs. 81/2008 e s.m.i.

Soggetti attuatori

¹⁶⁰ Art. 31 Reg. (UE) 651/2014.

¹⁶¹ <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiD.xml?codprat=2015AD00000008028>

I Soggetti attuatori sono:

- a) Organizzazioni sindacali dei lavoratori e organizzazioni sindacali dei datori di lavoro¹⁶², che, per la realizzazione, possono avvalersi anche di strutture formative di diretta o esclusiva emanazione;
- b) Organismi paritetici¹⁶³;
- c) Università;
- d) Dipartimento dei Vigili del fuoco, del soccorso pubblico e della difesa civile;
- e) Ordini e collegi professionali, limitatamente ai propri iscritti;
- f) Enti di patronato;
- g) Soggetti formatori accreditati in conformità al modello di accreditamento definito in ogni Regione e Provincia autonoma.

Le imprese, cui sono dedicati i progetti, delegano la presentazione della domanda di finanziamento, esclusivamente ai Soggetti attuatori, in forma singola o in aggregazione.

Progetti ammessi a finanziamento

Progetti in materia di salute e sicurezza sul lavoro realizzati in almeno quattro Regioni (una Regione per ciascuna delle seguenti quattro macroaree: nord, centro, sud, isole) relativi ai seguenti ambiti:

- A. Formazione finalizzata all'adozione di **modelli di organizzazione e di gestione**¹⁶⁴ in un'ottica di sviluppo del sistema delle relazioni e del cambiamento della cultura organizzativa;
- B. Formazione per i soggetti **componenti dell'impresa familiare e lavoratori autonomi** sui rischi propri delle attività svolte;
- C. Formazione sugli aspetti organizzativo-gestionali e tecnico-operativi nei **lavori in appalto e negli ambienti confinati**, con particolare riferimento alla gestione delle **emergenze**;
- D. Formazione per l'adozione di comportamenti sicuri, finalizzati alla **prevenzione del fenomeno infortunistico e tecnopatico**;
- E. Formazione sulla **valutazione dei rischi** con particolare attenzione allo **stress lavoro correlato**, alle lavoratrici in stato di **gravidanza**, etc.;
- F. Formazione sulla gestione dei rischi in ambiente di lavoro legati alla **dipendenza da alcool, sostanze psicotrope e stupefacenti**.

Entità del contributo.

Il progetto di formazione è finanziato per un importo pari al totale dei costi ammissibili. Il finanziamento erogabile varia tra €200.000,00 e €800.000.

Scadenza

La domanda deve essere presentata entro le ore 13,00 del giorno 19 aprile 2016.

Contatti e informazioni

✉ dcprevenzione@inail.it ⓘ [Bando integrale \(.pdf - 117 kb\)](#), [FAQ relative al bando \(.pdf - 387 kb\)](#)
ⓘ <http://www.inail.it/internet/default/INAILincasodi/Incentiviperlasicurezza/Bandoperlaformazione/index.html>

Responsabile del procedimento

Ester Rotoli, e.rotoli@inail.it

Altre informazioni

[Documentazione integrativa a corredo](#)

¹⁶² Rappresentati nell'ambito della Commissione Consultiva Permanente per la salute e sicurezza sul lavoro

¹⁶³ "Organismi costituiti a iniziativa di una o più associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale [...]" (art. 2, comma 1 lettera ee), D. Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii).

¹⁶⁴ Ai sensi dell'art. 30 d.lgs. 81/2008 e s.m.i.

23. FONDI PARITETICI INTERPROFESSIONALI NAZIONALI

Ogni azienda deve obbligatoriamente versare all'INPS i contributi per ciascun dipendente. In questo importo è inclusa¹⁶⁵ l'assicurazione contro un'eventuale disoccupazione¹⁶⁶.

L'art. 118 della [legge 388 del 2000](#) consente alle imprese di destinare lo 0,30% del contributo obbligatorio per la disoccupazione involontaria ad un Fondo Paritetico Interprofessionale per la formazione continua.

I Fondi, costituiti tramite accordo tra le associazioni di imprese e sindacati maggiormente rappresentative, ricevono lo 0,30% dall'Inps nel caso in cui l'azienda aderisca. L'adesione dell'azienda allo specifico Fondo è volontaria, gratuita e revocabile annualmente.

Con l'adesione al Fondo l'azienda può accedere alle attività formative per i propri dipendenti, tramite avvisi e bandi pubblici che stabiliscono le singole modalità di iscrizione.

I piani formativi vengono **organizzati su scala territoriale, aziendale o settoriale**¹⁶⁷ tramite i relativi bandi e avvisi, le imprese possono partecipare in forma associativa o singolarmente.

La legge n. 289/02 ha incentivato la flessibilità dei Fondi Paritetici Interprofessionali rendendo più semplice, per le aziende, finanziare attività e piani formativi a livello individuale.

Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali svolge compiti di vigilanza, controllo, monitoraggio strategico delle attività finanziate.

📄 Elenco Fondi Paritetici Interprofessionali:

http://www.isfol.it/temi/Formazione_apprendimento/formazione-degli-adulti/fondi-interprofessionali

Altre informazioni

[Documentazione integrativa a corredo](#)

¹⁶⁵ Con alcune, poche eccezioni.

¹⁶⁶ Pari all'1,61% dello stipendio lordo di ogni dipendente.

¹⁶⁷ Con le modifiche introdotte dall'art. 48 della legge 289/02, i Fondi Interprofessionali potranno finanziare anche piani formativi individuali, nonché ulteriori attività propedeutiche o comunque connesse alle iniziative formative

24. WLG, WEB LEARNING GROUP DEL PROGETTO TRIO

Forma di agevolazione

Il Web Learning Group è uno strumento di accesso personalizzato ai servizi e all'offerta didattica di TRIO, il sistema di web learning della Regione Toscana. L'utilizzo dei contenuti didattici di TRIO è totalmente gratuito.

Beneficiari

Enti e organizzazioni pubbliche che abbiano sede nel territorio nazionale, nonché organismi formativi ed imprese private, prioritariamente con sede nel territorio della Toscana.

Attività agevolate

Realizzazione di progetti formativi tramite TRIO, il sistema di Web Learning della Regione Toscana che mette a disposizione di tutti, in forma totalmente gratuita, prodotti e servizi formativi afferenti ad aree tematiche trasversali e specifiche.

Costo del servizio

Tutti i servizi offerti sono completamente gratuiti.

Scadenza

La domanda di richiesta per l'attivazione di un Web Learning Group può essere effettuata in qualunque momento.

Procedure di attivazione

Per attivare un Web Learning Group è necessario inviare all'indirizzo infowlg@progettotrio.it il modulo di richiesta di attivazione adeguatamente compilato con allegato il progetto formativo, con le finalità della richiesta di attivazione.

Informazioni e contatti

Ulteriori informazioni su www.progettotrio.it/trio/wlg.html; infowlg@progettotrio.it.

Responsabile del procedimento

Gabriele Grondoni, gabriele.grondoni@regione.toscana.it

Altre informazioni

[Documentazione integrativa a corredo](#)

25. BONUS OCCUPAZIONALE - GARANZIA GIOVANI: INPS (Ministero Politiche del Lavoro)

Forma di agevolazione

Diminuzioni del costo del lavoro per specifiche tipologie contrattuali. L'incentivo sarà fruito mediante conguaglio/ compensazione operato sulle denunce contributive effettuate dal datore di lavoro.

Novità: possibile fruire dell'incentivo oltre i limiti fissati sugli aiuti *de minimis*, se l'assunzione del giovane aderente al programma comporta un incremento occupazionale netto: vedi la [Circolare INPS, n. 32 del 16 febbraio 2016](#)¹⁶⁸.

Beneficiari

Datore di lavoro privato.

Assunzioni agevolate

L'incentivo (sgravi contributivi) spetta al datore di lavoro privato che assume giovani (tra i 15 e i 30 anni non compiuti al momento della registrazione) che si registrano al portale Garanzia Giovani www.garanzigiocvani.gov.it.

Tipologia di contratti agevolabili:

- un contratto a tempo determinato anche a scopo di somministrazione per 6-12 mesi (sono validi anche i contratti che raggiungano i 6 mesi a seguito di successive proroghe del contratto originario)
- un contratto a tempo determinato anche a scopo di somministrazione superiore a 12 mesi
- un contratto a tempo indeterminato (anche a scopo di somministrazione)
- contratti di apprendistato professionalizzante¹⁶⁹

L'agevolazione non spetta per:

- assunzione a scopo di somministrazione se l'agenzia somministrante fruisce, per quella medesima assunzione, una remunerazione per l'attività di intermediazione ed accompagnamento al lavoro nell'ambito di programmi a finanziamento pubblico.
- contratto di apprendistato per il diploma e di alta formazione, per il lavoro domestico, intermittente, ripartito e accessorio.
- tirocini e servizio civile.

Entità dell'agevolazione

Al giovane che si iscrive al Portale viene assegnato un *profilo di occupabilità*. L'importo del bonus varia a seconda del contratto stipulato e del profilo di occupabilità dell'assunto:

Tipologia di contratti stipulato	Classe di profilazione del giovane			
	BASSA	MEDIA	ALTA	MOLTO ALTA
a) Assunzione a tempo determinato (anche a scopo di somministrazione) di durata almeno pari a 6 mesi	-	-	€ 1.500,00	€ 2.000,00
b) Assunzione a tempo determinato (anche a scopo di somministrazione) di durata almeno pari a 12 mesi	-	-	€ 3.000,00	€ 4.000,00
c) Assunzione a tempo indeterminato (anche a scopo di somministrazione)	€ 1.500,00	€ 3.000,00 € 4.500,00	€ 6.000,00	
d) Apprendistato professionalizzante ¹⁷⁰	€ 1.500,00	€ 3.000,00	€ 4.500,00	€ 6.000,00

¹⁶⁸ <https://www.inps.it/bussola/VisualizzaDOC.aspx?sVirtualURL=/circolari/Circolare%20numero%2032%20del%2016-02-2016.htm&iDDalPortale=&sAltriParametri=iIDNews=TUTTI>

¹⁶⁹ A seguito delle modifiche introdotte dal [Decreto Direttoriale del 23 gennaio 2015 n.11](#).

¹⁷⁰ Se la durata del contratto è inferiore a 12 mesi, il bonus è proporzionalmente ridotto.

Possibile usufruire del Bonus anche oltre i limiti di cui al *de minimis*, se l'assunzione del giovane comporta un incremento occupazionale netto.

Il bonus è, poi, **cumulabile con gli altri incentivi** alle assunzioni (es. è cumulabile con l'esonero dal versamento per tre anni dei contributi previdenziali previsto dalla legge di Stabilità 2015).

Il [Decreto Direttoriale del 23 gennaio 2015 n.11](#) precisa inoltre che se trattasi di agevolazioni cosiddette "selettive", rivolte a specifiche categorie di lavoratori o di datori di lavoro, la cumulabilità tra i due benefici non potrà comunque superare il 50 per cento dei costi salariali.

Informazioni e contatti

Soggetto gestore: Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS).

<http://www.garanzigiovani.gov.it/ScopriComeFunziona/Bonusoccupazionaleimprese/Pagine/default.aspx>

Programma di riferimento

Incentivo all'assunzione dei giovani ammessi al "Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani", in breve Programma "Garanzia Giovani", (Youth Guarantee) è il Piano Europeo per la lotta alla disoccupazione giovanile: <http://www.garanzigiovani.gov.it/Pagine/default.aspx>

Altre informazioni

[Documentazione integrativa a corredo](#)

26. AZIONI PER L'OCCUPAZIONE NELLE LEGGI DI STABILITÀ 2016: CENNI

La [Legge di Stabilità 2016](#) prevede misure per l'occupazione che hanno forma di agevolazione fiscale.

- Relativamente al nuovo esonero contributivo relativo alle assunzioni a tempo indeterminato stipulabili nel 2016 (escluso il settore agricolo), per un periodo massimo di ventiquattro mesi, l'esonero dal versamento del 40% dei complessivi contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, con esclusione dei premi e contributi dovuti all'INAIL, nel limite massimo di un importo di esonero pari a 3.250 euro su base annua.
- Sgravio fiscale sostituisce il bonus da €80,00.
- Ripristinata la detassazione dei premi produttività, per coloro che hanno redditi fino a 50mila euro lordi annui. Le somme incentivanti inoltre non concorrono alla formazione del reddito ai fine ISEE.

[Altre informazioni](#)

[Documentazione integrativa a corredo](#)

27. CREDITO D'IMPOSTA PER ASSUNZIONE PROFILI ALTAMENTE QUALIFICATI (Ministero Sviluppo Economico)

Forma di agevolazione

Credito di imposta.

Beneficiari

Persone fisiche e giuridiche titolari di reddito di impresa.

Costi agevolabili e misura del credito di imposta

È riconosciuto un **credito d'imposta**, pari al 35% del costo aziendale sostenuto dall'azienda, per assumere a tempo indeterminato personale:

- in possesso di un **dottorato di ricerca** universitario conseguito presso un'università italiana o estera se riconosciuto equipollente in base alla legislazione vigente in materia;
- in possesso di **laurea magistrale in discipline di ambito tecnico o scientifico** - riportate nell'allegato 2 del Decreto Legge 83/2012 - impiegato in **attività di ricerca e sviluppo**.

Contributo sotto forma di credito d'imposta del 35%, con un limite massimo pari a €200.000,00 annui ad impresa, del «costo aziendale»¹⁷¹ sostenuto dai soggetti beneficiari relativo alle assunzioni a tempo indeterminato, anche in caso di trasformazione di contratti a tempo determinato in contratti a tempo indeterminato, per un periodo non superiore a dodici mesi decorrenti dalla data dell'assunzione, per le assunzioni a tempo indeterminato di:

- personale in possesso di un dottorato di ricerca universitario...;
- personale in possesso di laurea magistrale in discipline in ambito tecnico o scientifico...

Per le **imprese start-up innovative e per gli incubatori certificati di imprese**

- Il contributo è concesso in regime de minimis;
- Accedono provvisoriamente all'agevolazione in regime “de minimis” e alternativamente possono decidere di concorrere alla misura generale
- è agevolabile anche il costo aziendale relativo alle assunzioni a tempo indeterminato effettuate mediante contratto di apprendistato per un periodo non superiore a quello previsto dal precedente.

Cause di decadenza dal diritto di fruire del contributo

- la riduzione o il mantenimento, nei tre anni successivi all'assunzione per la quale si fruisce del contributo, ovvero due anni nel caso di PMI, del numero totale dei dipendenti a tempo indeterminato, al netto dei pensionamenti, indicato nel bilancio presentato nel periodo d'imposta precedente all'applicazione del beneficio fiscale, intendendosi per tale il periodo di imposta precedente a quello in cui è stata effettuata ciascuna assunzione cui si riferisce l'agevolazione;
- la mancata conservazione dei nuovi posti di lavoro, per un periodo minimo di tre anni, ovvero due nel caso di piccole e medie imprese;
- la delocalizzazione della propria attività, realizzata dall'impresa beneficiaria, successivamente all'11 agosto 2012, in un paese non appartenente all'Area Economica Europea, con la riduzione delle attività produttive in Italia nei tre anni successivi al periodo di imposta in cui ha fruito del contributo;
- l'accertamento definitivo di violazioni non formali sia alla normativa fiscale che a quella contributiva in materia di lavoro dipendente per le quali sono state irrogate sanzioni di importo non inferiore a 5.000 € , oppure violazioni alla normativa sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori previste dalle vigenti disposizioni;

¹⁷¹ Per costo aziendale si intende il costo salariale che corrisponde all'importo totale effettivamente sostenuto dall'impresa in relazione ai contratti di lavoro a tempo indeterminato stipulati con i lavoratori in possesso dei titoli di cui alle lettere a) e b) e comprende: la retribuzione lorda, prima delle imposte; i contributi obbligatori, quali gli oneri previdenziali e i contributi assistenziali obbligatori per legge

- i casi in cui siano emanati provvedimenti definitivi della magistratura contro il datore di lavoro per condotta antisindacale.

Modalità e tempi di presentazione delle istanze

L'[applicazione per la presentazione delle istanze di credito d'imposta](#) per l'assunzione di personale altamente qualificato è disponibile on line.

Costi sostenuti per le assunzioni nel periodo	Presentazione dell'istanza
2013	Dal 12 gennaio 2015 al 31 dicembre 2015
2014	Dall'11 gennaio 2016 al 31 dicembre 2016

Informazioni e contatti

① <http://www.mise.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa/credito-d-imposta-assunzione-personale-altamente-qualificato>

→ Per problematiche tecniche: cipaq.helpdesk@mise.gov.it o ☎ 06.47.05.30.51.

→ Per problematiche di tipo amministrativo: cipaq.quesiti@mise.gov.it

① [Decreto Legge 83/2012](#)

[Qui](#) per saperne di più sull'incentivo ed inviare quesiti al Ministero dello Sviluppo Economico.

Altre informazioni

[Documentazione integrativa a corredo](#)

28. PROSSIMI AVVISI (Regione Toscana)

28.1 INCENTIVI ALLE ASSUNZIONI, 2016

Rivolto alle sole imprese delle aree di crisi di Piombino, di Livorno, di Massa Carrara, l'avviso è previsto per aprile 2016. Le domande potranno presumibilmente essere presentate fino alla fine dell'anno. Confermate le tipologie contrattuali e quelle dei destinatari già previste nell'avviso 2015¹⁷².

① Struttura regionale: “

28.2 SOSTEGNO LAVORI PUBBLICA UTILITÀ, 2016

L'uscita dell'avviso è prevista orientativamente verso aprile 2016.

I beneficiari sono datori di lavoro pubblici o in partenariato con soggetti privati.

Sarà teso a finanziare prioritariamente progetti nelle tre aree di crisi (Piombino, Massa Carrara e Livorno). Verrà prevista una quota di risorse anche per progetti presentati in altre aree della Toscana.

In entrambe i casi i progetti dovranno prevedere l'occupazione di:

- soggetti iscritti negli elenchi dei Centri Per l'Impiego nella posizione di disoccupato¹⁷³, che abbiano esaurito il periodo di copertura degli ammortizzatori sociali e che siano sprovvisti del trattamento pensionistico;
- soggetti provenienti da licenziamenti collettivi o da chiusure aziendali.

① Struttura regionale: “

28.3 TIROCINI NON CURRICULARI RETRIBUITI

Prevista a breve la riapertura dei termini per presentare la domanda. La delibera di Giunta Regionale n. 996/2015 ne detta gli indirizzi: prevista una distinzione a seconda che il tirocinio interessi le aree di crisi di Piombino, Livorno, Massa Carrara oppure no. Nel primo caso i tirocini saranno regolati da un avviso simile a quello precedente¹⁷⁴, nel secondo caso, saranno riservati a coloro che hanno conseguito il titolo di studio¹⁷⁵ entro 12 mesi.

① Struttura regionale: “Sistema regionale della formazione, programmazione IEFP, apprendistato e tirocini”, dirigente: Gabriele Grondoni.

28.4 FORMAZIONE CONTINUA PER IMPRESE NELLE AREE DI CRISI

L'uscita dell'avviso è prevista a breve. Dedicato alle aree di crisi di Livorno, di Massa, di Piombino, sosterrà le imprese che, assumendo o attuando processi di riconversione produttiva in tali aree, hanno l'esigenza di qualificare/riqualificare il personale.

① Struttura regionale: “Formazione continua, territoriale e individuale”, dirigente: Guido Cruschelli.

28.5 FORMAZIONE STRATEGICA: NAUTICA E LOGISTICA

Entro marzo 2016 bando sulla formazione strategica: nautica e relativa logistica.

① Struttura regionale: “Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore”, dirigente: Maria Chiara Montomoli.

¹⁷² Vedi scheda n. ... della Guida di orientamento agli incentivi alle imprese in Toscana, ed. 10 dicembre 2015.

¹⁷³ Ai sensi dell'art 19 del D. Lgs. n. 150/2015.

¹⁷⁴ Vedi scheda informativa n. 20.5 all'interno della “Guida di orientamento agli incentivi alle imprese in Toscana. Edizione 30 dicembre 2015”.

¹⁷⁵ Attestato di qualifica professionale triennale o diploma quadriennale in esito ai percorsi di Istruzione e formazione professionale (IeFP); attestato di qualifica professionale; diploma di istruzione secondaria di secondo grado, in assenza di iscrizione a percorsi per il conseguimento della laurea o a percorsi di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) o a percorsi di alta formazione tecnico – professionale di livello post secondario (ITS); certificato di Istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) o diploma tecnico superiore di livello post secondario (ITS). Laurea e altri titoli post laurea.

28.6 FORMAZIONE STRATEGICA, ALTRI SETTORI.

Nel corso del 2016 è prevista l'uscita anche di un bando relativo alla formazione strategica che interesserà varie filiere produttive tra cui la meccanica, energia, chimica, ict, carta, marmo, turismo e beni culturali.

① Struttura regionale: “[Programmazione formazione strategica e istruzione e formazione tecnica superiore](#)”, dirigente: [Maria Chiara Montomoli](#).

28.7 FORMAZIONE INDIVIDUALE TRAMITE VOUCHER

Presumibilmente nel mese di marzo è prevista l'uscita di un bando che sostiene l'assegnazione di voucher individuali riservati a disoccupati o inoccupati per qualifica professionale o per certificato di competenze, percorsi riconosciuti dal sistema regionale, per conseguimento di patenti (escluso B), gente di mare.

① Struttura regionale: “[Formazione continua, territoriale e individuale](#)”, dirigente: [Guido Cruschelli](#).

Altre informazioni

[Documentazione integrativa a corredo](#)

29. PROGRAMMI A GESTIONE DIRETTA DELLA COMMISSIONE EUROPEA

PREMESSA – LA GESTIONE DIRETTA

I programmi COSME e HORIZON rientrano tra i cd. programmi “a gestione diretta della Commissione”: la Commissione Europea¹⁷⁶ gestisce direttamente i finanziamenti, eroga i fondi e stabilisce autonomamente criteri e principi di funzionamento di tali programmi. Per partecipare ai programmi comunitari è richiesta generalmente la transnazionalità dei partecipanti, il coinvolgimento obbligatoriamente più organismi di diversi Stati partecipanti al Programma; la complementarità delle esperienze e delle competenze dei partners.

COSME

In cosa consiste

COSME (Competiveness and SME programme) è un programma a gestione diretta della Commissione Europea di sostegno alle PMI per il periodo 2014-2020, per favorirne la competitività sui mercati, anche internazionali, per sostenerne l'accesso ai finanziamenti e per incoraggiare la cultura imprenditoriale, inclusa la creazione di nuove imprese.

Come è organizzato

Il programma prevede 4 ambiti di intervento:

- Migliorare l'accesso alla finanza per le PMI attraverso strumenti finanziari dedicati;
- Enterprise Europe Network: una rete di centri che offrono servizi alle imprese;
- Sostegno alle iniziative che favoriscono l'imprenditorialità;
- Accesso ai mercati: per il supporto alle PMI nei mercati al di fuori dell'Unione Europea attraverso centri specifici e helpdesks.

Si realizza tramite programmi annuali: **work program per il 2014**

<http://www.pmi.it/wp-content/uploads/2014/03/COSME-2014-2020.pdf>;

Accesso alla finanza per le PMI attraverso strumenti finanziari dedicati.

L'area consta di 2 strumenti finanziari, entrambi “prerogativa della Banca Europea degli Investimenti”¹⁷⁷:

- Loan Guarantee Facility (LGF) (Garanzie per il finanziamento del debito; Cartolarizzazione di portafogli di crediti concessi a PMI)
- Equity Facility for Growth (EFG)¹⁷⁸
- http://ec.europa.eu/enterprise/policies/finance/index_en.htm

Enterprise Europe Network

È una rete telematica di centri che offrono servizi alle imprese.

Portale: http://een.ec.europa.eu/index_it.htm

Breve scheda informativa sul portale <http://www.enterprise-europe-network-italia.eu/media/files/Scheda%20EEN%202014.pdf>

Sostegno alle iniziative che favoriscono l'imprenditorialità.

http://ec.europa.eu/enterprise/initiatives/cosme/supporting-entrepreneurs/index_en.htm

¹⁷⁶ Per Commissione Europea si intende non solo il collegio dei 28 Commissari, non legati da alcun titolo di rappresentanza con lo Stato da cui provengono avendo il fine di tutelare l'interesse generale dell'UE. Istituzioni e altri organi della UE: http://Epa.eu/about-eu/institutions-bodies/index_it.htm

¹⁷⁷ <http://www.pmi.it/wp-content/uploads/2014/03/COSME-2014-2020.pdf>

¹⁷⁸ Tramite questo strumento si effettueranno investimenti in risk capital funds, inclusi funds-of-funds (fondi di fondi), che provvedano ad effettuare tipicamente investimenti in PMI in stato di espansione e/o di crescita. L'orizzonte temporale previsto è di lungo termine (dai 5 ai 15 anni); il prodotto andrà ad operare tramite venture capital investments o mezzanine finance. Questo strumento verrà probabilmente utilizzato a partire dal 2017”
<http://www.pmi.it/wp-content/uploads/2014/03/COSME-2014-2020.pdf>

Chi lo gestisce

COSME è gestito dalla [DG Imprese e industria](#), della Commissione Europea.

Chi può accedere alle call

Possono accedere ai bandi: imprenditori già attivi sul mercato, in particolare PMI; aspiranti imprenditori; pubbliche amministrazioni.

Dove trovare le call aperte

① <http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/cosme/index.html>

Dove reperire altre informazioni

① http://ec.europa.eu/enterprise/initiatives/cosme/index_en.htm

① <http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/cosme/index.html>

HORIZON 2020

In cosa consiste

HORIZON 2020 è il programma a gestione diretta della Commissione Europea per la ricerca e l'innovazione, della programmazione europea settennale 2014-2020.

Il programma comprende finanziamenti erogati in passato dal 7° PQ per le attività di ricerca, sviluppo tecnologico e dimostrazione, dal Programma Quadro per la Competitività e l'Innovazione (CIP) e dall'Istituto Europeo di Innovazione e Tecnologia (IET).

Chi lo gestisce

HORIZON è gestito dalla DG Ricerca e Innovazione della Commissione Europea.

Come è organizzato

Prevede 3 c.d. "pillars", pilastri: Eccellenza scientifica, Leadership industriale, Sfide per la società. Ogni pilastro prevede più programmi. I programmi prevedono poi dei Working Paper, il primo dei quali è relativo agli anni 2014-2015.

1. Eccellenza scientifica, Programmi

→ European Research Council, ERC, <http://erc.europa.eu/>

WP 2015: erc.europa.eu/sites/default/files/press_release/files/ERC_Update_WP2015_call.pdf

→ Tecnologie future ed emergenti, TEF. WP 2014-2015:

http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-fet_en.pdf ;

→ Azioni Marie Skłodowska Curie. WP 2014-2015:

http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-msca_en.pdf;

→ Infrastrutture di Ricerca (IR), Wp 2014-2015:

http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-infrastructures_en.pdf

2. Leadership industriale, Programmi

→ Leadership nelle tecnologie abilitanti e industriale WP 2014-2015:

http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-leit-ict_en.pdf

→ Spazio. WP 2014-2015:

http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-leit-space_en.pdf

→ Accesso al capitale di rischio, WP 2014-2015:

http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-finance_en.pdf

→ Innovazione nelle PMI. WP 2014-2015:

http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-sme_en.pdf

3. Sfide della società, Programmi

→ Salute, cambiamento demografico e benessere. WP 2014-2015:

http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-health_en.pdf

→ Sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile, ricerca marina/marittima, bioeconomia. WP 2014-2015: http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-food_en.pdf

→ Energia sicura, pulita ed efficiente. WP 2014-2015:

http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-energy_en.pdf

→ Trasporti intelligenti, verdi e integrati. WP 2014-2015:

http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-transport_en.pdf

→ Azione per il clima, efficienza delle risorse e materie prime. WP 2014-2015:

http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-climate_en.pdf

→ L'Europa in un mondo che cambia, Società inclusive, innovative e riflessive. WP 2014-2015:

http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-societies_en.pdf

→ Società sicure - Protezione della libertà e della sicurezza dell'Europa e dei suoi cittadini. WP

2014-2015: http://ec.europa.eu/research/participants/data/ref/h2020/wp/2014_2015/main/h2020-wp1415-security_en.pdf

Informazioni

Il portale dei partecipanti (bandi):

http://ec.europa.eu/research/participants/portal/desktop/en/opportunities/h2020/master_calls

Pagina ufficiale: <http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/>

Manuale di Horizon 2020: http://ec.europa.eu/research/participants/docs/h2020-funding-guide/index_en.htm

TERRITORIALIZZAZIONE DEGLI AIUTI: NOTA

- La scelta di descrivere i territori secondo alcuni criteri implica loro possibili classificazioni.
- Alla classificazione di un territorio può seguire la scelta di determinare regole incentivanti diverse a seconda della classificazione in cui un determinato territorio ricade.
- Le classificazioni descritte di seguito, così come le regole sugli aiuti che ne derivano, sono il risultato di scelte di livello comunitario, nazionale, regionale.
- Per orientarsi, si propone di seguito alcune classificazioni utilizzate per la Toscana, una *map-pa* con i territori interessati, gli strumenti economicamente incentivanti là disponibili per le imprese¹⁷⁹.
- I criteri utilizzati sono sostanzialmente di natura socio-economica. Un possibile spunto per tenere conto di più aspetti è indicato [dall'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale, ISPRA](#) nei più recenti documenti scaricabili [qui](#)¹⁸⁰.



AREA DI CRISI COMPLESSA INDUSTRIALE (riconoscimento statale)

📖 “Territori in cui la recessione economica e la perdita occupazionale assumono, per la loro gravità, rilevanza a livello nazionale. Questo accade quando le aree sono colpite: da una crisi di una o più imprese di grande o media dimensione con effetti sull’indotto; da una grave crisi di uno specifico settore industriale molto radicato e diffuso sul territorio.

La crisi ha una rilevanza nazionale quando ha un **impatto significativo sulla politica industriale nazionale**. Questo accade nei casi di **settori industriali** con eccesso di capacità produttiva o con **squilibrio strutturale dei costi di produzione**; settori industriali che necessitano di un processo di **riqualificazione produttiva** al fine di perseguire un **riequilibrio tra attività industriale e tutela della salute e dell’ambiente**.

¹⁷⁹ L’applicazione di determinati criteri può implicare non solo anche aiuti destinati a soggetti diversi dalle imprese, ma in linea generale indirizzare scelte politico-tecniche di carattere più ampio.

¹⁸⁰ <http://www.isprambiente.gov.it/it/temi/autorizzazioni-e-valutazioni-ambientali/valutazione-di-impatto-ambientale-via/documenti>.

Il riconoscimento dello stato di crisi complessa spetta al Ministero dello sviluppo economico.”
(Fonte: *Invitalia*)



In Toscana

- **Area di crisi complessa industriale di Piombino.**
Riconosciuta con [Decreto-Legge 26 aprile 2013, n. 43](#)¹⁸¹, comprende i territori che ricadono nei Comuni di¹⁸²: Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto.
① Il Piano di Riconversione e Riqualificazione Industriale dell'area di Piombino (P.R.R.I.), preceduto da un Accordo di Programma, è stato approvato: [vedi sezione apposita nella presente Guida](#).
- **Area di crisi complessa industriale di Livorno.**
Riconosciuta con [Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 7 agosto 2015](#) comprende i territori che ricadono nei Comuni di: Livorno, Collesalvetti, Rosignano Marittimo.
① Con [delibera della Giunta Regionale n.525 del 7 aprile 2015](#) è stato approvato l'Accordo di programma¹⁸³ per il rilancio competitivo dell'area costiera di Livorno” Accordo di Programma sottoscritto dal Ministero dello Sviluppo Economico.

CARTA DEGLI AIUTI A FINALITÀ REGIONALE (riconoscimento comunitario)

📖 “La carta degli aiuti a finalità regionale dell'Italia definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili. La carta si applica nel periodo compreso tra il 1 luglio 2014 e il 31 dicembre 2020.”

[...]

“Ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del TFUE, possono essere ammissibili anche altre regioni svantaggiate rispetto alla media UE o nazionale (ma con un PIL pro capite superiore al 75% della media UE), a condizione che rispettino determinati criteri e un massimale di copertura complessiva in termini di popolazione. Ciò consente agli Stati membri di risolvere le proprie disparità regionali. Trattandosi di regioni meno svantaggiate di quelle con un PIL pro capite inferiore al 75% della media dell'UE, sia la portata geografica che l'intensità degli aiuti saranno più limitate. All'interno di questa categoria, 25 zone comprendenti il 5,03% della popolazione italiana sono ammissibili agli aiuti a finalità regionale agli investimenti, a un'intensità massima di aiuto del 10% per le grandi imprese.”¹⁸⁴

“Per i progetti di investimento con spese ammissibili non superiori a 50 milioni di EUR, tale massimale è aumentato di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese quali definite nella raccomandazione della Commissione, del 6 maggio 2003, relativa alla definizione delle micro imprese, piccole e medie imprese (GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36). Per

¹⁸¹ “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'area industriale di Piombino, di contrasto ad emergenze ambientali, in favore delle zone terremotate del maggio 2012 e per accelerare la ricostruzione in Abruzzo e la realizzazione degli interventi per Expo 2015. (GU n.97 del 26-4-2013)” Entrato in vigore il 27/04/2013. Decreto-Legge convertito con modificazioni dalla L. 24 giugno 2013, n. 71 (in G.U. 25/6/2013, n. 147).

¹⁸² L'area di crisi industriale complessa di Piombino coincide, territorialmente, con il Sistema Locale del Lavoro (S.L.L.) di Piombino. Comuni interessati: Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto.

¹⁸³ Soggetti sottoscrittori: Ministero dello sviluppo economico, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Ministero del lavoro e delle politiche sociali, Regione Toscana, Provincia di Livorno, Comune di Livorno, Comune di Collesalvetti, Comune di Rosignano Marittimo, Autorità Portuale di Livorno, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A..

¹⁸⁴ Tratto da http://europa.eu/rapid/press-release_IP-14-1009_it.htm.

i grandi progetti di investimento con spese ammissibili superiori a 50 milioni di EUR, tale massima è soggetto a correzione ai sensi del punto 20 lettera c), degli orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014-2020.”.



In Toscana

- I Comuni di: Massa, Carrara, Fivizzano, Comano, Casola in Lunigiana.
- I Comuni di: Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto.

AREA DI CRISI (riconoscimento regionale)

📖 “Territori in cui la recessione economica e la perdita occupazionale hanno un impatto significativo sullo sviluppo dei territori, ma in forma meno grave e diffusa rispetto ai casi di crisi complessa. Il riconoscimento dello stato di crisi non complessa spetta al Ministero dello sviluppo economico.”
(Fonte: Invitalia)

I Comuni classificati “Aree di crisi” (di livello regionale) sono individuati dalla Regione Toscana con [delibera di Giunta regionale n.199 del 2 marzo 2015](#)¹⁸⁵. Stabilisce anche che tutti i procedimenti relativi ad interventi a favore del tessuto produttivo¹⁸⁶ sia prevista o una riserva di risorse o l’attribuzione di un punteggio premiale.



In Toscana

- Comuni di Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Suvereto e Sassetta
- Comuni di Livorno, Collesalveti e Rosignano Marittimo
 - ① [Delibera n. 482 del 2015](#): Protocollo di intesa tra Regione Toscana, la provincia di Livorno, i comuni di Livorno, Collesalveti, Rosignano Marittimo, e anche i comuni di Castagneto Carducci e Cecina, per il rilancio e la valorizzazione dell'area livornese.
 - ① [Delibera n.525 del 7 aprile 2015 “Accordo di programma per il rilancio competitivo dell' area costiera Livorno”](#): [Testo Atto](#), [Allegato A - accordo di programma](#)
 - ① [Delibera di Giunta regionale n.1126 del 24 novembre 2015](#) approva l’Accordo, tra Regione Toscana e Comune di Livorno, per la realizzazione Polo tecnologico e incubatore di imprese
Testo Atto , [Allegato A - Accordo](#)
- Comuni della Provincia di Massa-Carrara: Massa, Carrara, Aulla, Montignoso, Fivizzano, Pontremoli, Fosdinovo, Licciana Nardi, Villafranca in Lunigiana, Mulazzo, Filattiera, Podenzana, Tresana, Bagnone, Zeri, Casola in Lunigiana, Comano.
 - ① Con [Decisione di Giunta regionale n. 46 del 7 aprile 2015](#) è stato costituito un nucleo operativo per la elaborazione e attuazione dell'accordo di programma sulla reindustrializzazione e sul rilancio economico della provincia di Massa Carrara.

Mappa¹⁸⁷ dei territori interessati da Aree di crisi complessa industriale, Aree di crisi, Aree comprese nella Carta degli aiuti a finalità regionale:

Legenda

¹⁸⁵ <http://www301.regione.toscana.it/bancadati/atti/DettaglioAttiG.xml?codprati=2015DG90990090212>

¹⁸⁶ Imprese e/o unità locali impiantate nei territori di crisi.

¹⁸⁷ Realizzata da Sara Pascual, Regione Toscana



AREE INTERNE (riconoscimento statale)

“Chiamiamo interne quelle aree significativamente distanti dai centri di offerta di servizi essenziali (di istruzione, salute e mobilità¹⁸⁸), ricche di importanti risorse ambientali e culturali e fortemente diversificate per natura e a seguito di secolari processi di antropizzazione.”¹⁸⁹



In Toscana

I Comuni toscani, riconosciuti dal Ministero in collaborazione con Regione Toscana¹⁹⁰ (tramite IRPET), come Aree Interne sono 194 (sugli attuali 279).

Ecco l'elenco:

In Provincia di Massa Carrara, i Comuni:

Bagnone, Filattiera, Mulazzo, Pontremoli, Tresana, Fossdinovo, Licciana nardi, Podenzana, Villafranca in lunigiana, Casola in Lunigiana, Comano, Fivizzano, Zeri

In Provincia di Lucca, i Comuni:

Pescaglia, Stazzema, Villa Basilica, Altopascio, Borgo a Mozzano, Porcari, Castiglione di Garfagnana, Bagni di Lucca, Careggine, Fosciandora, Galliciano, Minucciano, Piazza al Serchio, Pieve fosciana, Fabbriche di Vergemoli, Barga, Castelnuovo di Garfagnana, Coreglia Antelminelli,

¹⁸⁸ Più specificatamente: distanza dai poli che prevedono scuole per istruzione di livello superiore, offerta di prima assistenza sanitaria, sedi di stazioni ferroviarie di determinato livello.

¹⁸⁹ Tratto da “Strategia nazionale per le aree interne: definizione, obiettivi, strumenti e governance”, pubblicata in Materiali UVAL, n. 31, anno 2014, http://www.dps.gov.it/it/pubblicazioni_dps/materiali_uval.

¹⁹⁰ [Delibera di Giunta regionale n. 32 del 20 gennaio 2014.](#)

Molazzana, Camporgiano, San Romano in Garfagnana, Vagli Sotto, Villa collemandina, Sillano Giuncugnano.

In Provincia di Pistoia, i Comuni:

Piteglio, Sambuca Pistoiese, San Marcello Pistoiese, Larciano, Lamporecchio, Marliana, Monsummano Terme, Montale, Pieve a Nievole, Ponte Buggianese, Quarrata, Cutigliano, Abetone.

In Provincia di Pisa, i Comuni:

Chianni, Peccioli, Castelfranco di Sotto, Castellina Marittima, Fauglia, Santa Croce sull'Arno, Pomarance, Buti, Calci, Lajatico, Orciano Pisano, Terricciola, Vecchiano, Montecatini Val di Cecina, Santa Luce, Castelnuovo di Val di Cecina, Monte Verdi Marittimo, Volterra.

In Provincia di Arezzo, i Comuni:

Anghiari, Monterchi, Talla, Castiglion fibocchi, Cavriglia, Foiano della chiana, Laterina, Loro ciuffenna, Lucignano, Pergine valdarno, Subbiano, Marciano della chiana, Monte San Savino, Caprese Michelangelo, Castel Focognano, Castel San Niccolò, Montemignaio, Pieve santo Stefano, Pratovecchio Stia, Bibbiena, Chiusi della Verna, Ortignano Raggiolo, Sansepolcro, Chitignano, Poppi, Badia Tedalda, Sestino.

In Provincia di Grosseto, i Comuni:

Gavorrano, Follonica, Campagnatico, Civitella Paganico, Roccastrada, Castiglione della Pescaia, Magliano in Toscana, Orbetello, Scarlino, Arcidosso, Montieri, Pitigliano, Roccalbegna, Scansano, Monterotondo Marittimo, Cinigiano, Manciano, Capalbio, Isola del Giglio, Massa Marittima, Monte Argentario, Castell'Azzara, Santa Fiora, Seggiano, Sorano, Castel del Piano, Semproniano.

In Provincia di Prato, i Comuni:

Vernio, Carmignano, Cantagallo.

In Provincia di Firenze, i Comuni:

Barberino di Mugello, Certaldo, Fucecchio, Impruneta, Montespertoli, Pelago, Pontassieve, Reggello, Rignano sull'Arno, San Casciano in Val di Pesa, Greve in Chianti, Vaglia, Gambassi Terme, Montaione, Borgo San Lorenzo, Dicomano, Londa, Rufina, Vicchio, Scarperia e San Piero, Firenzuola, Marradi, San Godenzo, Palazzuolo sul Senio.

In Provincia di Siena, i Comuni:

Casole d'Elsa, Montepulciano, Buonconvento, Monteroni d'Arbia, Murlo, Sinalunga, Torrita di Siena, Asciano, Gaiole in Chianti, Rapolano Terme, Castellina in Chianti, Radda in Chianti, San Gimignano, Cetona, Chiusi, Chiusdino, Sarteano, Monticiano, San Giovanni d'Asso, Trequanda, Chianciano Terme, Montalcino, Pienza, Radicondoli, San Quirico d'Orcia, Abbadia San Salvatore, Castiglione d'Orcia, San Casciano dei Bagni, Piancastagnaio, Radicofani.

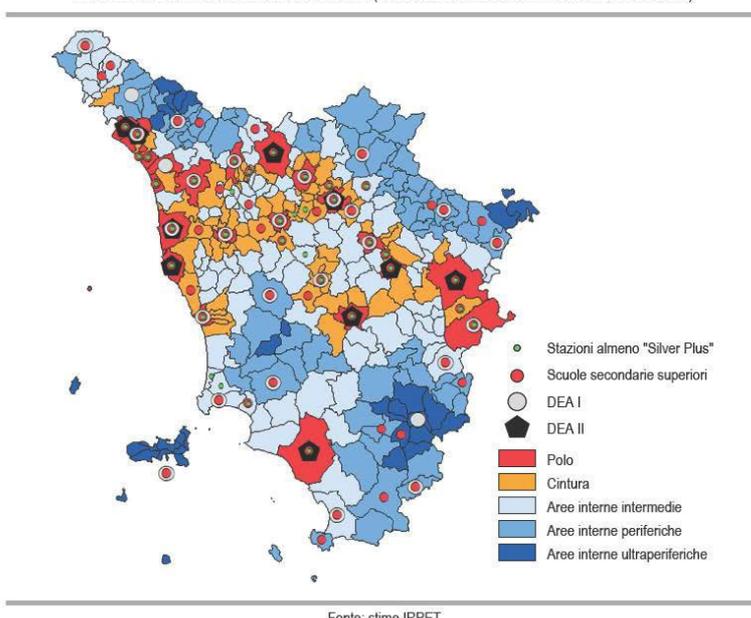
In Provincia di Livorno, i Comuni:

Piombino, Campiglia Marittima, San Vincenzo, Sassetta, Castagneto Carducci, Campo nell'Elba, Capoliveri, Capraia Isola, Marciana, Marciana Marina, Porto Azzurro, Rio Marina, Rio nell'Elba, Portoferraio, Suvereto

Mappa¹⁹¹ che evidenzia, **nelle tre tonalità di blu** (Aree Interne Intermedie, Periferiche, Ultraperiferiche), i Comuni toscani classificati Aree interne:

¹⁹¹ Fornita da Sabrina Iomme, IRPET.

Figura 2.17
LE AREE INTERNE CON IL METODO DPS-IRPET (SI CONSIDERANO ANCHE I POLI FUORI TOSCANA)



http://www.sviluppo.toscana.it/ferstest/index.php?section=10_Aree%20interne

<http://www.dps.gov.it/it/arint/> (Sito web Aree Interne curato dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica)

① Relazione annuale sulla Strategia nazionale per le aree Interne¹⁹², luglio 2015:

http://www.dps.gov.it/opencms/export/sites/dps/it/documentazione/Aree_interne/Conferenze_stampa/Relazione_al_CIPE_23_06_15-1.pdf

① La [delibera di Giunta Regionale n. 289 del 7 aprile 2014](#) prevede tra le altre cose, che “nei Programmi Operativi dei Fondi strutturali (FESR e FSE), nel Programma di sviluppo rurale (FEASR) e nel Programma del Fondo di sviluppo e coesione (FSC) sarà destinato sino all’1% delle risorse dei rispettivi piani finanziari per interventi a favore dei comuni classificati aree interne secondo la “metodologia Irpet” nel rispetto delle specifiche destinazioni previste dai programmi.”

TERRITORI TOSCANI RICADENTI IN SITI INQUINATI DI INTERESSE NAZIONALE

Aree specificatamente perimetrate all’interno dei territori comunali di Livorno, Collesalveti, Piombino, Massa Carrara, Orbetello.

A questa casistica di **territorializzazione dell’agevolazione**, sempre facendo riferimento ad agevolazioni destinate ad imprese, si aggiungono purtroppo i **territori colpiti da eventi calamitosi**, per i quali sono spesso previste o priorità di intervento e maggiori intensità di aiuto nell’ambito di agevolazioni che valgono su tutto il territorio regionale, oppure agevolazioni specifiche.

Altre informazioni

[Documentazione integrativa a corredo](#)

¹⁹² Ai sensi del comma 17 dell’articolo 1 della Legge di Stabilità 2014.



ALCUNI RIFERIMENTI WEB

Raccolta leggi e norme

Regione Toscana

- Leggi della Regione Toscana e gli atti regionali: www.regione.toscana.it/regione/leggi-atti-e-normative/atti-regionali
- BURT, Bollettino Ufficiale Regione Toscana: www.regione.toscana.it/burt
- Pagine web di Regione Toscana dedicate alla Protezione civile: <http://www.regione.toscana.it/protezionecivile/materiali/interventi-straordinari-e-di-emergenza>

Stato Italia

- Costituzione Italiana: <http://www.normattiva.it/uri-res/N2Ls?urn:nir:stato:costituzione:1947-12-27-art84>
- Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea: <http://eur-lex.europa.eu/oj/direct-access.html>;
- Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana: <http://www.gazzettaufficiale.it/>;
- Leggi, decreti-legge e decreti legislativi del Parlamento Italiano dal 1996: http://www.parlamento.it/leg/ldl_new/v3/sldlelencoordcron.htm
- Ministero per lo sviluppo economico: sezione Normativa (dalle [Leggi](#), ai [Decreti](#), [Direttoriali](#), [Circolari](#), [Note](#), [Direttive e Atti di indirizzo](#), [Regolamenti e Codici](#), etc.): <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/normativa>;

Rubrica dei dipendenti della Regione Toscana

- Rubrica dei dipendenti della Regione Toscana: www.regione.toscana.it/uffici

Incentivi & agevolazioni

Su www.regione.toscana.it

- Guida di orientamento agli incentivi disponibili alle imprese in Toscana: <http://www.regione.toscana.it/-/la-nuova-edizione-della-guida-di-orientamento-agli-incentivi-per-le-imprese>
- Incentivi a gestione diretta della Commissione Europea: <http://www.regione.toscana.it/bandi-europei>
- Incentivi gestiti dalla Regione, risorse FESR POR Creo 2014-2020, bandi aperti: <http://www.regione.toscana.it/porcreo-fesr-2014-2020/bandi>
- Incentivi gestiti dalla Regione risorse FSE 2014-2020, bandi aperti, <http://www.regione.toscana.it/por-fse-2014-2020/bandi>
- Incentivi gestiti dalla Regione risorse PSR, Piano Sviluppo Rurale 2014-2020, bandi aperti, <http://www.regione.toscana.it/psr-2014/bandi>
- Incentivi: <http://www.regione.toscana.it/impresebandi-per-finanziamenti>
- Open Toscana (nuovo portale della Regione Toscana): <http://open.toscana.it/>
- Rete regionale SUAP Toscana: <http://www.suap.toscana.it/>
- Ufficio [Politiche regionali per l'attrazione degli investimenti](#)
- I finanziamenti dell'Unione europea - Una guida per principianti: http://ec.europa.eu/budget/funding/information/getting-started_it
- Guida pratica al fare impresa in Europa: http://europa.eu/youreurope/business/index_it.htm

Su altri siti web istituzionali

- Incentivi del Ministero dello sviluppo economico: <http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi>
<http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php/it/incentivi/impresa>

http://www.sviluppoeconomico.gov.it/index.php?option=com_content&view=article&viewType=1&id=2026197&idarea1=1911&idarea2=0&idarea3=0&idarea4=0&andor=AND§ionid=0&andorcat=AND&partebassaType=0&idareaCalendariol=0&MvediT=1&showMenu=1&showCat=1&showArchiveNewsBotton=0&idmenu=3449

- INVITALIA, Bandi gestiti: <http://www.invitalia.it/site/ita/home/incentivi-alle-imprese.html>
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, portale sul Job Acts: <http://www.jobsact.lavoro.gov.it/Pagine/default.aspx>;
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Responsabilità sociale delle imprese e delle organizzazioni: <http://www.lavoro.gov.it/AreaSociale/ResponsabilitaSociale/Pages/default.aspx>
- Agenzia delle entrate, Regime di contabilità semplificato, c.d. Regime Minimo: <http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/content/Nsilib/Nsi/Home/CosaDeviFare/Richiedere/Regimi+speciali/Regime+contabile+agevolato/SchedaInfo+regime+contabile+agevolato/>
- Ministero del lavoro e delle politiche sociali: incentivi <http://www.cliclavoro.gov.it/Aziende/Incentivi/Pagine/Incentivi.aspx>
- INAIL, Incentivi: <http://www.inail.it/internet/default/INAILincasodi/Incentiviperlasicurezza/index.html>
- Cassa Depositi e Prestiti, incentivi: <http://www.cdp.it/target/prodotti/imprese/imprese.html>
- Un portale di Unioncamere Toscana: <http://www.ideasi.it/>
- Commissione Europea, bandi gestiti direttamente: [http://ec.europa.eu/enterprise/contracts-grants-calls-for-proposals/index_en.htm](http://ec.europa.eu/enterprise/contracts-grants/calls-for-proposals/index_en.htm) - http://ec.europa.eu/enterprise/contracts-grants-calls-for-proposals/about-our-grants/index_en.htm
- Agenzia Europea per l'Ambiente. Pubblicazioni: http://www.eea.europa.eu/publications#c14=&c12=&c7=en&c11=5&b_start=0
- Programma Cosme: http://ec.europa.eu/enterprise/initiatives/cosme/index_en.htm
Programma Horizon 2020: <http://ec.europa.eu/programmes/horizon2020/>
- Portale della Commissione Europea per le PMI: http://ec.europa.eu/small-business/index_it.htm

Riferimenti CCIAA Toscana

Nei loro siti web potete trovare agevolazioni destinate di norma alle imprese che hanno sede operativa e/o legale nel territorio provinciale di riferimento.

- CCIAA AREZZO, Via Spallanzani, 25 CAP 52100 Arezzo (AR) ☎ 0575.3030; ; 📠 0575.300953; ✉ segreteria.generale@ar.camcom.it; PEC camera.arezzo@ar.legalmail.camcom.it Orario di apertura al pubblico: dal lunedì al venerdì: 8,45-12,45; martedì e giovedì 15,00-17,00. 🌐 <http://www.ar.camcom.it> Referenti per gli incentivi alle imprese: Carla Fabbrini; ✉ carla.fabbrini@ar.camcom.it; ✉ relazioniesterne@ar.camcom.it; 🌐 <http://www.ar.camcom.it/modules/servizi/category.php?categoryid=238>
- CCIAA FIRENZE, Palazzo Borsa Merci, Volta dei Mercanti, 1 Firenze (FI), sede centrale ☎ 055.29.810; 📠 055.298117; ✉ info@fi.camcom.it, PEC cciaa.firenze@fi.legalmail.camcom.it, 🌐 www.fi.camcom.it;
Incentivi: 🌐 http://www.fi.camcom.gov.it/contributi_della_camera_di_commercio.asp?ln=&idtema=1&page=informazioni&index=1&idtemacat=1&idcategoria=500
- CCIAA GROSSETO Via F.lli Cairoli, 10 58100 Grosseto, ☎ Centr. 0564.430111 - Fax 39.0564.415821, ✉ PEC: cameradicommercio@gr.legalmail.camcom.it, 🌐 http://www.gr.camcom.gov.it/paginal506_promozione-economica-e-sostegno-alle-imprese.html
- CCIAA LIVORNO Piazza del Municipio, n. 48, CAP 57123 Livorno (LI), ☎ 0586.23.13.16; 📠 0586.23.13.19; ✉ segreteria.generale@li.camcom.it, info@li.camcom.it, PEC cameradilivorno@li.legalmail.camcom.it 🌐 www.li.camcom.it Bandi aperti: 🌐 <http://www.li.camcom.gov.it/promozione/bandi2015/> ✉ promozione@li.camcom.it
- CCIAA LUCCA Corte Campana, 10 CAP 55100 Lucca (LU), ☎ 0583.97.65, ☎ 0583.976.677; 0583.199.99.82; ✉ cameracommercio@lu.camcom.it;

- PEC camera.commercio.lucca@lu.legalmail.camcom.it, www.lu.camcom.it
Finanziamenti e contributi: <http://www.lu.camcom.it/content.php?p=1.11>
- CCIAA PISA Piazza Vittorio Emanuele II n. 5 CAP 56125 Pisa (PI) centr. 050.512.111
050.512.250; ✉ info@pi.camcom.it; PEC cameracommercio@pi.legalmail.camcom.it www.pi.camcom.it
 - CCIAA PISTOIA Corso Silvano Fedi, 36 51100 Pistoia (PT) Centralino ☎ 0573.99.141; ✉ segreteria@pt.camcom.it; PEC: cciaa.pistoia@pt.legalmail.camcom.it, www.pt.camcom.it
 - CCIAA PRATO via del Romito 71 Prato (PO), Centralino ☎ 0574.612.61; www.po.camcom.it;
Ufficio Promozione ☎ 0574.612.764-808; ☎ 0574.597.545;
✉ promozione@po.camcom.it, <http://www.po.camcom.it/servizi/promo/index.php>
<http://www.po.camcom.it/news/comunica/2013/20131227.php>
 - CCIAA SIENA Piazza Matteotti,30 CAP 53100 Siena (SI) Centralino: ☎ 0577.202.511;
☎ 0577.270.981, ☎ 0577.288.020 PEC: camera.siena@si.legalmail.camcom.it
www.si.camcom.gov.it
 - UNIONCAMERE TOSCANA Via Lorenzo il Magnifico, 24 - 50129 Firenze, ☎ 055.46881 ☎
055.4688.298 PEC unioncameretoscana@legalmail.it,
<http://www.tos.camcom.it/>

Documenti

[Documentazione integrativa a corredo](#)

Istituzioni e agenzie pubbliche

- Agenzie dell'Unione europea: http://europa.eu/about-eu/agencies/index_it.htm
- Albo informatico delle Agenzie di lavoro: [http://www.cliclavoro.gov.it/Operatori/Pagine/Albo-
Informatico.aspx](http://www.cliclavoro.gov.it/Operatori/Pagine/Albo-Informatico.aspx)
- Ambasciate e Consolati:
<http://www.esteri.it/MAE/IT/Ministero/LaReteDiplomatica/Ambasciate/default.htm>
- ARPAT (Agenzia regionale per la protezione ambientale della Toscana) Toscana:
<http://www.arpat.toscana.it/>
- ARS (Agenzia regionale di Sanità della Toscana): <https://www.ars.toscana.it/it/>
- ISPRA: <http://www.isprambiente.gov.it/it>
- CCIAA d'Italia: <http://www.camcom.gov.it/>
- Centri per l'Impiego in Italia:
<http://www.cliclavoro.gov.it/Operatori/Centro-impiego/Pagine/default.aspx>
- Conferenza delle Regioni e delle Province autonome: [http://www.regioni.it/it/show-
conferenze/conferenze.php](http://www.regioni.it/it/show-conferenze/conferenze.php)
- Ministero del Lavoro, Direzioni del Lavoro:
<http://www.lavoro.gov.it/Ministero/UfficiTerritoriali/Pages/default.aspx>
- Parlamento Italiano: <http://www.parlamento.it/home>
- Agenzie delle Entrate (sedi): <http://www.agenziaentrate.gov.it/wps/portal/entrate/sitiregionali>
- EPO European Patent Office: <http://www.european-patent-office.org/index.en.php>
- Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno: <http://www.oami.europa.eu/>
- Ufficio Italiano Brevetti e Marchi: <http://www.uibm.gov.it/>
- Unione Europea, organi e istituzioni: [http://europa.eu/about-eu/institutions-
bodies/index_it.htm](http://europa.eu/about-eu/institutions-bodies/index_it.htm)

✉ catalogo.incentivi@regione.toscana.it